

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2002.



RELAZIONI E BILANCIO 2002

37° Esercizio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 26 APRILE 2003



Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
Iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 00208740266
Patrimonio sociale al 31/12/2002 € 378.654.692,00
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

LUGLIO 2003

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.



"IL TRIONFO DELLE VIRTÙ" DI JACOPO GUARANA, SALA DEGLI ARAZZI DI CA' REZZONICO, VENEZIA: PER IL RESTAURO DELL'AFFRESCO INTERVERRÀ LA FONDAZIONE VENETO BANCA ONLUS.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

INDICE

	ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	pag. 9
	CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2002	pag. 13
	ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO	pag. 15
BILANCIO	RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 19
	Introduzione	pag. 21
	Dati di sintesi	pag. 22
	Il quadro macroeconomico	pag. 24
	Lo scenario internazionale	pag. 24
	L'economia italiana	pag. 26
	L'economia locale	pag. 27
	I mercati finanziari e creditizi	pag. 27
	Il sistema bancario in Italia	pag. 28
	Le linee strategiche	pag. 29
	Le attività nell'esercizio e la struttura operativa.....	pag. 31
	L'attività commerciale e l'innovazione di prodotto.....	pag. 31
	Il mercato retail	pag. 31
	Il mercato corporate	pag. 33
	L'attività di comunicazione	pag. 34
	Iniziative sociali e culturali.....	pag. 35
	Gli interventi organizzativi e la gestione delle risorse tecniche	pag. 36
	Il sistema dei controlli interni	pag. 37
	Controllo sulla gestione dei rischi.....	pag. 38
	I rischi di mercato.....	pag. 39
	I rischi di credito.....	pag. 40
	I rischi operativi.....	pag. 41
	I canali distributivi	pag. 42
	La distribuzione multicanale	pag. 42
	La rete tradizionale	pag. 42
	I canali innovativi.....	pag. 43
	Le risorse umane.....	pag. 44
	Il gruppo e le partecipazioni.....	pag. 45
	L'andamento della gestione.....	pag. 51
	Le attività gestite per conto della clientela	pag. 51
	• <i>La raccolta diretta</i>	pag. 52
	• <i>La raccolta indiretta</i>	pag. 53

INDICE

Gli impieghi creditizi	pag. 54
• <i>La cartolarizzazione dei crediti</i>	pag. 57
• <i>La qualità del credito</i>	pag. 58
L'attività nei mercati finanziari	pag. 58
I risultati economici dell'esercizio	pag. 60
Il margine di interesse	pag. 60
Il margine di intermediazione	pag. 60
I costi operativi	pag. 61
Il risultato netto di gestione	pag. 61
Il patrimonio e l'adeguatezza patrimoniale	pag. 62
Il patrimonio netto	pag. 62
Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità	pag. 62
Considerazioni conclusive	pag. 63
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 63
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 63
Proposte all'assemblea	pag. 64
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile	pag. 64
STATO PATRIMONIALE	pag. 68
CONTO ECONOMICO	pag. 71
NOTA INTEGRATIVA:	
Contenuto e forma del Bilancio	pag. 72
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 73
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 80
Parte C - Informazioni sul conto economico	pag. 112
Parte D - Altre informazioni	pag. 120
ALLEGATI:	pag. 121
A - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 2002	pag. 122
B - Prospetto dei beni ancora in portafoglio ai sensi della Legge n. 72/83, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi	pag. 124
C - Elenco delle partecipazioni	pag. 126
D - Rendiconto finanziario	pag. 128
E - Elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75)	pag. 130
F - Bilanci delle società controllate (art. 2429, comma 3°, codice civile)	pag. 132
G - Bilanci delle società collegate (art. 2429, comma 3°, codice civile)	pag. 172
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 183

INDICE

RELAZIONE DI GESTIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	pag. 189
Premessa	pag. 191
Composizione del Gruppo Veneto Banca	pag. 191
L'andamento economico finanziario del Gruppo Veneto Banca ..	pag. 192
L'andamento della gestione	pag. 192
Le grandezze operative e la struttura	pag. 194
Le società del Gruppo Veneto Banca	pag. 195
Veneto Banca SCARL	pag. 195
Banca di Bergamo SPA.....	pag. 197
Banca Italo-Romena SPA	pag. 198
Banca Meridiana SPA.....	pag. 199
Claris Factor SPA	pag. 201
Claris Finance SRL.....	pag. 202
Claris Leasing SPA.....	pag. 203
Veneto Ireland Financial Services ltd.....	pag. 204
Claris Assicurazioni SRL	pag. 205
Claris Broker SPA	pag. 205
Claris Vita SPA	pag. 206
Immobiliare Italo Romena SRL	pag. 207
Atene SRL	pag. 208
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 SRL.....	pag. 209
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione	pag. 209
Principali linee strategiche ed evolutive	pag. 209
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	pag. 212
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	pag. 215
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA:	
Contenuto e forma del Bilancio.....	pag. 216
Criteri di consolidamento	pag. 216
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 219
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	pag. 226
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag. 253
Parte D - Altre informazioni	pag. 259
ALLEGATI:	pag. 261
A - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	pag. 262
B - Mappa del gruppo	pag. 264
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO	pag. 265
RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA	pag. 269



"STORIE DELL'ANTICO TESTAMENTO", DELLA CERCHIA DI LAZZARO BASTIANI – FORMELLE SU TAVOLA LIGNEA, CHIESA DI SANT'ALVISE, VENEZIA: OPERA RESTAURATA GRAZIE ALL'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE VENETO BANCA ONLUS.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1
tel. (0423) 283.1 - telefax (0423) 301997

SUCCURSALI

(n. 99)

Belluno (2)	Alano di Piave	Via Don Pietro Codemo, 8
	Feltre	Via Marconi, 1
Padova (5)	Cittadella	Via Borgo Bassano, 39 (*)
	Padova	Via Lisbona, 6
	Padova Agenzia 1	Riviera Tito Livio, 18/3
	Padova Agenzia 2	Via Tommaseo, 15
Pordenone (7)	San Martino di Lupari	Viale Europa, 25
	Azzano Decimo	Piazza Libertà, 65 (*)
	Maniago	Via Umberto I, 8
	Pordenone	Via Damiani, 2
	Pordenone Agenzia 1	Via Oberdan, 22
	Porcia	Via Colombera, 2
	Prata di Pordenone	Via Roma, 78
Milano (1)	Sacile	Largo San Liberale, 10
	Milano	Via della Posta, 8/10
Roma (1)	Roma	Largo P. Vassalletto, 4
Treviso (67)	Altivole	Via Laguna, 28/b
	Arcade	Via Cal Longa, 1
	Asolo	fraz. Casella - Via Giorgione, 7/a
	Asolo	Via Regina Cornaro, 212
	Borso del Grappa	Via Piave, 2
	Breda di Piave	fraz. Pero - Via G. Garibaldi, 19
	Caerano di San Marco	Via J. Kennedy, 1
	Cappella Maggiore	Via Fiume, 15/17
	Casale sul Sile	Via Vittorio Veneto, 13
	Castelcucco	Via Papa Giovanni, 20
	Castelfranco Veneto	Via S. Pio X, 49
	Cavaso del Tomba	Via Guglielmo Marconi
	Chiarano	fraz. Fossalta Maggiore - Piazza Europa, 18/20
	Cimadolmo	Via Giuseppe Mazzini, 8
	Conegliano Ag. 1	Corso Mazzini, 7
	Conegliano	Via Friuli, 8
Cordignano	Via Isonzo, 41	
Cornuda	Piazza Giovanni XXIII, 40	
Crespano del Grappa	Piazza S. Marco, 15	

Crocetta del Montello	Via Erizzo, 4/5
Farra di Soligo	fraz. Col San Martino - Borgo S. Martino, 20
Fonte	fraz. Onè - Via Roma, 7
Gaiarine	fraz. Albina - Via Roncat, 9
Gaiarine	fraz. Francenigo - Via dei Fracassi, 67
Godega S. Urbano	fraz. Bibano - Via Guglielmo Marconi, 8/a
Gorgo al Monticano	Via G. Marconi ang. Via Postumia Centro
Mansuè	Piazza San Tiziano, 22
Maser	Piazza Roma, 6
Maserada	fraz. Candelù - Via G. Verdi, 5/A
Maserada	fraz. Varago - Piazza Croce, 5
Mogliano Veneto	Via Ronzinella, 172
Montebelluna (fil. Virtuale)	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
Montebelluna	fraz. Biadene - Via Feltrina Centro, 145
Montebelluna	fraz. Guarda - Piazza Vienna, 1/13
Montebelluna	fraz. San Gaetano - Via San Gaetano, 171
Montebelluna	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
Moriago della Battaglia	Piazzale Carlo Conte, 16
Motta di Livenza	Via Magnadola, 28
Nervesa della Battaglia	Piazzale Berti, 4
Oderzo	Via Degli Alpini, 12
Paese	fraz. Postioma - Via Europa Unita, 3
Paese	Via Pravato Liberato, 4
Pederobba	fraz. Onigo di Piave - Viale Europa, 3
Pederobba	Via Roma, 90/B-C
Pieve di Soligo	Via Gaetano Schiratti, 131
Ponte di Piave	fraz. Negrisia - Via Chiesa, 65
Ponzano Veneto	fraz. Paderno - Via Barbaro, 5
Povegliano	Piazza Vittoria
Riese Pio X	Via Castellana, 4
Salgareda	Via Roma, 127/A
San Polo di Piave	Viale della Repubblica, 5
Santa Lucia di Piave	Via Francesco Crispi, 5
Sernaglia della Battaglia	Via Emigranti, 4
Silea	Via Don Minzoni, 6/b
Spresiano	fraz. Lovadina - Via Lovarini, 37
Susegana	fraz. Ponte della Priula - Via 1° Maggio, 3
Trevignano	Via Giacomo Puccini, 2
Treviso (Ag. 1)	fraz. Santa Bona - Via Santa Bona Vecchia, 34
Treviso (Ag. 2)	Piazzetta dei Lombardi
Treviso	Viale Nino Bixio, 1
Valdobbiadene	Via Celestino Piva, 55
Vazzola	Piazza Vittorio Emanuele, 45/47
Vedelago	fraz. Albaredo - Piazza XXIV Maggio, 12
Villorba	Via Roma, 123
Vittorio Veneto	Via Divisione Nannetti, 47
Volpago del Montello	Via Schiavonesca Nuova, 101
Zero Branco	Via Noalese, 21/i

Udine (1)	Udine	Piazza Garibaldi, 21
Venezia (4)	Mestre San Donà di Piave Spinea Venezia	Via Luigi Einaudi, 56 Corso Trentin, 76 Viale Viareggio, 34 San Marco 4233 - Campo Manin
Verona (1)	Verona	Via E. Salgari, 9
Vicenza (10)	Cassola Lonigo Rosà Sandrigo Schio Thiene Torri di Quartesolo Trissino Vicenza (Ag. 1) Vicenza	Viale Venezia, 43 Via Roma, 2 (*) Via Mazzini (*) P.zza SS. Filippo e Giacomo, 16 (*) Via Marconi, 5 Viale Bassani, 7 Via Roma, 12 Via dell'Artigianato, 98 Corso SS. Felice e Fortunato, 118 Viale Crispi, 95/97 - Galleria Crispi, 4

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

(n. 1)

Hong Kong 1609 Lippo Centre Tower Two - 89 Queensway, Admiralty

(*) *Succursali in fase di allestimento*



IL PRESIDENTE DI VENETO BANCA, FLAVIO TRINCA, INTERVIENE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO PRODUTTIVO DI "UNINDUSTRIA Treviso 2002", EVENTO TENUTOSI A MANFREDONIA E SPONSORIZZATO DA VENETO BANCA.



IL DIRETTORE GENERALE DI VENETO BANCA, VINCENZO CONSOLI, DURANTE L'ASSEMBLEA DEI SOCI TENUTASI IL 20 APRILE 2002.

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2002

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Trinca Flavio

Vice Presidente

Antiga Franco

Consiglieri

Biasia Francesco

Caberlotto Gaetano

De Bortoli Vitale

Filippin Walter

Gallina Alessandro

Miotto Ireneo

Munari Leone

Nardi Innocente

Perissinotto Gian Quinto

Vardanega Giuseppe

Virago Graziano

Zago Bruno

Zoppas Gianfranco

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Fanti Fanio

Sindaci effettivi

Stiz Michele

Xausa Diego

Sindaci supplenti

Facchinello Remo

Mazzocato Martino

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente

Chiaventone Adolfo

Probiviri effettivi

Merlo Pietro Giorgio

Schileo Giuseppe

Probiviri supplenti

Barilà Francesco

Pizzolotto Renato

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Consoli Vincenzo

Vice Direttori Generali

Bressan Armando

Feltrin Romeo

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young spa



PANORAMICA DEL NUOVO CENTRO SERVIZI DI VENETO BANCA, IN COSTRUZIONE LUNGO LA STATALE FELTRINA A SUD DELL'ABITATO DI MONTEBELLUNA.

Montebelluna, 11 marzo 2003

**Agli AZIONISTI
di
VENETO BANCA**

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in prima convocazione il giorno di venerdì 25 aprile 2003 alle ore 8.00 ed in **seconda convocazione** il successivo giorno di

SABATO 26 APRILE 2003 alle ore 9.00

presso la Palestra Scolastica Polifunzionale "Palazzetto Silvano Mazzalovo", sita in Montebelluna - Via Malipiero n. 125/A, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- Oggetto 1°) - Proposta di consentire ai portatori delle obbligazioni convertibili "Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 1,5%" e "Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 2%" di esercitare anticipatamente la facoltà di conversione delle dette obbligazioni in azioni ordinarie Veneto Banca fino a due terzi dell'ammontare delle obbligazioni stesse, con specifico riferimento alle scadenze di conversione previste per gli anni 2005 e 2006, fermi restando le condizioni ed i termini dei detti prestiti per coloro che non intendono aderire a tale proposta di conversione. Delibere inerenti e deleghe di poteri.
- Oggetto 2°) - Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 *ter* del codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte, per un controvalore di massimi nominali Euro 200 milioni, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili e/o con warrant, riservate in opzione agli Azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili. Delibere inerenti e deleghe di poteri.
- Oggetto 3°) - Proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale a seguito delle delibere di cui ai punti precedenti. Delibere inerenti e deleghe di poteri.

Parte ordinaria

- Oggetto 1°) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2002 e delibere conseguenti ed inerenti;
- Oggetto 2°) - Determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di amministrazione per l'esercizio 2003;
- Oggetto 3°) - Nomina di cinque amministratori.

A' termini dell'art. 24 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Straordinaria si ritiene validamente costituita in prima convocazione quando intervengono, fra i presenti e rappresentati, almeno un terzo dei Soci e, in seconda convocazione, quando intervengono almeno 1/40 dei Soci medesimi, mentre l'Assemblea Ordinaria si ritiene validamente costituita in prima convocazione quando intervengono, fra i presenti e rappresentati, almeno un quarto dei soci ed in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti.

A' sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale hanno diritto di intervenire e di votare in Assemblea i soci che, alla data di prima convocazione, risultano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale o le dipendenze uno o più certificati azionari regolarmente intestati.

Le azioni già depositate in dossier a custodia e amministrazione presso la Banca, dematerializzate a' sensi di legge, si intendono, salvo diversa indicazione del socio, depositate anche ai fini della partecipazione all'assemblea.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Banca o di società controllate dalla stessa. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione e devono essere autenticate da un Notaio oppure, con timbro e firma leggibile, da un Dirigente, Quadro Direttivo o Titolare di dipendenza della Banca.

Ogni socio non può rappresentare più di un socio, salvo i casi di rappresentanza legale.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dott. Flavio Trinca)



Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:35 - 19582552
venetobancalca - 2007 - 19582552



CONCERTO DI NATALE VENETO BANCA, SABATO 21 DICEMBRE 2002, CHIESA DI SANTA MARIA IN COLLE DI MONTEBELLUNA: IL MAESTRO ANDRÀS SCHIFF DIRIGE L'ORCHESTRA ACCADEMIA D'ARCHI DI BOLZANO.



"ERACLIO CHE RECA LA CROCE A GERUSALEMME" DI JACOPO NEGRETTI DETTO PALMA IL GIOVANE, CHIESA DI SAN GIOVANNI ELEMOSINARIO, RIALTO, VENEZIA: OPERA RESTAURATA GRAZIE ALL'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE VENETO BANCA ONLUS.

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 1033410.0.105.10.
venetobanca - 2007-1998 - 2002.

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

il 2002 è stato un anno difficile per tutto il sistema bancario. Le profonde trasformazioni strutturali ed organizzative, nonché l'evoluzione del portafoglio prodotti e servizi offerti, hanno determinato un notevole aumento del grado di concorrenza del mercato. A ciò si è aggiunto il perdurare di un andamento fortemente negativo ed incerto dei mercati finanziari, che ha pesantemente inciso anche sulle scelte dei risparmiatori, condizionando quindi negativamente il risultato di gran parte delle banche italiane.

Per quanto concerne il nostro Istituto, già in occasione dell'Assemblea dei Soci dello scorso anno era stato anticipato come il risultato del 2002 non avrebbe potuto essere brillante come quello conseguito l'anno precedente, in quanto l'esercizio avrebbe coinciso con il massimo sforzo dell'Azienda in termini di investimenti: l'acquisizione dei 29 sportelli che hanno dato vita a Banca Meridiana, le spese sostenute per avviare la rete di promotori finanziari e per sostenere lo sviluppo dei canali innovativi (banca virtuale, *home banking*, *call center*, ecc...), l'apertura di nuove Filiali nel territorio storico di elezione, non sono che alcuni degli esempi di come la passata gestione abbia comportato significativi impieghi di risorse in progetti di investimento di ampio respiro, con ritorni attesi previsti, comunque, ormai a breve.

Tale situazione, che già di per sé lasciava prevedere un risultato più contenuto, è stata ovviamente accentuata dalla congiuntura economica sfavorevole e da un generale andamento negativo dei mercati economico finanziari, iniziato nel 2001, anche a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre, ed aggravatosi nel 2002 a seguito dei numerosi scandali finanziari che hanno coinvolto importanti imprese statunitensi, degli imprevedibili default di primarie *corporate* e dell'incerta situazione politica internazionale.

Considerato il contesto appena delineato possono ritenersi accettabili i traguardi raggiunti dalla nostra Banca, in questo anno davvero difficile.

La dinamica dei volumi è stata sicuramente lusinghiera, evidenziando un aumento sia degli impieghi a clientela, cresciuti del 21,8% al netto dell'importante operazione di cartolarizzazione portata a termine nella seconda parte dell'anno, sia della raccolta totale che ha chiuso con una variazione positiva del 20%.

Sotto il profilo reddituale, il risultato economico finale ha registrato una flessione del 10,8%, superando comunque i 30 milioni di Euro.

Alla sua determinazione ha contribuito positivamente soprattutto il buon andamento del margine finanziario da clientela ordinaria che, nonostante lo sfavorevole trend dei tassi di mercato, è riuscito a superare i 77 milioni di Euro grazie alle maggiori masse intermedie.

I ricavi da servizi hanno registrato un lieve aumento che sconta, peraltro, la forte contrazione degli utili da raccolta indiretta indotta dalla difficile situazione dei mercati. Negativo invece il ritorno dell'attività finanziaria che è quella che più ha risentito, sia in termini di volumi che di risultati economici, del difficile contesto esterno, penalizzando le ottime performance registrate negli altri settori di attività.

Sotto il profilo operativo, nel corso dell'esercizio 2002, l'azione della Banca e, più in generale, del gruppo si è orientata all'implementazione delle linee strategiche, approvate dagli Organi competenti.

Veneto Banca ha, in particolare, proseguito il profondo processo di trasformazione e di crescita che ha richiesto un notevole sforzo in termini di risorse. Da banca piccola, con una forte connotazione provinciale, è diventata, infatti, un Gruppo di portata nazionale, che si propone come una realtà fortemente innovativa, competitiva ed efficace.

Al momento attuale si può affermare che le tappe previste dal documento programmatico aziendale sono state sostanzialmente rispettate.

In particolare, oltre al proseguimento degli interventi di razionalizzazione degli assetti organizzativi e procedurali, a livello aziendale e di gruppo, è stata perfezionata la costituzione di Banca Meridiana, nata dall'acquisizione della ex Banca Popolare del Levante e dal successivo acquisto di 29 sportelli da Nuova Banca Mediterranea. Questa operazione, ha consentito di creare un importante presidio fisico per il Gruppo Veneto Banca nel Sud Italia.

E' stata, inoltre, perfezionata l'acquisizione di sette sportelli dal Gruppo Capitalia che ha consentito di allargare la presenza della Banca nell'area di tradizionale sviluppo e di inaugurare l'arrivo nella Capitale grazie allo sportello di Roma.

DATI DI SINTESI

Provvediamo a riportare, di seguito, alcuni elementi di sintesi riferiti agli anni 2001 e 2002.

I dati dei due esercizi, così come gli indicatori esposti, non risultano purtroppo tra loro significativamente comparabili per effetto, da una parte, del dividendo straordinario di Claris Vita che ha interessato l'anno 2001, e dall'altra, dei volumi rivenienti dall'acquisizione degli sportelli Capitalia che hanno influenzato le poste patrimoniali del 2002.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2002	31/12/2001	Variazione	
			assoluta	%
Dati economici				
Margine di interesse	103.663	133.984	-30.321	-22,6%
Ricavi netti da servizi	35.651	55.159	-19.508	-35,4%
Margine d'intermediazione	139.314	189.143	-49.829	-26,3%
Costi operativi	91.550	80.108	11.442	14,3%
Utile ante imposte	33.452	42.893	-9.441	-22,0%
Utile netto del periodo	30.422	34.108	-3.686	-10,8%
Dati patrimoniali				
Totale attivo	4.741.472	3.695.404	1.046.068	28,3%
Crediti a clientela	3.025.789	2.485.019	540.770	21,8%
Titoli	535.563	483.228	52.335	10,8%
Patrimonio netto	409.077	367.327	41.750	11,4%
Patrimonio netto e passività subordinate	564.033	522.283	41.750	8,0%
Attività finanziarie della clientela				
Raccolta diretta	2.427.947	2.020.597	407.350	20,2%
Raccolta indiretta	3.050.917	2.545.260	505.657	19,9%
Risparmio gestito	1.370.473	1.333.810	36.663	2,7%
Risparmio amministrato	1.680.444	1.211.450	468.994	38,7%
Raccolta totale	5.478.864	4.565.857	913.007	20,0%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2002	31/12/2001	Variazione	
			assoluta	%
Indici di struttura (%)				
Mezzi propri/totale attivo	11,90%	14,13%		
Raccolta clientela/totale attivo	51,21%	54,68%		
Impieghi clientela/totale attivo	63,82%	67,25%		
Impieghi clientela/raccolta clientela	124,62%	122,98%		
Indici di redditività (%)				
(*) ROE (risultato netto di gestione/ mezzi propri)	8,03%	10,24%		
ROA (risultato lordo di gestione/ attivo netto)	1,12%	3,05%		
Risultato netto/totale attivo	0,64%	0,92%		
Margine d'interesse/attivo fruttifero	2,31%	3,85%		
Margine d'interesse/fondi intermediati	2,19%	3,63%		
Margine d'interesse/ margine d'intermediazione	74,41%	70,84%		
Ricavi netti da servizi/fondi intermediati	0,75%	1,49%		
Margine d'intermediazione/ fondi intermediati	2,94%	5,12%		
Costi operativi/fondi intermediati	1,90%	2,17%		
Ricavi netti da servizi/ margine d'intermediazione	25,59%	29,16%		
Costi operativi/ margine d'intermediazione	65,71%	42,35%		
Spese diverse/ margine d'intermediazione	28,13%	18,99%		
Indici di rischiosità del credito (%)				
Sofferenze nette/crediti a clientela	0,90%	0,94%		
Incagliate/crediti a clientela	0,76%	1,00%		
Sofferenze nette/patrimonio netto (con subord.)	4,81%	4,47%		
Indici di solvibilità (%)				
Patrimonio di base/attività ponderate (Tier1)	8,40%	10,51%		
Patrimonio complessivo/ attività ponderate	11,54%	15,22%		
Patrimonio netto/crediti a clientela netti	18,64%	21,02%		
Struttura e produttività operativa				
Numero medio dei dipendenti	944	824	120	14,6%
Numero degli sportelli bancari	94	82	12	14,6%
Numero dei promotori finanziari	154	90	64	71,1%
Impieghi lordi per dipendente	3.205	3.016	188	6,2%
Raccolta totale per dipendente	5.804	5.541	263	4,7%
Margine d'intermediazione per dipendente	147,6	229,5	-82	-35,7%

(*) Patrimonio al netto dell'utile e delle passività subordinate

IL QUADRO MACROECONOMICO

Signori Azionisti,

al fine di consentire una più agevole e approfondita lettura dei risultati conseguiti dalla nostra Banca nel 2002, illustriamo sinteticamente i principali eventi che hanno caratterizzato il contesto operativo nell'anno appena trascorso.

Lo scenario internazionale

Il contesto internazionale nel corso del 2002 è stato caratterizzato da una dinamica contrapposta del ciclo reale.

A fronte di una moderata ripresa delle principali economie durante il primo semestre, ha fatto seguito una fase successiva in cui il recupero si è dimostrato più lento rispetto alle aspettative.

Nell'**Area Euro**, il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo in termini reali, dopo essersi ripreso nel corso del primo semestre del 2002, è entrato in una fase di stagnazione nel corso della seconda metà dell'anno.

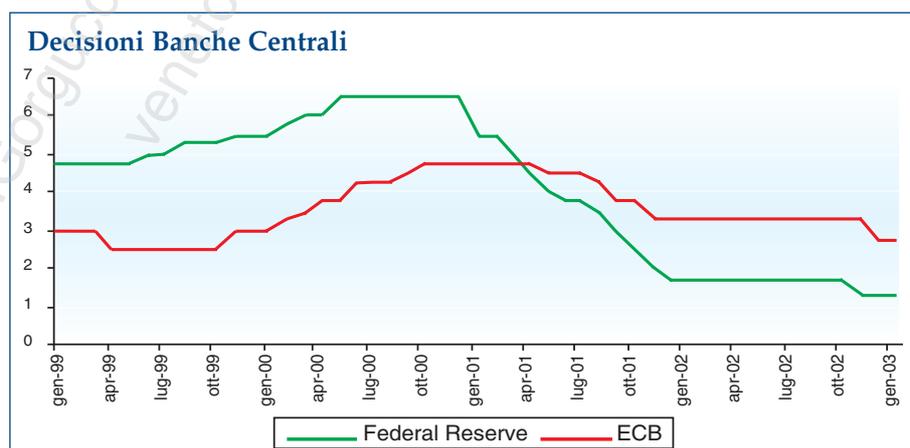
Dal punto di vista della domanda, si deve registrare un contributo prossimo allo zero della componente interna, anche se, negli ultimi mesi, la medesima ha fatto rilevare un moderato incremento. Per converso è risultata in aumento la domanda estera.

Gli investimenti, durante la prima metà dell'anno, hanno confermato il trend negativo iniziato nel 2001, per poi segnare un limitato recupero nel corso dei mesi successivi.

L'evoluzione dell'inflazione ha mostrato una lieve contrazione rispetto al 2001, con l'Indice dei Prezzi al Consumo sceso dal 2,5% al 2,2%.

Complessivamente l'economia dell'Area Euro ha risentito negativamente anche degli andamenti sfavorevoli dei mercati finanziari mondiali.

Sul fronte della politica monetaria, la Banca Centrale Europea, dopo aver mantenuto un atteggiamento neutrale durante quasi tutto l'anno, ha deciso, nel mese di dicembre, di tagliare il Tasso di Rifinanziamento Principale di 50 punti base, portandolo dal 3,25% al 2,75%.



Tra i principali paesi dell'Unione Monetaria la **Germania**, nel corso del 2002, non è riuscita a dare significativi segni di ripresa con un tasso di crescita dello 0,4%, in ulteriore calo rispetto al 2001.

Per quanto riguarda gli **Stati Uniti**, i consumi delle famiglie hanno fornito il principale contributo alla ripresa economica a partire dal quarto trimestre 2001. Per quasi tutto il 2002 la spesa per consumi si è mantenuta sostenuta, mostrando però un rallentamento nel corso dell'ultimo trimestre.

L'effetto ricchezza negativo, derivante dalle perdite dei mercati azionari, ha

invece costituito un freno all'espansione dell'economia.

Gli investimenti delle imprese private, pur essendosi ripresi dai minimi raggiunti verso fine del 2001, hanno continuato a mantenersi deboli, dando segnali non chiari di ripresa.

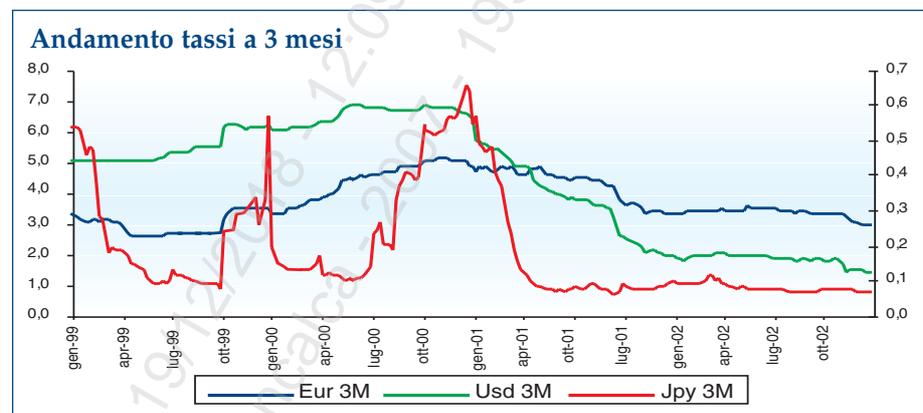
Sempre negli Stati Uniti la spesa pubblica è cresciuta per tutto il 2002 a ritmi sostenuti.

Complessivamente nel corso dell'anno il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 2,3%, rispetto al modesto +0,3% registrato nel 2001.

L'indebolimento dell'attività produttiva ha determinato un calo dell'occupazione dello 0,9% ed un incremento del tasso di disoccupazione salito dal 4,8% del 2001 al 5,8%.

Il basso grado di utilizzo degli impianti ed il contestuale robusto andamento della produttività, hanno contribuito a contenere le pressioni inflazionistiche.

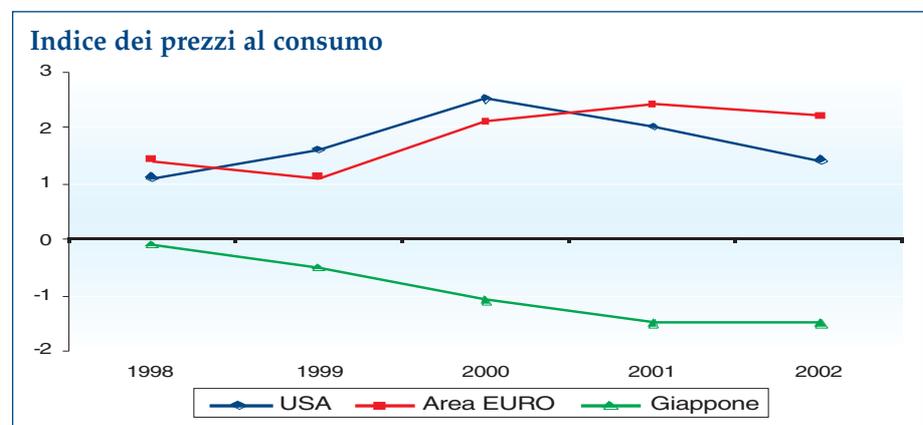
In questo contesto, durante la riunione del 6 novembre 2002, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha ridotto di 50 punti base il tasso sui Federal Funds portandoli all'1,25%, riprendendo un orientamento espansivo dopo aver mantenuto i tassi invariati da dicembre 2001.



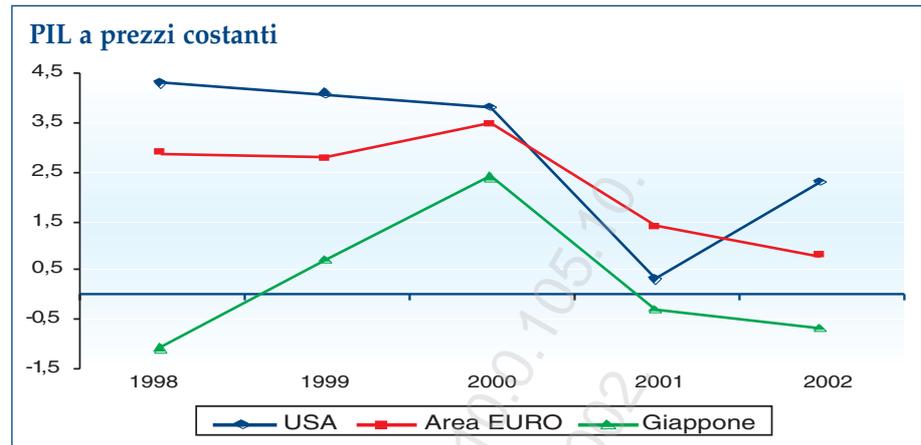
Il Giappone rimane ancora pesantemente condizionato dalle persistenti difficoltà del sistema bancario e dalla mancanza di un chiaro programma di riforme strutturali, nonostante una ripresa delle esportazioni soprattutto durante i primi mesi dell'anno.

Continuano ancora le spinte deflazionistiche con l'indice dei prezzi al consumo che nel 2002 si è mantenuto a -1,5%.

L'occupazione è diminuita ulteriormente dell'1,4% e il tasso di disoccupazione è salito dal 5% del 2001 al 5,5%.



Fonte: "Associazione nazionale fra le Banche Popolari" – Stime OCSE



Fonte: "Associazione nazionale fra le Banche Popolari" – Stime OCSE

L'economia italiana

La dinamica dell'economia italiana continua a mostrare segni di debolezza, con il Prodotto Interno Lordo che nel corso del 2002 è cresciuto complessivamente dello 0,3%.

La produzione industriale nel corso del 2002 è rimasta sostanzialmente stabile. Sul piano settoriale si sono registrate forti contrazioni nella produzione di: macchine elettriche e ottica (-9,9%), calzature (-9,4%), tessili e abbigliamento (-9,1%) e mezzi di trasporto (-7,7%). Aumenti invece per l'attività di estrazione di minerali (+6,2%), legno (4,5%), gomma e materie plastiche (+3%) e energia elettrica e gas (+2,5%).

Il rallentamento della crescita degli occupati assieme al calo dei redditi da lavoro autonomo, la debolezza dei mercati finanziari e una sensibile riduzione degli interessi attivi percepiti dalle famiglie, hanno contribuito a creare una dinamica del reddito disponibile, inferiore a quella dello scorso anno, che ha comportato un rallentamento nella propensione agli acquisti.

Ad incidere negativamente sul potere di acquisto delle famiglie è stato inoltre un andamento dell'inflazione più sostenuto rispetto alla media del resto dei paesi dell'Area Euro.

In particolare il gap dei prezzi al consumo è imputabile ad una dinamica più marcata nel capitolo "alimentari" e ad un effetto arrotondamento da *changeover* non ancora concluso, che in Italia si è presentato più marcato che altrove.

Il canale estero si è mantenuto su ritmi positivi segnando una ripresa delle esportazioni verso i mercati UE, soprattutto verso paesi come Spagna, Grecia, Francia e Regno Unito. L'export verso l'Europa continentale risente invece della difficile situazione economica attraversata dalla Germania, principale mercato di sbocco dell'Italia sul mercato europeo.

Dal lato degli investimenti fissi, sia in macchinari e attrezzature che in veicoli commerciali, gli sgravi fiscali della "Tremonti bis", che hanno prodotto i risultati più significativi negli ultimi mesi dell'anno, hanno consentito all'Italia di chiudere il 2002 con un calo limitato e con un gap positivo rispetto al resto dell'Area Euro.

Sempre nel 2002 il sistema Italia ha fatto registrare quasi 100 mila imprese in più rispetto al 2001. A trascinare la crescita è stato il Mezzogiorno con un saldo positivo tra nascite e cessazioni di oltre 43.000 unità.

Dal lato dell'occupazione, fonti ISTAT rivelano una contrazione di 35-40 mila posti di lavoro all'interno dei grandi gruppi, con netta prevalenza nel mondo dell'industria su quello dei servizi, esodo comunque in gran parte compensa-

to dalla nascita di nuove piccole e medie imprese.

Secondo l'indagine "Movimprese" (un'analisi statistica trimestrale della natalità/mortalità delle imprese condotta da InfoCamere per conto dell'Unioncamere), lo scorso anno sono nate circa 1.000 imprese al giorno, anche se si stima che solo il 60% di queste siano "nuove iniziative" e non il risultato di trasformazioni societarie.

L'economia locale

Dopo aver dato segnali di ripresa durante il secondo trimestre 2002, l'economia veneta ha evidenziato, nei restanti mesi del passato esercizio, un nuovo rallentamento sia per quanto riguarda l'attività produttiva, con una discesa del grado di utilizzo degli impianti, che sul versante della domanda, in particolare quella interna, anche se negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad un aumento degli ordini totali. In calo anche le esportazioni che risentono della complessiva situazione congiunturale negativa.

Il clima di cauto ottimismo che si respirava a fine 2001, fra imprenditori ed analisti, è stato smentito dai fatti, in quanto anche l'economia locale, a livello di distretti industriali, ha subito le logiche degli eventi internazionali.

Il distretto della calzatura sportiva a Montebelluna, quello dell'occhialeria a Belluno, quello del mobile nella zona dell'alto Livenza, quello orafa e conciaro nel vicentino non potevano non restare coinvolti dalla situazione congiunturale generale ed hanno tutti un po' sofferto il momento.

Tra i settori produttivi più colpiti troviamo il tessile, l'abbigliamento, e il chimico, in controtendenza invece il settore alimentare, elettromeccanico e dei prodotti in metallo. Anche il settore delle costruzioni, in particolare nel segmento residenziale, ha fatto registrare risultati positivi beneficiando della proroga degli incentivi fiscali alla ristrutturazione e del basso livello dei tassi di interesse. Nel settore dei servizi, il 2002 è stato un anno difficile per il segmento turistico. A fronte di una sostanziale tenuta dei flussi di visitatori nazionali, si contrappone una contrazione dei turisti provenienti dall'estero ed in particolare da Germania e Stati Uniti.

A livello generale rileva far osservare come l'andamento dei vari settori vada letto anche alla luce del fenomeno della delocalizzazione produttiva e dell'incidenza che la stessa può avere nei dati di produzione e nelle dinamiche dei singoli comparti.

Dal lato dell'occupazione, pur mostrando un leggero segno negativo, non sono ravvisabili andamenti preoccupanti.

I costi di produzione permangono a livelli sostanzialmente stazionari.

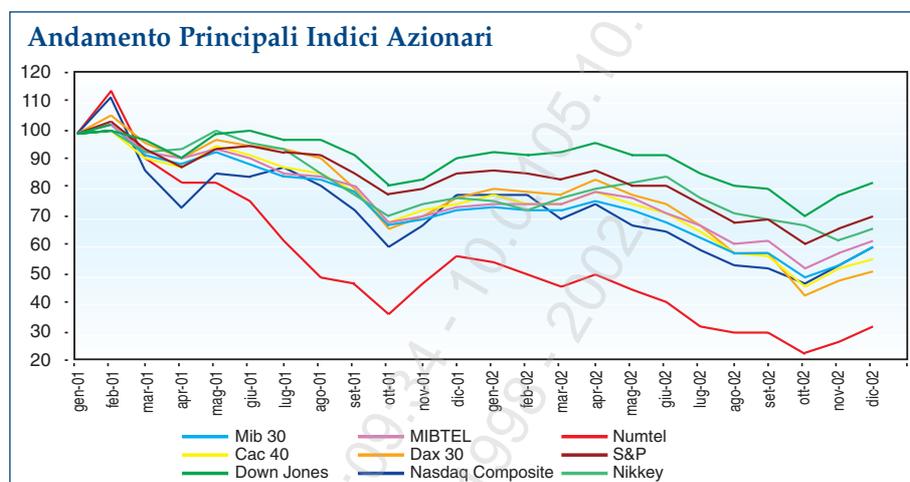
Complessivamente nel Veneto, lo scorso anno si è registrata una crescita del numero di nuove imprese inferiore alla media nazionale, con un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni di circa 14 mila aziende.

I mercati finanziari e creditizi

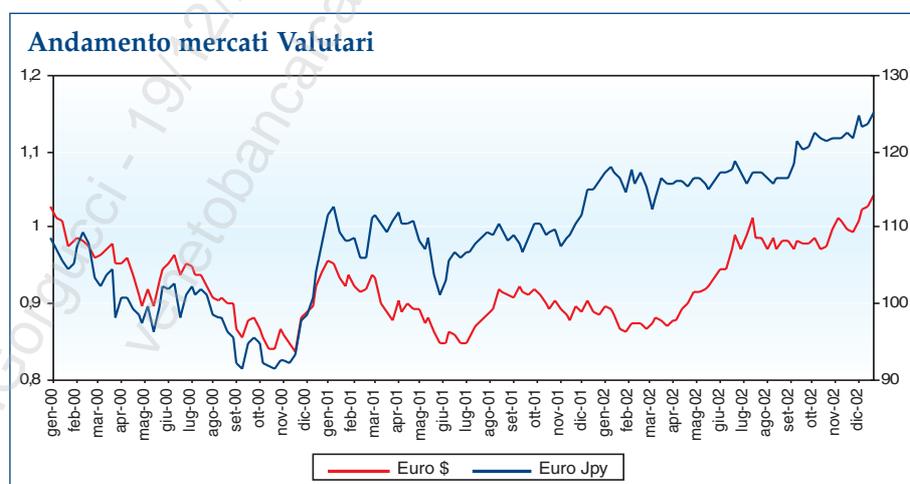
Anche il 2002 si è concluso con pesanti perdite su tutti i principali mercati finanziari mondiali, indeboliti oltre che dalla precaria situazione dell'economia reale, anche da una profonda crisi di fiducia nei confronti delle imprese. Il caso Enron si è dimostrato solo il primo di una serie di scandali societari, mentre sul fronte dei Paesi Emergenti oltre all'Argentina anche altri paesi dell'America Latina, come Uruguay, Venezuela e Brasile, hanno mostrato particolari segnali negativi. Meno evidente, ma ugualmente preoccupante, è la situazione debitoria della Turchia colpita anche da una grave crisi politica.

I principali mercati azionari hanno fatto registrare nel corso dell'anno pesan-

ti perdite: l'indice tedesco Dax è sceso del 43,95%, l'indice italiano Mib30 ha perso il 25,96%, oltre oceano lo Standard & Poor's 500 è arretrato del 23,37%, mentre l'indice tecnologico Nasdaq Composite del 31,53%, infine sul versante giapponese l'indice Nikkey è sceso di 18,63 punti percentuali.



Sul fronte valutario si è assistito ad un generale rafforzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute. In particolare, grazie anche alle diffuse preoccupazioni circa la sostenibilità del disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti, il tasso di cambio eurodollaro si è, durante il mese di dicembre, stabilmente portato sopra la parità.



Il sistema bancario in Italia

Nel corso del 2002 l'espansione dell'attività delle Banche ha manifestato un rallentamento riflettendo la fase di difficoltà dell'economia reale.

A livello di sistema, la dinamica degli impieghi ha mostrato una costante decelerazione, particolarmente marcata nella componente a breve termine. Il credito a medio e lungo termine ha continuato a crescere a ritmi elevati (+4,9%), anche se meno vivacemente rispetto al 2001 (+7,8%). Il livello estremamente basso dei tassi di interesse, ha sostenuto la richiesta di mutui immobiliari, mentre la situazione di difficoltà in cui versano molte imprese ha favorito operazioni di ristrutturazione del debito, basate in larga misura sull'allungamento delle scadenze, passando da esposizioni a breve termine a

esposizione a medio lungo termine.

Il perdurare di situazioni di incertezza ha determinato la preferenza, da parte delle famiglie, per forme di risparmio caratterizzate da alta liquidità e minori rischi, comportando un'accelerazione nella dinamica della provvista rispetto al 2001.

Nel complesso l'andamento positivo della raccolta diretta si divide equamente tra la componente a breve e a lungo termine. Analizzando le singole voci, è significativo notare l'accelerazione registrata dai depositi a risparmio, che dopo anni di progressiva riduzione hanno ripreso a salire sensibilmente (+6%). In tendenza opposta le operazioni pronti contro termine il cui ritmo di crescita nel corso del 2002 si è ridotto ad un terzo di quello fatto segnare nel 2001.

Dopo un biennio di debolezza, la raccolta indiretta durante il 2002 ha ripreso un trend espansivo. L'incremento dell'aggregato è stato trainato in modo particolare da obbligazioni non bancarie e titoli di Stato. Complessivamente positiva anche la raccolta in fondi comuni di investimento privilegiando i comparti monetari e obbligazionari a scapito di quelli bilanciati e azionari. Decisamente in contrazione sono stati invece i certificati di deposito e le gestioni patrimoniali.

Si è assistito inoltre ad un'ulteriore riduzione dei tassi di interesse, che hanno raggiunto i minimi negli ultimi mesi dell'anno. In dettaglio il tasso medio sugli impieghi si è ridotto di 28 punti base rispetto la fine del 2001, mentre il costo medio della provvista ha subito una riduzione lievemente inferiore, pari a 17 punti base.

L'andamento complessivo delle Banche Popolari, pur risentendo della fase congiunturale negativa, ha comunque evidenziato un incremento dell'attività superiore rispetto al Sistema.

L'evoluzione della provvista, pur mantenendo ritmi di crescita sostenuti, ha mostrato un lieve rallentamento, posizionandosi comunque su livelli moderatamente superiori al dato di Sistema.

Dal lato degli impieghi si è registrata una sensibile flessione, tuttavia tale tendenza è stata molto meno pronunciata rispetto a quella del Sistema.

Infine consistenti operazioni di cartolarizzazione, hanno contribuito ad una riduzione, in valore assoluto, delle sofferenze, con un rapporto sofferenze / impieghi inferiore di circa un punto percentuale al dato di Sistema.

LE LINEE STRATEGICHE

Il piano strategico triennale 2002-2004, attualmente in vigore, ha delineato i principi e le linee, nonché i piani d'azione, che hanno caratterizzato il profondo cambiamento dell'Istituto in questi anni.

La missione che ispira la complessiva attività di Veneto Banca e delle sue partecipate vede il Gruppo come una realtà diffusa nel Veneto, dove risiede il nucleo originario e propulsivo della Banca, ed in tutta la fascia pedemontana compresa tra la Lombardia orientale ed il Friuli. Su questo nucleo si sono innestate altre presenze, sotto forma di strutture distributive di tipo tradizionale, operative in aree che, pur al di fuori della zona di espansione "naturale", presentavano particolari opportunità commerciali (Romania, Puglia e Basilicata, Roma).

La copertura del territorio nazionale, considerato nella sua interezza, è altresì stata affidata ad una rete costituita da agenti assicurativi e promotori finanziari, coadiuvati dalla banca virtuale, via *web* e dal *call center*.

La clientela di riferimento è rappresentata dai privati, nei loro diversi segmenti, dalle imprese e dagli enti economici locali, alle esigenze della quale l'Azienda risponde con sempre maggiore efficacia attraverso l'offerta di servizi innovativi e di ottimo livello qualitativo ricorrendo, a tal riguardo, sia alla produzione interna che alla distribuzione di prodotti di terzi.

Da un punto di vista organizzativo, la Capogruppo svolge funzioni di indirizzo strategico e, nei casi previsti, di presidio operativo diretto.

Le partecipate bancarie hanno, invece, una configurazione di banca rete caratterizzata da una connotazione spiccatamente commerciale, con strutture centrali snelle in collegamento operativo e funzionale con i competenti uffici della Casa Madre.

Poiché i prossimi anni saranno sempre più ricchi di sfide, anche per l'accentuarsi del fenomeno concorrenziale a seguito sia del completamento dei piani d'integrazione avviati dai principali Istituti nazionali sia della crescente complessità operativa che le banche devono affrontare, la priorità strategica consisterà nel mettere a frutto quanto finora realizzato attraverso il consolidamento del proprio posizionamento sul mercato.

Ciò potrà essere realizzato attraverso il perseguimento congiunto dei seguenti obiettivi:

- raggiungere una dimensione operativa adeguata al conseguimento di una posizione primaria sul mercato di riferimento, realizzabile mediante obiettivi di crescita significativa dei volumi di impiego e soprattutto di raccolta;
- sviluppare una capillarità geografica ed un radicamento sul territorio Veneto tali da permettere di superare una quota di mercato che consenta adeguata efficienza operativa ed efficacia commerciale;
- continuare nell'attività di rafforzamento del *brand*;
- conseguire l'eccellenza nelle competenze e nella capacità di distribuzione finalizzate ad offrire alla clientela un livello di servizio tale da costituire un vantaggio competitivo forte e sostenibile nel tempo, sviluppando, qualora necessario, anche nuovi progetti di business;
- portare a compimento il processo di collegamento organizzativo con la neocostituita Banca Meridiana;
- prestare una costante attenzione all'ottimizzazione dell'efficienza produttiva, volta a garantire livelli di costo competitivi rispetto al sistema e comunque commisurati alla capacità di generazione dei ricavi;
- proseguire nel processo di crescita selettiva per linee esterne ed interne;
- sviluppare ulteriormente un sistema di controllo interno che consenta un efficace presidio dei rischi aziendali.

Quanto sopra avrà, alla fine, come unico obiettivo la creazione di valore per i principali portatori d'interesse aziendali, ovvero la clientela, i dipendenti e, in misura più importante, gli azionisti.

LE ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO E LA STRUTTURA OPERATIVA

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Signori Azionisti,

illustriamo, qui di seguito, i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione di Veneto Banca ed i principali risultati economico finanziari conseguiti nel corso dell'esercizio 2002.

L'impostazione commerciale del Gruppo Veneto Banca si impernia sull'offerta, ai privati ed alle imprese, di un'ampia gamma di prodotti/servizi innovativi e di ottimo standard qualitativo forniti da controparti di primario livello nelle rispettive aree di specializzazione.

Al fine di garantire una attenta e puntuale risposta ai bisogni della clientela sono state create delle strutture specializzate per macro segmenti: la direzione *retail* e la direzione *corporate*.

Entrambe esercitano un ruolo di supporto commerciale, attuando le iniziative di sviluppo ritenute più opportune, nonché il sistematico controllo dei risultati raggiunti.

Esse svolgono altresì un'attività di costante monitoraggio dei prodotti presenti sul mercato, al fine di valutare l'adeguatezza del portafoglio aziendale e di effettuare l'opportuno aggiornamento.

La clientela di standing elevato, con esigenze sicuramente più articolate rispetto alla media, viene seguita, con un'ottica globale, mediante un'offerta specifica, basata su un servizio altamente specializzato fornito da appositi Centri Private.

Il mercato *retail*

Nel corso del 2002 l'impegno commerciale è stato piuttosto intenso per quanto riguarda sia l'innovazione di prodotto che l'attività di comunicazione.

Sotto quest'ultimo profilo, di assoluto rilievo è stata la campagna "Pecunia collocata, Splendide visioni - Plasma Panasonic". Tale iniziativa, che ha riscosso un notevole successo con importanti ritorni anche a livello di immagine, ha consentito, infatti, di conseguire risultati più che soddisfacenti in termini di nuova raccolta, nonostante le difficoltà dei mercati.

L'ampiezza, la diversificazione e la qualità del portafoglio prodotti sono, come in precedenza ricordato, i tratti salienti del nostro approccio al mercato. L'offerta *retail* va, in aggiunta ai prodotti più tradizionali, da un ampio pacchetto di proposte di finanziamento, talvolta molto innovative, ad una vasta gamma di opportunità di investimento.

Gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio sui prodotti hanno interessato gran parte delle aree di attività.

Il comparto dei conti correnti è stato caratterizzato dal proseguimento del processo di riorganizzazione dei prodotti "a pacchetto". Tra le novità va segnalato l'inserimento del conto "Zero-Otto", prodotto specificamente dedicato alla nuova clientela.

A fronte delle molteplici esigenze di finanziamento, che possono essere legate all'acquisto dell'abitazione, di beni durevoli o a necessità straordinarie, i

clienti possono contare su un ampio ventaglio di prodotti, con numerose alternative in termini di durata, tipologia di tasso e forma tecnica.

In questo settore la Banca si è subito attivata nel comparto dei mutui residenziali, assecondando così una delle principali tendenze che hanno caratterizzato il mercato in questi ultimi esercizi.

Sono state sottoscritte convenzioni con diverse Amministrazioni comunali ed enti vari. E' stato, in particolare, lanciato "Mutuotutto Safe", un prodotto innovativo e flessibile, sia per durata che per tipologia di tasso, che offre al sottoscrittore una gamma completa ed importante di coperture assicurative che riguardano sia l'immobile oggetto del finanziamento che i componenti del nucleo familiare.

E' poi proseguita proficuamente, per quanto concerne il credito al consumo, la collaborazione con Findomestic.

Molto importante è risultato l'intervento di riorganizzazione del comparto bancomat/pagobancomat e la rivisitazione del portafoglio carte di credito.

Ai tradizionali prodotti sono state affiancate nuove carte che sono andate a coprire, grazie all'offerta articolata, una più ampia fascia di clientela, andando dalle carte solo aziendali con verifica del saldo e/o con plafond molto limitato, rispettivamente carta Gialla e carta Blu, a prodotti a maggiore disponibilità (carta Oro) e/o utilizzabili anche all'estero (carta Arancio).

Si è, inoltre, proceduto al *restyling* grafico dei prodotti già in essere.

Un cenno a parte, infine, merita l'avvio di un'attività di collaborazione commerciale con i frati cappuccini di San Pio di Pietralcina che ha permesso di emettere le carte Auxilium Card e Carta Chiara. Si tratta di due prodotti di tipo prepagato utilizzabili in Italia ed all'estero.

Intensa è stata l'attività svolta nell'area dei prodotti d'investimento, con particolare riferimento al risparmio gestito ed ai prestiti obbligazionari.

La criticità della fase attraversata dai mercati finanziari ha, tuttavia, determinato un maggiore sviluppo di quest'ultima categoria di prodotti. Nel corso del 2002, infatti, l'attività di emissione è stata molto consistente, raggiungendo i 333 milioni di Euro, distribuiti tra prodotti con caratteristiche di tasso, durata e struttura assai diversificate.

Nell'ambito del risparmio gestito, con specifico riferimento a fondi comuni, Sicav e GPF, si è operato soprattutto con l'intento di affinare l'offerta al mutato contesto economico, in particolare al cambiamento nella propensione al rischio della clientela.

Sotto questo profilo è stato avviato un progetto che, con la collaborazione di Prometeia e con l'ausilio di una nuova procedura informatica, consentirà di presentare al singolo cliente una proposta coerente con il proprio profilo di rischio.

Veneto Banca è, inoltre, molto attiva nell'area della bancassicurazione mediante la commercializzazione, attraverso la propria rete di vendita, di prodotti assicurativi standardizzati, sia nel ramo vita che nei rami elementari, sviluppati e gestiti dalla compagnia di assicurazione del Gruppo ed altre. Nell'attuale contesto, la produzione "vita" si è caratterizzata per il forte sviluppo di due nuove forme di risparmio assicurativo: le polizze vita indicizzate (index linked), legate all'andamento di uno o più indici di Borsa, e le polizze vita legate all'andamento dei fondi (unit linked), la cui rivalutazione varia in funzione degli indici dei fondi prescelti. Tra queste ultime rientrano

le nuove linee unit "Forza Protetta" e "Flex 5".

Nel corso del 2002 è stato, inoltre, lanciato il nuovo prodotto a premi ricorrenti "Young", appositamente pensato per i giovani.

Tra i prodotti dei rami elementari va segnalato l'avvio della commercializzazione della nuova polizza RC auto telefonica "Direct Line".

Nel 2002 è continuata l'attività di sviluppo della distribuzione a livello nazionale di prodotti bancari standardizzati da parte della rete di vendita costituita dagli agenti e brokers di Claris Vita.

I prodotti collocati (conti correnti, mutui, prestiti al consumo e carte di credito) hanno incontrato buona accoglienza da parte della clientela della rete agenziale, aumentandone il grado di fidelizzazione e concorrendo anche allo sviluppo degli stessi affari assicurativi.

Il mercato corporate

Il 2002 è stato caratterizzato anche da un'intensa azione commerciale mirata al mondo imprenditoriale.

L'obiettivo della nostra Banca è quello di essere un riferimento sicuro ed affidabile, ma nello stesso tempo proteso all'innovazione, capace di favorire una sempre maggiore fidelizzazione della clientela.

Al fine di definire un'offerta di prodotti/servizi adeguata alle esigenze del mondo imprese, nonché di fornire uno speciale supporto formativo e commerciale alla rete di vendita, è stata introdotta, come ricordato, una specifica struttura dedicata al segmento in esame.

Tra le iniziative commerciali mirate su specifici segmenti di clientela, nel corso del 2002, si è distinto il lancio della "Linea AGRO", un portafoglio di prodotti atto a soddisfare, con appropriate forme tecniche, ogni esigenza finanziaria riconducibile all'attività agricola.

E' altresì proseguita con risultati più che soddisfacenti l'offerta di prodotti di finanziamento.

Per quanto riguarda il credito concesso alle piccole e medie imprese è stata riservata la massima considerazione, oltre che alle necessità connesse alla normale elasticità di tesoreria, anche agli investimenti e ad esigenze specifiche. I prodotti messi a disposizione delle imprese consentono di scegliere la combinazione di durata/tasso/forma tecnica che meglio si adatta alle singole necessità.

Particolare attenzione, infine, è stata anche riservata ai finanziamenti che permettono di accedere alle facilitazioni previste da normative pubbliche ed a quelle messe a disposizione dagli organismi di categoria.

Nell'ambito dei servizi telematici l'attività è proseguita in maniera soddisfacente.

Le postazioni POS installate, infatti, sono cresciute di oltre il 27%, raggiungendo le 1.605 unità.

Di rilievo è stato, infine, l'intervento sulla rete Remote Banking che ha visto, oltre ad un'ulteriore espansione dei collegamenti, l'introduzione dei nuovi prodotti Global Banking ed Impresa WEB.

Anche per quanto concerne le flotte aziendali il 2002 è stato un anno sicuramente positivo. A fine anno i mezzi noleggiati avevano superato, infatti, le 700 unità.

Il comparto estero ha mantenuto anche nell'anno in esame un trend crescente, registrando un incremento superiore al 18%.

L'attività operativa, coordinata dalla funzione estero commerciale centrale e supportata dalla Direzione Corporate, ha consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati in termini di flussi commerciali.

Tali risultati sono stati ottenuti, non solo tramite la consueta attività di sviluppo e consulenza svolta presso le aziende clienti, ma anche partecipando a numerosi eventi e manifestazioni internazionali che vedono le imprese direttamente coinvolte.

Si confermano, infine, anche per l'esercizio in esame le importanti sinergie operative con alcune società del Gruppo, quali Banca Italo Romena e Sintesi 2000.

Il 2002 ha visto, inoltre, un'intensificazione dell'attività di collaborazione con le società del gruppo che forniscono prodotti finanziari e parabancari, quali factoring, leasing e brokeraggio assicurativo.

L'attività di collocamento dei prodotti delle controllate Claris Factor e Claris Leasing ha, infatti, segnato una notevole accelerazione.

Per quanto concerne l'area della mediazione assicurativa, Veneto Banca è operativa attraverso la propria controllata "Claris Broker", la cui attività, in massima parte dedicata al segmento "corporate", è giustificata dalla impossibilità di rispondere alle più complesse esigenze del cliente impresa con semplici prodotti standardizzati.

Mediante la partecipata "Atene", che controlla "Palladio Finanziaria", Veneto Banca ha fornito alla propria clientela servizi di consulenza specialistica nel campo della finanza d'impresa e della finanza agevolata.

Nel 2002 la Banca si è impegnata in una serie di attività finalizzate al miglioramento del livello qualitativo della comunicazione, esterna ed interna, nonché del "modo di comunicare".

La promozione ed il rafforzamento dell'immagine del Gruppo e delle relative Società, oltre che mediante un'attenta gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione, si è esplicitata attraverso l'organizzazione di importanti eventi e l'attiva partecipazione a sostegno di numerosissime iniziative culturali, sportive e popolari.

L'attività di comunicazione si è articolata tra conferenze stampa, comunicati stampa, lettere ai soci, lettere commerciali, interviste ai vertici, contenuti del sito internet, nonché attraverso la tenuta delle relazioni con le redazioni di varie testate e con autorità, istituzioni ed associazioni.

Tra gli eventi di maggiore rilevanza si possono senz'altro ricordare le inaugurazioni delle filiali di Venezia centro storico, della nuova sede di Bucarest di Banca Italo-Romena, l'organizzazione della convention di Banca Meridiana e l'apertura dell'anno produttivo di Unindustria a Manfredonia.

Nell'esercizio in esame un particolare impegno è stato dedicato alla comunicazione interna.

Nella consapevolezza dell'importanza di quest'ultima come strumento privilegiato per far diventare patrimonio comune la visione del top management,

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

i valori distintivi, gli obiettivi, le esperienze ed i successi di tutti, è stato realizzato il primo numero dell'*house organ* di Gruppo, denominato "Il Milione".

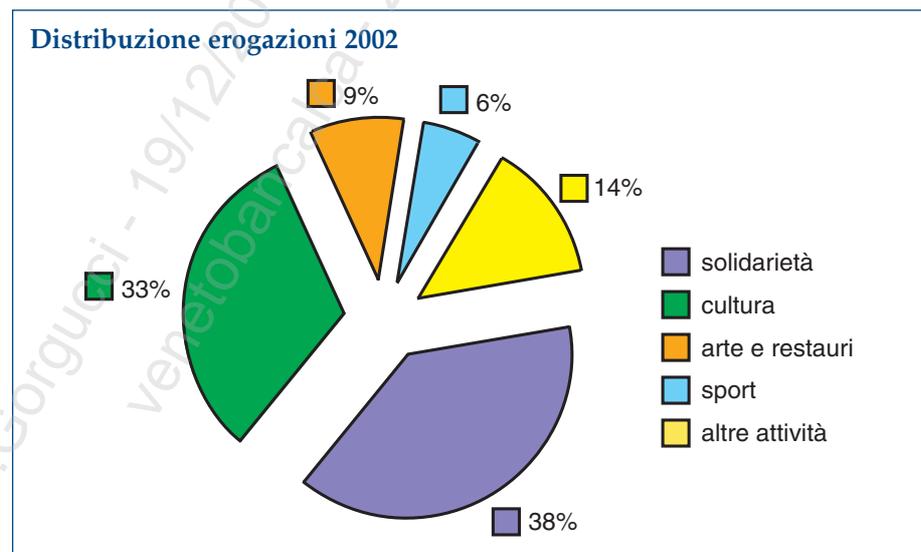
Un'altra tappa importante verso l'apertura all'innovazione e all'avvento di una cultura comune di gruppo è data dalla progressiva estensione della rete intranet a tutte le società del Gruppo. Ciò rappresenta un considerevole miglioramento in termini di efficienza e di efficacia nella diffusione delle informazioni e di condivisione degli strumenti gestionali.

INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI

La Fondazione Veneto Banca, in quanto ente *non profit*, è impegnata, ormai da anni, nella promozione sociale e culturale del proprio territorio di riferimento.

Dei contributi della Fondazione hanno beneficiato organizzazioni ed enti che svolgono un importante ruolo sociale, enti pubblici che possono realizzare progetti di particolare utilità, enti religiosi ed associazioni di volontariato. Un'attenzione particolare è stata peraltro riservata alle iniziative di solidarietà sociale come testimonia la significativa incidenza degli interventi d'importo rilevante di fine anno.

L'ammontare complessivamente deliberato per le erogazioni nell'anno 2002 è stato di circa 580 migliaia di Euro, la cui distribuzione tra i diversi settori di destinazione ha visto, comunque, la netta prevalenza della solidarietà.



Per evitare dispersioni di risorse e per ottenere il miglior rapporto tra investimento e risultato, tuttavia, si è scelto di operare in modo mirato, selezionando le iniziative di più elevato impatto sociale. Gli interventi maggiormente significativi si sono rivolti all'associazione "Sciarada" di Cornuda, alla 118 Pedemontana Emergenza, che si occupa dell'attività d'emergenza sanitaria sul territorio di Asolo, Valdobbiadene e Pieve di Soligo, alla Cooperativa Sociale Vita e Lavoro di Montebelluna e di Castelfranco Veneto ed all'associazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano.

Da ultimo, la Fondazione ha partecipato all'acquisto di una innovativa strumentazione terapeutica a favore del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.

Per quanto concerne la cultura, l'arte ed i restauri, accanto alla riconferma delle ormai consuete sponsorizzazioni a favore degli Istituti Musicali, nel

2002 l'attivo contributo della Fondazione ha consentito il completamento del restauro della chiesa di S. Biagio di Mercato Vecchio, in Montebelluna, iniziato nel 2001.

La Fondazione, infine, ha operato nel settore dello sport giovanile e amatoriale, importante anche come ritorno d'immagine per il territorio, ed ha aumentato la propria presenza nelle iniziative di promozione e sviluppo delle comunità locali.

Sul fronte Banca si registra l'adesione del nostro Istituto alla "Fondazione NordEst", ente *no profit* attivo nel campo della ricerca, degli studi di mercato e dei progetti di sviluppo a scopo non di lucro, nonché alla "Fondazione C.U.O.A.", *business school* vicentina preposta alla formazione post universitaria ed alla diffusione della cultura manageriale ed imprenditoriale nel settore privato e pubblico.

GLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI E LA GESTIONE DELLE RISORSE TECNICHE

Nel corso dell'esercizio 2002 sono stati completati numerosi interventi sia di tipo tecnico/informatico che di tipo organizzativo, tutti orientati ad aumentare il livello di efficienza complessiva e a migliorare i meccanismi operativi. I principali interventi realizzati e le aree di attività interessate vengono brevemente illustrati qui di seguito.

Di particolare rilievo è stata sicuramente l'attività organizzativa connessa all'acquisizione dei 29 Sportelli di Nuova Banca Mediterranea ed alla conseguente costituzione di Banca Meridiana.

L'operazione, molto complessa ed articolata, ha richiesto un impegno particolarmente intenso alle strutture della Banca, ed ha consentito, a partire dal mese di luglio, di avviare a tutti gli effetti questa nuova importante realtà bancaria presente in Puglia e in Basilicata.

Nel rispetto dei criteri di efficienza complessiva del Gruppo bancario, presso la Banca Meridiana è stata predisposta una struttura particolarmente snella, con un esiguo numero di risorse e funzioni presso la sede centrale, favorendo l'orientamento alle attività commerciali.

La responsabilità relativamente agli aspetti organizzativi, di marketing e di controllo è stata invece affidata alle competenti funzioni della Capogruppo.

Negli ultimi mesi dell'anno, inoltre, è stato avviato il progetto di unificazione dei sistemi informativi, che nel corso del 2003 consentirà di incrementare il livello di efficienza e di ottenere particolari sinergie operative con la Casa Madre.

L'aumento delle partecipazioni, anche di controllo, nonché la sempre crescente complessità gestionale, ha richiesto una attenta analisi dei fabbisogni di coordinamento e una più puntuale definizione dei meccanismi di governo del Gruppo. Questa attività ha condotto all'introduzione di un apposito "Regolamento di Gruppo" il quale, senza sostituirsi, ma solamente affiancandosi ai regolamenti delle singole partecipate, ha consentito di definire le responsabilità di tutte le componenti del gruppo, in un'ottica di coerenza complessiva e nel rispetto delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza.

Per quanto riguarda gli interventi di carattere procedurale va segnalata sicuramente la revisione del sistema di erogazione dei mutui.

A seguito di un'approfondita analisi dell'intero processo operativo e dell'individuazione delle principali criticità, è stato proposto un nuovo iter complessivo, che consentirà di ottenere un buon risultato in termini di incremento di efficienza su tutte le fasi della filiera produttiva.

Le nuove modalità operative ed il nuovo iter sono state rese esecutive a partire dal mese di marzo 2003.

Nel corso del 2002 sono state completate alcune fondamentali fasi del progetto "Total Credit Quality", per l'introduzione di un sistema di rating interno, già avviato nel 2001. In particolare, è stato pienamente attivato il modulo di erogazione sia per il segmento privati che per quello imprese.

Sono inoltre state poste le premesse per la realizzazione, già nei primi mesi del 2003, di ulteriori implementazioni particolarmente utili per assicurare alla Banca una migliore misurazione e copertura dei rischi di credito, in linea con le indicazioni del Comitato di Basilea in merito all'adeguatezza patrimoniale degli intermediari creditizi.

Con riferimento ai sistemi informativi, sono stati introdotti numerosi miglioramenti alle applicazioni in essere al fine di rendere possibile lo sviluppo di nuovi prodotti commerciali e di aumentare il livello qualitativo delle procedure utilizzate.

Sono stati, in particolare, sviluppati e resi disponibili nuovi strumenti e supporti per migliorare il livello della comunicazione interna e per sostituire, con sensibili benefici anche economici, numerosi supporti cartacei attraverso un più intenso impiego della rete *intranet*.

Anche in seguito ai noti eventi dell'11 settembre 2001 e della mutata consapevolezza da parte di tutte le grandi organizzazioni su possibili nuove forme di rischio, sono state verificate, in un'ottica di Gruppo, tutte le possibili aree di intervento per assicurare ad ogni partecipata un adeguato livello di "business continuity".

Sono stati, in particolare, attivati e realizzati complessi interventi tecnico organizzativi che consentono di ripristinare, entro un breve margine di tempo, la normale operatività sia nei confronti della clientela che nei confronti delle controparti istituzionali, anche in caso di danni alle strutture considerate più critiche.

Sono stati, inoltre, ulteriormente rafforzati i livelli di sicurezza e protezione della rete aziendale, con particolare attenzione alle possibilità di accesso non autorizzato dall'esterno, nonché con riferimento alle intrusioni dei cosiddetti "virus informatici".

Negli ultimi mesi del 2002 è stato avviato il progetto per l'adozione di una nuova procedura per la gestione delle spese e degli acquisti, che consentirà di facilitare e rafforzare le attività di monitoraggio e controllo dei costi complessivi. L'applicazione, fornendo le necessarie informazioni sull'impegno di spesa rispetto al budget autorizzato, consente agli Organi competenti di gestire con tempestività ed in un'ottica di efficienza gli acquisti da effettuare.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività della Banca, coinvolge con diversi ruoli gli Organi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale. In Veneto Banca e nelle società controllate dalla stessa, tale sistema è im-

stato secondo le indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, e prevede:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità assegnate allo stesso è quindi necessario il suo continuo aggiornamento ed adeguamento alle diverse attività della Banca e delle società controllate dalla stessa.

Nel corso dell'esercizio 2002 sono state eseguite n. 349 attività di controllo, di cui 263 a distanza e n. 86 in loco, presso unità operative periferiche e centrali della Capogruppo e delle Banche e Società con partecipazione maggioritaria della Banca. Sono stati altresì apportati interventi migliorativi al complessivo sistema dei controlli interni, che si intensificheranno nell'esercizio corrente, in particolare nell'ambito dei controlli sulla gestione dei rischi.

Per quanto riguarda l'attività di revisione interna, il sistema dei controlli previsto per la Capogruppo Veneto Banca è stato definito e reso operativo anche per le controllate Banca di Bergamo, Banca Italo-Romana e Banca Meridiana (che nel corso del 2003 acquisirà anche lo stesso sistema informativo della Capogruppo).

Sono, inoltre, in fase di definizione e di ulteriore potenziamento i controlli sulle strutture centrali della Capogruppo, con particolare riferimento al comparto finanziario, e delle altre Società del Gruppo.

Il sistema di auditing della rete dei promotori finanziari della Banca, denominata "Claris Net", è entrato a regime, mentre sarà sviluppato, in collaborazione con la partecipata Claris Vita, il sistema di auditing sulla rete degli agenti assicurativi che hanno iniziato a distribuire prodotti bancari standardizzati per conto di Veneto Banca.

CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Negli ultimi anni le banche hanno ampliato la loro operatività sfruttando le opportunità offerte dall'innovazione finanziaria e tecnologica. Tale ampliamento ha comportato maggiori opportunità ma anche un forte incremento dei rischi.

Pertanto, al fine di avere una gestione sempre più consapevole ed efficiente del sistema dei rischi, coerentemente con i nuovi orientamenti normativi emersi dal Comitato di Vigilanza di Basilea, la Banca si è proposta di mantenere un livello di capitalizzazione adeguato.

Il raggiungimento dei risultati di medio lungo periodo che l'azienda si pone

passa con sempre maggiore evidenza anche attraverso un efficace ed efficiente sistema di controllo e gestione delle tre tipologie di rischio connesse con l'attività bancaria: mercato, crediti e operativo.

Il ruolo centrale giocato dal controllo dei rischi gestionali nella complessiva attività di governo delle banche, anche in funzione della elevata complessità che ormai ne caratterizza il contesto operativo, sta alla base della più recente normativa di vigilanza sui requisiti patrimoniali minimi, peraltro ancora in fase di completamento.

Allo stato attuale il sistema aziendale di gestione e controllo dei rischi si sta articolando sui seguenti livelli di responsabilità:

1. il Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee strategiche ed i livelli di tolleranza;
2. le funzioni di controllo e di governo (Internal Auditing, Direzione Pianificazione e Direzione Crediti), che danno supporto ai massimi Organi aziendali nella definizione delle politiche relative al processo di allocazione del capitale e forniscono gli indirizzi per la gestione ed il presidio dei rischi monitorando, nel contempo, le performance;
3. la funzione *risk management*, dislocata nell'ambito della Direzione Pianificazione, che presidia i processi di governo del rischio e le metodologie integrate di misurazione ed analisi dello stesso.

I rischi di mercato

I rischi di mercato, nelle loro diverse configurazioni, vengono monitorati dalla funzione di Risk Management, operante nell'ambito della Direzione Pianificazione.

Il rischio di prezzo, che si configura come il rischio di perdita a seguito di sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato, viene stimato giornalmente con un modello di tipo parametrico che giunge alla definizione di una misura di VaR mediante l'utilizzo di matrici contenenti le deviazioni standard di ogni fattore di rischio e le correlazioni tra essi. La base storica per la stima della sensibilità dei vari fattori di rischio è annuale.

Il modello fornisce una buona stima della perdita di valore potenziale per tutti gli strumenti di tipo lineare per i quali sia possibile osservare prezzi rappresentativi e ottenere, di conseguenza, stime affidabili di volatilità e correlazioni. Coglie inoltre, mediante l'approssimazione di tipo delta-gamma, la rischiosità di strumenti finanziari non lineari quali i contratti d'opzione.

Coerentemente con quanto previsto dal Comitato di Basilea, il Valore a Rischio è calcolato, con un intervallo di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale di dieci giorni lavorativi.

Questa metodologia viene utilizzata per la definizione dei limiti operativi associati a portafogli finanziari.

Il capitale mediamente assorbito nel corrente esercizio per i quattro desk principali è riportato nella tabella che segue.

VaR portafoglio titoli	VaR portafoglio azionario 1	VaR portafoglio azionario 2	VaR finanza clientela
1.593.234	406.683	27.460	107.095

La congruità del modello di calcolo utilizzato viene controllata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting*, utilizzate per verificare che le misure di VaR stimate coprano effettivamente le perdite realizzate. Tale verifica viene effettuata a livello di singolo portafoglio.

Le procedure in uso alla Tesoreria Aziendale ed al Centro Cambi della Direzione Finanziaria consentono altresì l'aggiornamento in tempo reale della posizione su strumenti di tasso e forex, con costante monitoraggio del rischio di controparte.

Il rischio di tasso d'interesse, infine, è il rischio determinato dalla sensibilità della struttura economica e patrimoniale a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse.

Questo rischio viene gestito con la procedura ALMPro di Prometeia di recentissima introduzione. Tale procedura consente di misurare e gestire in modo puntuale i rischi di liquidità e di interesse, sia in termini di variazione del valore complessivo dell'azienda che di variazione potenziale dei margini economici.

I rischi di credito

Questa tipologia di rischio, che deriva tipicamente dalle attività di finanziamento alla clientela, viene valutata con particolare attenzione, anche alla luce delle citate recenti innovazioni proposte dal Comitato di Basilea.

L'intero processo relativo al rischio di credito (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia, classificazione) in Veneto Banca è regolato:

- dalle facoltà per l'erogazione del credito, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- dai regolamenti e dal sistema dei controlli interni operativi delle singole funzioni aziendali interessate (Direzione Crediti, Direzione Controlli, Direzione Legale/ Contenzioso, Aree e Filiali);
- dalla normativa operativa interna concernente i fidi e le garanzie.

Ai fini della valutazione del rischio di credito, l'istruttoria dei fidi, accentrata presso la Direzione Crediti, viene sviluppata utilizzando una procedura informatica che controlla automaticamente i livelli di facoltà.

Gli analisti provvedono ad istruire le proposte inviate dai Responsabili/Settoristi delle Filiali, ad esaminare gli elementi di giudizio e ad esprimere la propria valutazione sul merito creditizio, tenendo in considerazione le specifiche questioni economiche dei richiedenti ed i rischi connessi nel rispetto dei limiti operativi delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, le pratiche di fido vengono sottoposte all'Organo Deliberante secondo quanto previsto dalle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione. I fidi vengono poi resi operativi con il perfezionamento delle garanzie.

Il Servizio Vigilanza Crediti effettua un monitoraggio a distanza sulle unità operative, disponendo eventuali interventi per limitare il rischio, dopo avere valutato le risposte pervenute dalle Filiali (che gestiscono le singole posizioni) in seguito alle segnalazioni di anomalia.

La Direzione Controlli nel corso delle visite ispettive presso le Filiali, effettua la verifica in loco delle posizioni che presentano anomalie (rilevate anche dal Servizio Vigilanza Crediti) e ne relaziona sui rapporti ispettivi, che vengono inviati alla Direzione Generale ed ai Responsabili della Filiale, dell'Area, della Direzione Crediti ed eventualmente della Direzione Legale/Contenzioso.

E' inoltre previsto che la Direzione Controlli effettui l'esame dell'evoluzione di tutte le posizioni che vengono messe in mora o passate a sofferenza, relazionando in proposito la Direzione Generale e gli altri Organi superiori evidenziando le anomalie o le irregolarità e le eventuali responsabilità riscontrate.

Le azioni legali o bonarie per il recupero dei crediti e la gestione delle sofferenze sono seguite dalla Direzione Legale/Contenzioso, la quale gestisce anche le posizioni censite ad incaglio, in collaborazione con i responsabili delle Filiali e delle Aree.

Secondo le indicazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza in merito alla necessità di dotarsi di un sistema di rating per la determinazione predittiva della probabilità d'insolvenza di un cliente, la Banca ha avviato, in collaborazione con SEC Servizi, la realizzazione di un progetto denominato "Total Credit Quality".

Alla fine di dicembre 2002 era in produzione il modulo "Erogazione" per la clientela sia privata che imprese, sulla base del quale è possibile classificare ciascun cliente prestatore di fondi a fronte di una nuova richiesta di affidamento. Per l'anno in corso è invece previsto l'avvio del modulo "Andamentale", che sta alla base della struttura per il controllo mensile dei rischi.

L'obiettivo del progetto è quello di arrivare alla quantificazione del livello di rischio racchiuso nelle singole classi di rating, ovvero alla determinazione dei valori attesi d'insolvenza.

Ciò significa introdurre, anche con riferimento al credito, un modello di misurazione e controllo secondo logiche di "massima perdita accettabile" e di "valore a rischio" e la possibilità di definire delle metodologie per la valutazione della redditività delle operazioni creditizie "aggiustata" per il rischio.

L'utilizzo di tali metodologie ha una valenza anche gestionale in quanto consente di migliorare le informazioni a supporto del processo decisionale connesso al credito bancario nelle sue diverse fasi tra cui la definizione del pricing.

I rischi operativi

Accanto ai rischi finanziari e di credito, le Banche centrali e gli Organismi internazionali stanno ponendo crescente attenzione ai rischi operativi, per i quali è prevista la futura introduzione di uno specifico trattamento prudenziale.

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori, fra i quali il mancato rispetto di procedure di tipo amministrativo (autorizzazioni, rispetto dei poteri, completezza delle documentazioni), il mancato funzionamento di procedure di sicurezza, disfunzioni di sistemi informatici, altre disfunzioni strutturali o errori del personale.

Per prevenire o ridurre possibili perdite determinate dai rischi operativi, Veneto Banca ha curato direttamente l'impostazione e l'attivazione di una procedura con la funzione di regolare gli accessi alle applicazioni informatiche e le abilitazioni per tutti gli operatori della Banca.

I rischi operativi in Veneto Banca sono, inoltre, governati dal sistema dei controlli interni operativi, già definito per alcune delle principali funzioni aziendali, nell'ambito del quale sono indicati i controlli che il responsabile dell'unità operativa deve svolgere al proprio interno, sotto la propria responsabilità.

Recentemente, per evitare il ripetersi di situazioni anomale riscontrate nel comparto finanza, sono state effettuate delle sostanziali modifiche procedurali (contabili, gestionali e di controllo) in modo da rendere più precisa la normativa interna in materia. In particolare è stata eseguita un'analisi completa di tutta l'attività del comparto finanza, finalizzata alla ristrutturazione dell'intera area. Sono inoltre in corso, con la collaborazione della società Prometeia, le attività per definire l'impostazione organizzativa dell'intera finanza di gruppo e per mettere a punto, sulla base dei risultati rivenienti dall'analisi effettuata, i processi di monitoraggio e di controllo dei rischi.

E', inoltre, in fase di studio la stesura di un regolamento finalizzato alla costituzione di un database interno alimentato dalla sistematica raccolta delle perdite operative attraverso processi standardizzati con il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutta la struttura, sia centrale che periferica. Questo processo di raccolta dati costituirà la base di partenza per una più approfondita valutazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi della Banca, al fine di aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi correttivi.

E' programmata, infine, l'adesione al progetto DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, con lo scopo di costituire un database, il più ampio possibile, delle perdite operative a livello di sistema. Tale iniziativa potrà consentire alla Banca di effettuare delle analisi di posizionamento, valutando così l'esposizione al rischio operativo anche in termini relativi rispetto al sistema, offrendo un indispensabile contributo nei futuri processi di determinazione del patrimonio di vigilanza a fronte delle attività di rischio esistenti.

I CANALI DISTRIBUTIVI **La distribuzione multicanale**

La nostra Banca ha adottato da circa un biennio un modello distributivo differenziato che prevede l'utilizzo di un canale preferenziale in funzione della zona di operatività.

L'area "naturale" di espansione, che si estende tra la Lombardia ed il Friuli, è presidiata prevalentemente tramite punti operativi tradizionali; il territorio nazionale nel suo complesso, viceversa, è coperto da una modalità distributiva multicanale costituita, in particolare, da promotori finanziari, da agenti assicurativi plurimandatari e/o broker facenti capo a Claris Vita, supportati dai canali virtuali attraverso l'internet banking ed il call center.

La rete tradizionale

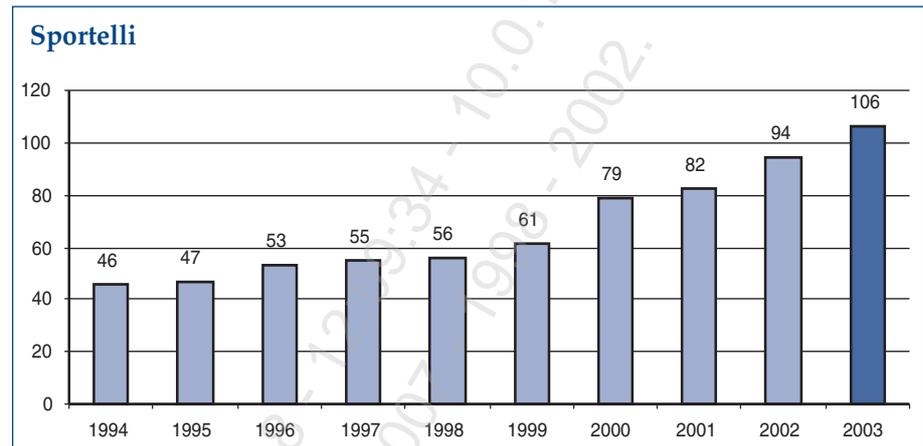
Il 2002 ha visto l'apertura di 13 nuovi sportelli, che hanno quindi portato a 94 il numero totale delle dipendenze a fine esercizio. Questo aumento è stato realizzato sia per via interna, mediante l'apertura di 6 nuove dipendenze che per via esterna con l'acquisizione di 7 sportelli del Gruppo Capitalia.

Nel dettaglio le nuove aperture hanno interessato essenzialmente le province di Pordenone, con quattro sportelli, rispettivamente a Maniago, Prata di Pordenone, Porcia e Sacile, nonché di Vicenza nelle località di Thiene e Schio.

L'operazione di acquisizione di 7 filiali dal Gruppo Capitalia, perfezionatasi

con il definitivo passaggio degli stessi a Veneto Banca nel mese di dicembre 2002, ha rappresentato un ulteriore rafforzamento della presenza della Banca nelle aree contigue al nucleo operativo storico costituito dalla provincia di Treviso. I nuovi sportelli sono, infatti, situati a Vicenza, Verona, Pordenone, Udine e Padova, con due unità, ai quali si aggiunge una filiale a Roma che inaugura la presenza del nostro Istituto nella Capitale.

Per l'anno in corso, coerentemente con quanto previsto dal piano di sviluppo triennale, è stata programmata l'apertura di ulteriori dipendenze.



La rete ATM-Bancomat, a dicembre 2002, disponeva di 98 sportelli automatici.

I canali innovativi

E' proseguito, anche nel 2002, lo sviluppo dell'attività della Banca nell'ambito della multicanalità.

I promotori finanziari, operanti sotto il marchio ClarisNet ed attivi a fine dicembre 2002, erano 154 e la loro attività è stata anche sostenuta dal buon funzionamento del servizio di banca virtuale (ClarisBanca) che, dopo un primo periodo di approntamento ed una fase di rodaggio, ha raggiunto livelli di performance soddisfacenti.

Lo sviluppo della rete è stato peraltro rallentato dal perdurare del negativo andamento dei mercati finanziari che ha determinato una riduzione del reclutamento ed un contemporaneo rafforzamento dell'attività di *cross-selling* da parte dei promotori finanziari inseriti nelle agenzie Claris Vita sulla clientela finora esclusivamente assicurativa.

Il piano di sviluppo di tale canale è stato altresì ridisegnato privilegiando la selezione di profili di professionisti idonei alla collaborazione con le agenzie, provvedendo di conseguenza ad una riarticolazione dei presidi sia logistici che manageriali, con l'assunzione da parte della Banca della direzione di rete.

L'unità centrale a sostegno delle reti esterne, che si avvale anche del servizio operativo di "contact centre", è stata gradualmente potenziata e strutturata in modo tale da poter garantire i supporti necessari per l'utilizzo del canale virtuale a tutte le società del gruppo.

Alla chiusura dell'esercizio la rete poteva contare su 9 negozi finanziari

effettivamente operanti dislocati su tutto il territorio nazionale e su 850 tra agenti e broker.

LE RISORSE UMANE

L'azienda sta perseguendo con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle risorse umane, dalle quali dipendono, in misura determinante, il livello di soddisfazione dei clienti, la loro fidelizzazione ed in ultima analisi il successo dell'azienda.

Il buon esito del processo di sviluppo che la Banca sta affrontando è, infatti, fortemente correlato con l'impegno e la determinazione delle persone al raggiungimento dei molti ed importanti traguardi che progressivamente vengono individuati.

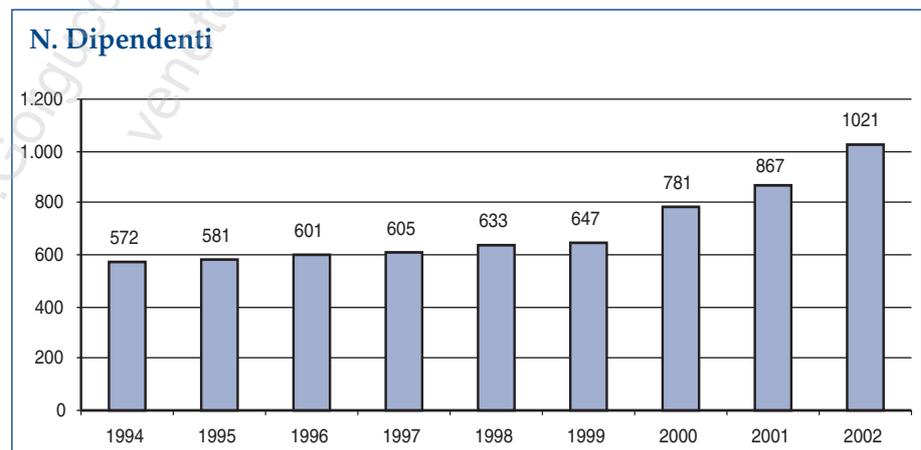
In questo contesto l'azienda ha adottato uno stile di direzione orientato alla motivazione, alla valorizzazione dei collaboratori e ad una gestione del personale improntata sulla delega, sulla responsabilizzazione dei risultati e sulla definizione di un corretto rapporto fra competenze e ruolo.

Alla fine del 2002 la Banca contava su 1.021 persone, con un incremento di 154 risorse rispetto all'esercizio precedente, di cui 75 relative ai sette sportelli acquisiti.

In corso d'anno sono state effettuate 104 assunzioni, mentre 25 collaboratori sono cessati dal servizio.

La sua distribuzione tra i diversi livelli risultava, a fine 2002, articolata tra 16 dirigenti (2%), 307 quadri direttivi (30%) e 698 impiegati e personale ausiliario (68%).

Sotto il profilo dell'anzianità aziendale prevale, con un 39%, la fascia compresa tra zero e tre anni, mentre, considerando l'età, la classe più numerosa riguarda il personale tra i 25 ed i 29 anni (42%).



NOTA: Il dato 2002 è comprensivo dei dipendenti afferenti ai sette sportelli acquisiti dal Gruppo Capitalia.

Il forte incremento delle risorse registrato negli ultimi anni sottolinea la crescita ed il profondo cambiamento organizzativo realizzato dall'azienda in questi ultimi anni.

Anche in funzione di questa evoluzione è stata effettuata una notevole e,

nello stesso tempo, attenta attività di selezione, finalizzata sia alla ricerca di figure commerciali da inserire nella struttura di vendita (consulenti e sportellisti) sia al reperimento di personale con significativa esperienza bancaria da assegnare a ruoli di più elevata responsabilità.

Il peso dell'attività è stato determinato anche dal reclutamento effettuato per le attività del Gruppo.

Il 2002 è stato molto importante anche per l'intensa attività formativa svolta. Questa è stata sostenuta anche dall'introduzione del Catalogo Corsi nella *Intranet* aziendale che ha consentito una diffusione più omogenea dell'offerta formativa e, di conseguenza, una maggiore partecipazione alle varie iniziative. E' stato, quindi, possibile effettuare 4.445 giornate di corsi, con un incremento del 31,5% rispetto al 2001. Il tasso di partecipazione del personale è stato dell'89,2%.

Gli interventi formativi realizzati sono stati orientati sia all'acquisizione di conoscenze tecnico operative e professionali, sia al miglioramento di capacità comportamentali e manageriali.

Oltre alle iniziative formative a catalogo, sono stati organizzati dei corsi su misura in relazione a necessità specifiche sorte in corso d'anno.

Nella seconda parte dell'esercizio si è proceduto al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale che, nell'ambito delle compatibilità di costo previste, ha permesso d'impostare una politica degli inquadramenti più coerente con la struttura organizzativa e distributiva e, nel contempo, di migliorare alcuni istituti quali la previdenza integrativa e la tutela sanitaria a favore dei dipendenti.

IL GRUPPO E LE PARTECIPAZIONI

La nostra Banca è a capo di un Gruppo Bancario composito formato da società bancarie, assicurative e parabancarie.

Degna di nota è la creazione, nel Sud Italia, di Banca Meridiana. L'obiettivo è stato quello di sviluppare l'attività della nostra Banca in un'area operativa diversa da quella di insediamento e di acquisire un importante bacino di raccolta. Ciò anche a supporto della rete costituita da agenti e promotori, coerentemente con l'indirizzo strategico della Banca.

Nel 2002 è stata inoltre costituita una società immobiliare di diritto rumeno con sede in Romania il cui oggetto sociale è sostanzialmente circoscritto all'attività immobiliare svolta a servizio del Gruppo Bancario Veneto Banca, ovviando così ai vincoli posti dall'attuale legislazione rumena che impedisce a qualsiasi persona fisica o giuridica non residente di acquisire proprietà di terreni che insistono sul territorio nazionale rumeno.

E' stata, infine, acquistata una partecipazione del 70% nel capitale sociale della neo costituita Claris Finance. Tale investimento è stato propedeutico alla realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali e commerciali in bonis che si è conclusa nel mese di luglio.

Al 31/12/2002 la voce partecipazioni si attestava a 438,7 milioni di Euro rispetto all'ammontare in essere alla fine dell'esercizio precedente pari a 392,9 milioni di Euro. L'incremento è correlato con le acquisizioni sopra descritte.

In aggiunta alle interessenze sopra citate, nel portafoglio della Banca sono

presenti altre partecipazioni sulle quali non viene esercitata influenza notevole, in quanto le quote detenute sono inferiori al 20% del capitale sociale delle singole società.

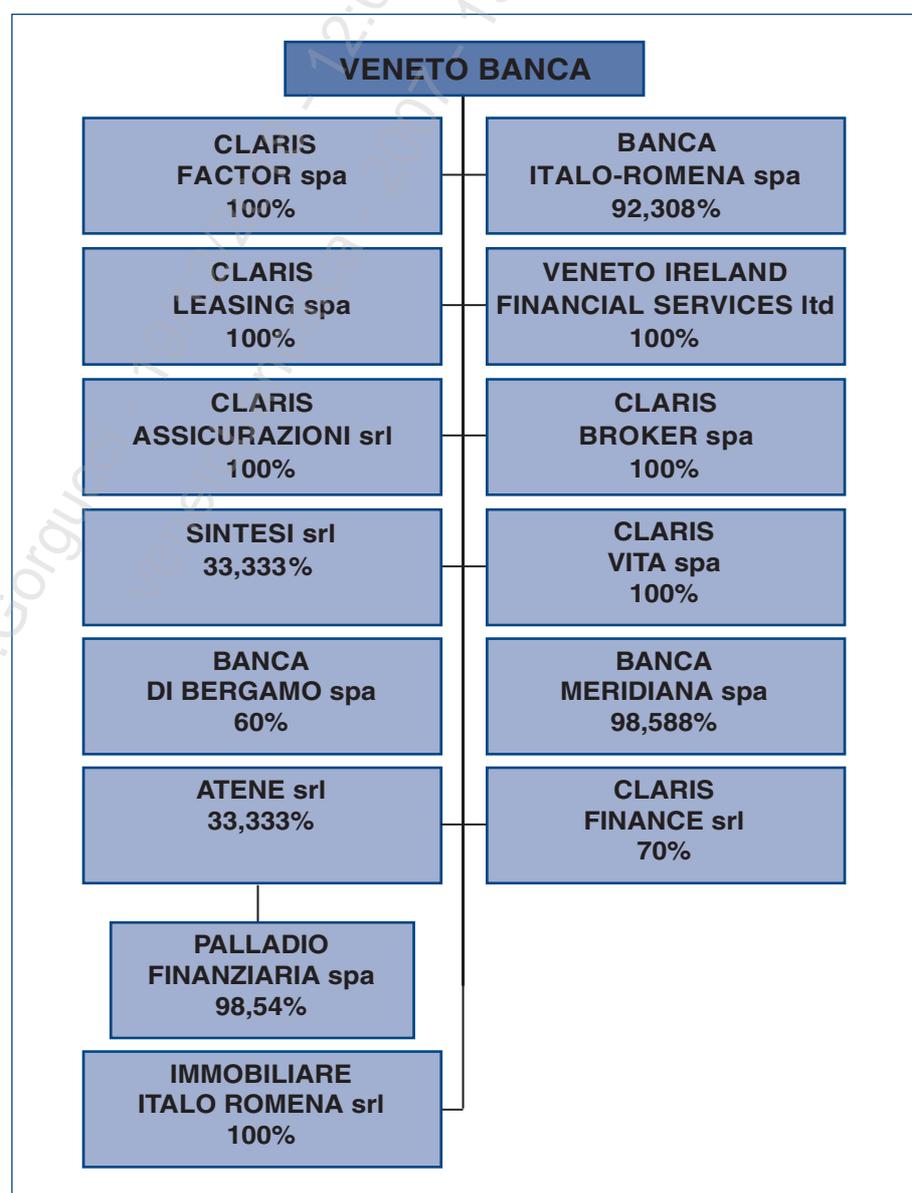
Il valore di tali partecipazioni è diminuito rispetto alla fine dell'esercizio precedente, passando da 141,1 a 60,1 milioni di Euro, soprattutto per effetto del perfezionamento dell'operazione di costituzione di Banca Meridiana con la contestuale dismissione della quota in Nuova Finanziaria Mediterranea.

Le partecipazioni al 31 dicembre 2002 erano pertanto così suddivise:

(in migliaia di Euro)

	2002	2001	Variazione assoluta	%
In imprese del gruppo	378.643	251.796	126.847	50,4%
Altre partecipazioni	60.070	141.121	-81.051	-57,4%
Totale	438.713	392.917	45.796	11,7%

Di seguito viene presentato l'assetto societario del Gruppo bancario Veneto Banca al 31/12/2002.



Controllate facenti parte del Gruppo bancario

Banca di Bergamo spa

La Società è entrata a far parte del Gruppo il 24 luglio 2001 ed è controllata dalla nostra Banca per il 60% del capitale sociale, pari a 39 milioni di Euro, la quota rimanente è detenuta da azionisti privati.

Banca di Bergamo ha continuato ad operare con i 12 sportelli esistenti alla fine dello scorso esercizio consolidando il ruolo di centro di coordinamento dell'attività del Gruppo nell'area lombarda e rafforzando il proprio posizionamento in un tessuto economico-produttivo dinamico e fiorente che presenta diverse analogie con quello di tradizionale insediamento.

A fine esercizio, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di 13 milioni di Euro finalizzato ad adeguare il patrimonio della Banca allo sviluppo attuale e prospettico della stessa. In seguito a tale operazione, la quota di interessenza di Veneto Banca non è variata.

Il 2002 è stato un esercizio importante per la Banca che ha raggiunto il pareggio economico e importanti volumi di masse intermedie.

Banca Italo-Romena spa

La partecipazione, acquisita nel settembre 2000, è detenuta da Veneto Banca per il 92,3% del capitale sociale, pari a 32,5 milioni di Euro ma versato per 25 milioni di Euro. La parte rimanente è di proprietà della Banca Commerciale Romana, primario Istituto nel mercato romeno.

La Società nell'esercizio 2002 ha proseguito nello sviluppo dei fondi intermediati con clientela, in particolare degli impieghi, ed ha raggiunto l'equilibrio gestionale mantenendo inalterata la propria rete di tre sportelli (Bucarest, Timisoara e Arad). L'attività di intermediazione con clientela è di esclusiva pertinenza della struttura romena. La sede di Treviso svolge un ruolo di coordinamento e di servizio.

L'utile netto del 2002 è stato pari a 684,5 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio è stata inaugurata la nuova e più prestigiosa sede della filiale di Bucarest ed è stata acquistata l'immobile per la nuova sede di Timisoara.

Nella prima parte del 2003 verranno aperte tre nuove filiali a Cluj, Oradea e Brasov.

Banca Meridiana spa

In data 29 marzo 2002, a seguito all'Offerta Pubblica di Acquisto sulla totalità delle azioni, è stato assunto il controllo della Banca Popolare del Levante, costituita da un unico sportello, con una quota pari al 94,5% del capitale, dopo la trasformazione della stessa in società per azioni ed il contestuale cambio di denominazione in Banca Meridiana.

L'assemblea ha poi deliberato, in data 28 giugno 2002, un aumento di capitale, da 8,3 a 24,6 milioni di Euro, riservato integralmente a Nuova Banca Mediterranea per il conferimento del ramo d'azienda costituito da 29 sportelli della stessa. Successivamente la nostra Banca ha acquisito da Nuova Banca Mediterranea l'intero pacchetto azionario da questa detenuto in Banca Meridiana portando la propria interessenza al 98,588%.

La Società, pertanto, svolge, a partire dal 1° luglio, data di efficacia del confe-

rimento, attività bancaria attraverso una rete di 30 sportelli distribuiti tra Basilicata e Puglia. La possibilità di creare un presidio bancario in questa zona del meridione d'Italia rappresenta una buona opportunità per fornire supporto finanziario agli imprenditori del Nord-est nel processo di delocalizzazione produttiva, per diffondere e distribuire i prodotti/servizi del Gruppo in una più ampia porzione del territorio nazionale e quindi per avere dei positivi ritorni in termini di redditività.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2002 in sostanziale pareggio.

Clariss Factor spa

La Società, controllata al 100%, opera nel settore del factoring dal 28 febbraio 1990. Attualmente ha un capitale sociale di 4 milioni di Euro.

Nel 2002 ha realizzato una importante crescita in termini patrimoniali, mantenendo sempre una forte attenzione alla redditività ed al governo dei rischi. Il reddito netto, pari a 1,4 milioni di Euro, è aumentato del 79,9% rispetto al 2001.

L'attività è prevalentemente rivolta a controparti private e risulta sempre più avvalorata la componente di servizio e di frazionamento del rischio.

A tali risultati ha contribuito in buona misura la rete commerciale della nostra Banca che ha consentito, grazie alla propria leadership nel territorio, di realizzare quelle sinergie che allo stato attuale costituiscono la missione commerciale della Società.

Clariss Finance spa

La Società è stata costituita il 30 maggio 2002 con un capitale sociale di 10.000,00 Euro e detenuto al 70% dalla nostra Banca e per la rimanente quota dalla società "Stichting Solari", fondazione di diritto olandese con sede in Amsterdam.

Si tratta di una società veicolo avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione (di cui alla Legge 130/99) finalizzate a creare nuova liquidità per la nostra Banca accedendo a fonti di finanziamento diverse e più vantaggiose di quelle tradizionali, in modo da consentire di proseguire nella politica di espansione del credito senza appesantire ulteriormente l'esposizione debitoria verso il Sistema.

Clariss Leasing spa

La Società, costituita nel gennaio 2001, ha un capitale sociale di 20 milioni di Euro interamente versato e totalmente detenuto da Veneto Banca.

Essa ha per oggetto l'esercizio in Italia e all'estero del credito nella forma della locazione finanziaria nelle sue varie forme e destinazioni.

Nell'esercizio 2002 la Società ha conseguito un risultato positivo di 175,7 migliaia di Euro raggiungendo il punto di pareggio anticipatamente rispetto alle previsioni fatte nel *business plan* redatto in fase di avvio dell'attività. Ciò è avvenuto nonostante il mercato del leasing, soprattutto nel primo semestre dello scorso esercizio, abbia attraversato un periodo di minore crescita rispetto all'anno precedente.

Immobiliare Italo Romena srl

La Società immobiliare di diritto romeno è stata costituita nella forma di

società a responsabilità limitata uninomiale con un capitale sociale di LEI 2.500.000.000, pari, al momento della costituzione, a 86,7 migliaia di Euro interamente sottoscritto e versato dalla nostra Banca. E' stata iscritta al Registro del Commercio romeno in data 5 giugno 2002.

La Società ha valenza strumentale consentendo l'accesso diretto al mercato immobiliare romeno per l'acquisizione e la gestione, in forma specializzata e centralizzata, di terreni e immobili che possano fungere da sedi delle attuali e future agenzie della controllata Banca Italo-Romena. L'oggetto sociale è circoscritto alla sola attività sopra descritta.

Lo statuto della Società consente un controllo sostanziale alla nostra Banca imponendo la sottoposizione all'assemblea ordinaria dei soci delle decisioni amministrativo-gestionali di particolare rilevanza e/o valore.

Veneto Ireland Financial Services Ltd.

E' una società finanziaria di diritto irlandese costituita il 21 ottobre 1999. Ha un patrimonio di 127 milioni di Euro, dei quali 1 milione di Euro di capitale sociale e 126 milioni di Euro di "capital contribution", interamente versati dalla nostra Banca.

La Società ha lo scopo di sviluppare, in un'area fortemente specializzata, un veicolo efficace per la gestione dell'*Asset Finance* e di altre importanti attività per conto del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio Veneto Ireland ha mantenuto invariata la propria linea gestionale privilegiando l'obiettivo di incrementare la redditività derivante dal margine di interesse e ricercando, contemporaneamente, un maggiore equilibrio nell'esposizione complessiva al rischio di tasso. L'attività di trading è stata contenuta ed ha riguardato sia i mercati del reddito fisso che i mercati azionari e Forex.

L'utile netto del 2002, che è stato influenzato dall'andamento negativo dei mercati finanziari, è risultato essere di 4,2 milioni di Euro, in netto calo rispetto al reddito dell'esercizio precedente che, tra l'altro, è risultato essere, grazie a componenti economiche straordinarie, eccezionalmente positivo.

Controllate facenti parte del Gruppo

Claris Assicurazioni srl

La Società, che ha per oggetto esclusivo l'esercizio dell'attività di agenzia di assicurazione plurimandataria, è stata costituita in data 23 aprile 1998 con un capitale sociale di 52 migliaia di Euro, detenuto al 100% dalla nostra Banca.

Essa si occupa della vendita e della gestione di contratti assicurativi di qualsiasi natura e può quindi assumere la titolarità di mandati di agenzia sia da compagnie italiane che estere oltre che dalla Compagnia assicurativa del Gruppo. La distribuzione avviene sia grazie all'azione commerciale dei subagenti sia attraverso gli sportelli delle Banche del Gruppo che, in base ad appositi accordi commerciali, ottengono il riconoscimento di commissioni attive.

L'esercizio 2002 si è chiuso sostanzialmente in pareggio e ha visto un importante incremento del fatturato e, quindi, dell'ammontare provvigionale complessivo.

Claris Broker spa

La società, che ha un capitale di 150 migliaia di Euro, è stata acquistata in data 9 giugno 2000 dalla nostra Banca che ne detiene il controllo totalitario.

Essa ha per oggetto l'attività di mediazione assicurativa. Il suo ingresso nel Gruppo rappresenta una valida opportunità per massimizzare i risultati ottenibili nel comparto della bancassicurazione nello specifico segmento della clientela *corporate* le cui complesse esigenze non sono soddisfatte da semplici prodotti standardizzati.

Nel 2002, per effetto degli investimenti tecnologici effettuati e della ristrutturazione organizzativa interna, i cui costi ed ammortamenti hanno inciso sul conto economico dell'esercizio, la Società ha chiuso il proprio bilancio con una perdita di circa 37 migliaia di Euro.

Claris Vita spa

In data 12 aprile 2001 è stata acquisita la partecipazione totalitaria della società Royal & SunAlliance Vita che lo stesso giorno ha modificato, con delibera dell'Assemblea, la propria denominazione in Claris Vita.

L'attuale capitale sociale è di 39 milioni di Euro, interamente versato.

La Società è attiva in tutti i principali comparti dell'assicurazione sulla vita, capitalizzazione, unit e index linked, pensioni integrative, e si distingue per l'originalità dei servizi dedicati alla pianificazione del risparmio.

Il progetto della bancassicurazione offre l'opportunità di massimizzare i risultati ottenibili dal comparto assicurativo e di aumentare i volumi di nuova produzione grazie sia al miglioramento della gamma di prodotti e servizi, anche di diretta produzione, sia alla possibilità di sfruttare la rete agenziale e di promotori finanziari, oltre alla rete tradizionale, per la distribuzione anche su scala nazionale. Inoltre, il progetto favorisce la realizzazione del progetto di banca virtuale.

La Società al 31/12/2002 operava capillarmente attraverso una rete, estesa su tutto il territorio nazionale, di 584 agenti di assicurazione plurimandatari e 266 broker. Ha la sua maggiore concentrazione, in termini di giro d'affari, nelle regioni del Nord Italia (Lombardia, Triveneto e Piemonte) e del Centro (Lazio e Campania). Dispone anche di circa 110.000 clienti di livello medio alto e può contare altresì su un bacino di clientela potenziale ancor più vasto.

L'esercizio 2002 si è chiuso brillantemente con un utile di 6,5 milioni di Euro.

Collegate facenti parte del Gruppo

Atene srl

La partecipazione è stata acquisita in data 19 maggio 2000 per un terzo del capitale sociale che attualmente ammonta a 31,2 migliaia di Euro.

La Società ha per oggetto l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società ed enti costituiti o da costituire, la prestazione di servizi in campo finanziario, amministrativo, tecnico e commerciale a favore di società partecipate con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico.

In particolare, attraverso la controllata Palladio Finanziaria di cui possiede una quota del 98,54%, la Società fornisce servizi di consulenza nel campo della finanza d'impresa straordinaria, in caso di cessioni, acquisizioni, costi-

tuzione di strutture societarie internazionali, operazioni di riassetto societario, di quotazione e collocamento e per valutazioni di azienda, nonché servizi di finanza aziendale ordinaria quali l'internazionalizzazione delle imprese, la ricerca e l'innovazione nel settore industriale, interventi settoriali e di sviluppo territoriale nonché finanziamenti domestici e comunitari di tipo agevolato o ordinari in genere.

Grazie a questa partecipazione, la nostra Banca è in grado di offrire alla propria clientela servizi di consulenza altamente qualificati che rappresentano un requisito essenziale per incrementare il proprio posizionamento nel segmento di mercato delle imprese maggiormente dinamiche e protese al rinnovamento.

Il risultato dell'esercizio 2002 è stato pari a 7,7 milioni di Euro a livello individuale ed a 10,6 milioni di Euro a livello consolidato.

Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (Sintesi 2000)

La Società è stata costituita in data 2 febbraio 2000 con un capitale sociale di 75 migliaia di Euro versato in quote paritetiche dalla nostra Banca, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e dalla Banca Popolare di Sondrio.

La Società ha come oggetto sociale quello di fornire ai soci il servizio di Analisi dei Rischi (rischio paese e rischio banca) e il servizio di rappresentanza all'estero, con particolare riferimento a Hong Kong per le esigenze delle imprese nell'area della Grande Cina e dell'Asia Pacifico in generale.

I servizi sopra descritti vengono forniti oltre che alle Banche controllate anche ad altra clientela bancaria e non.

L'esercizio 2002 si è chiuso con una perdita di 220,3 migliaia di Euro.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontavano, a fine anno, a 5.479 milioni di Euro, registrando un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. Tale aumento si riduce al 14,9% se non si considerano i sette sportelli acquisiti a fine anno.

Si tratta di un risultato di indubbia soddisfazione, tenuto conto della forte volatilità e del clima di incertezza che hanno caratterizzato i mercati finanziari nel corso del 2002.

Questi fattori hanno infatti pesantemente condizionato le scelte d'investimento della clientela, aumentandone la propensione alla detenzione di strumenti che garantiscono maggiormente il capitale o che sono più liquidi o, comunque, contraddistinti da un minor grado di rischio.

Il prospetto che segue mostra l'evoluzione della struttura della raccolta totale da clientela in termini percentuali.

Nonostante l'ulteriore, seppure contenuta, diminuzione del peso della componente indiretta, si mantiene evidente la prevalenza di quest'ultima.

Composizione %	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Raccolta diretta	44,31	44,26	43,02	40,23	46,78	51,53
Raccolta indiretta	55,69	55,74	56,98	59,77	53,22	48,47

Alla fine dell'esercizio la raccolta complessiva da clientela risultava così composta:

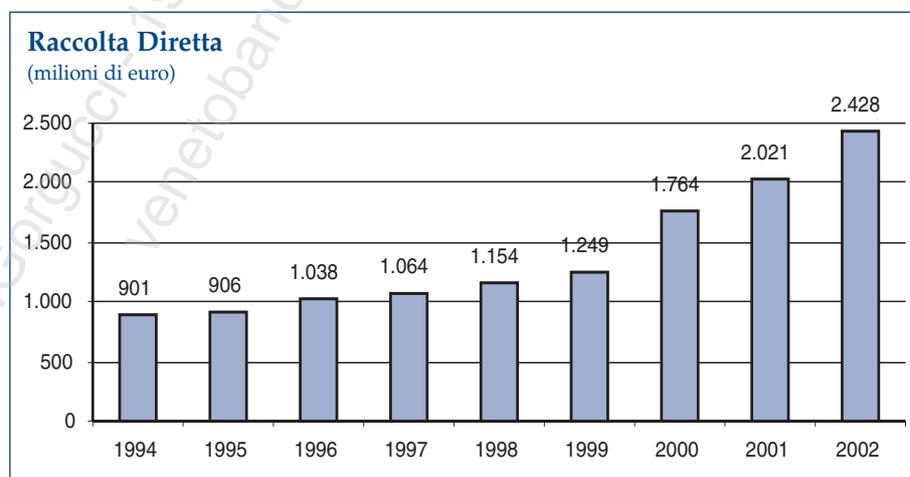
(in milioni di Euro)

	2002	2001	var. %
Debiti verso clientela:	1.483	1.093	35,7%
• <i>conti correnti</i>	1.206	866	39,3%
• <i>depositi a risparmio</i>	130	106	22,6%
• <i>pronti contro termine</i>	147	121	21,5%
Debiti rappresentati da titoli:	945	928	1,8%
• <i>obbligazioni</i>	893	881	1,4%
• <i>certificati di deposito</i>	52	47	10,6%
Totale raccolta diretta	2.428	2.021	20,2%
• <i>risparmio gestito</i>	1.370	1.334	2,7%
• <i>risparmio amministrato</i>	1.681	1.211	38,7%
Totale raccolta indiretta	3.051	2.545	19,9%
Totale raccolta globale	5.479	4.566	20,0%

La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela è cresciuta, negli ultimi dodici mesi, da 2.021 a 2.428 milioni di Euro, con un incremento di 407 milioni, corrispondente al 20,1%. Senza i sette nuovi sportelli acquistati a fine anno da Capitalia, l'aumento scende al 17,1%.

Se si depura, inoltre, l'aggregato dalla componente costituita da obbligazioni sottoscritte da controparti istituzionali, la variazione percentuale complessiva della provvista da clientela risulta essere del 25,6%.

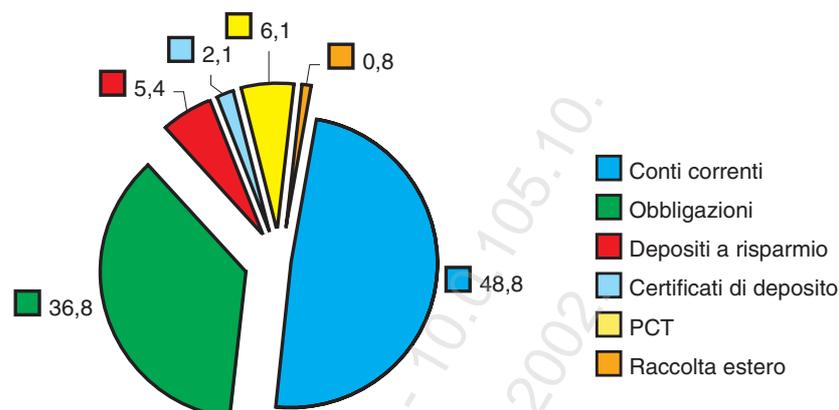


L'incremento della massa fiduciaria è stato soprattutto determinato dal forte aumento della raccolta a vista (conti correnti passivi e depositi a risparmio), passata dai 972 ai 1.336 milioni di Euro pari al 37,4%.

Alla fine dell'esercizio 2002 le principali componenti della raccolta erano date dai conti correnti e dalle obbligazioni che, nell'insieme, ne rappresentavano l'86%.

Raccolta Diretta al 31/12/2002

composizione percentuale



(in milioni di Euro)

Consistenza	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Raccolta diretta	2.428	2.021	1.764	1.249	1.154	1.064
di cui:						
• obbligazioni	893	881	757	497	397	275
• certificati di deposito	52	47	60	79	124	181
• depositi	130	106	110	106	113	116
• conti correnti	1.206	866	724	528	451	386
• pronti contro termine	147	121	112	40	70	106

Composizione %	2002	2001	2000	1999	1998	1997
• per forma tecnica						
obbligazioni	36,78	43,59	42,90	39,78	34,36	25,86
certificati di deposito	2,15	2,33	3,43	6,29	10,78	17,08
depositi	5,35	5,24	6,27	8,60	9,76	10,87
conti correnti	49,67	42,85	41,05	42,27	39,06	36,29
pronti contro termine	6,05	5,99	6,35	3,20	6,04	9,90
• per vita residua						
a vista	52,02	47,50	45,07	50,91	48,89	46,78
fino a 18 mesi	16,28	22,32	14,54	17,58	26,93	27,96
oltre 18 mesi	31,70	30,18	40,39	31,51	24,18	25,26

La raccolta indiretta

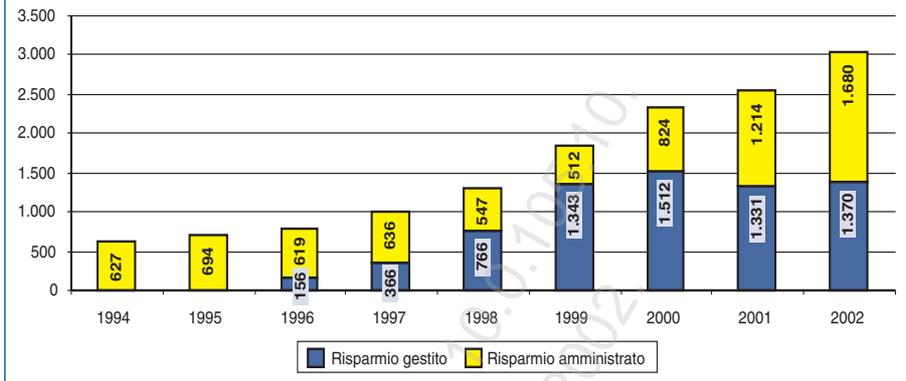
Nell'esercizio appena trascorso la raccolta indiretta è passata da 2.545 a 3.051 milioni di Euro, segnando una variazione positiva del 19,9%. Senza le nuove dipendenze di Capitalia la crescita sarebbe stata del 13,2%.

L'analisi dell'aggregato mostra come l'incremento sia riconducibile esclusivamente alla componente amministrata, che è cresciuta del 38,8%, mentre le forme gestite di risparmio, inclusi i prodotti assicurativi hanno registrato un aumento contenuto pari al 2,7%.

Con riferimento a tale voce il netto calo registrato dalla componente dei fondi comuni (-8,8%), che rappresentano oltre un terzo della raccolta, è stato in parte compensato dalla dinamica positiva del risparmio assicurativo e delle gestioni in fondi.

Raccolta Indiretta

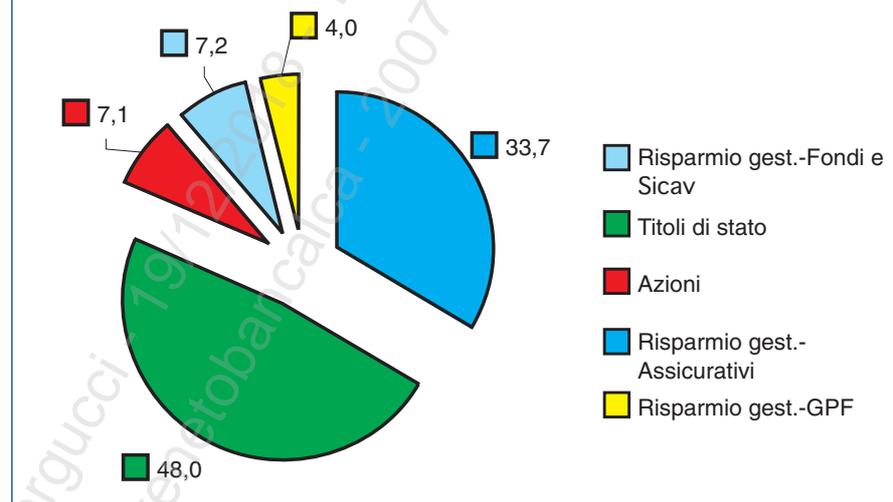
(milioni di euro)



Le dinamiche descritte hanno quindi determinato, a fine esercizio, la seguente composizione percentuale:

Raccolta Indiretta al 31/12/2002

composizione percentuale



Gli impieghi creditizi

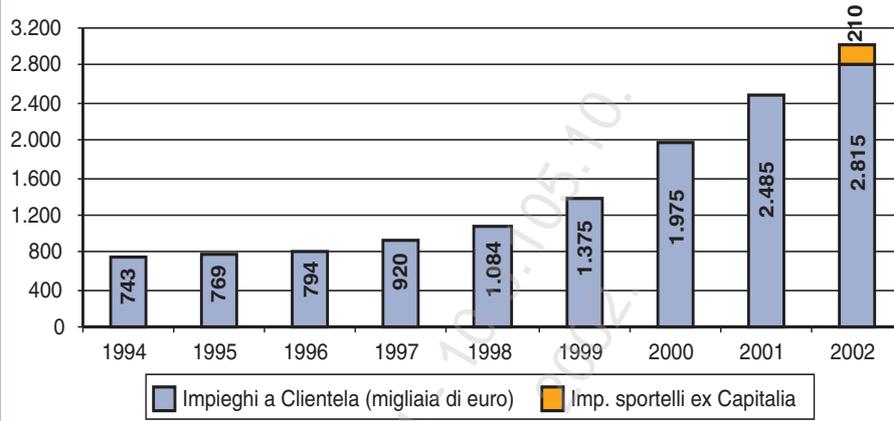
I crediti alla clientela ammontavano, a fine dicembre 2002, a 3.026 milioni di Euro con un incremento percentuale del 21,8%.

Il valore di fine esercizio è peraltro condizionato dai volumi derivanti dai sette sportelli acquisiti dal Gruppo Capitalia. Se si depura, infatti, la variazione complessiva dall'effetto della suddetta operazione l'incremento si riduce al 13,3%.

Tale incremento, pur se inferiore a quello registrato a fine 2001, è più significativo se si tiene conto del fatto che incorpora l'importante operazione di cartolarizzazione, effettuata nel mese di luglio, che ha interessato la quasi totalità dei mutui ipotecari residenziali e commerciali per un ammontare di complessivi 372 milioni di Euro.

Impieghi a Clientela

(milioni di euro)



La crescita dell'aggregato, guidata da politiche gestionali tese a privilegiare la qualità del credito ed il miglioramento del pricing, ha visto il prevalere delle componenti più stabili. L'analisi dei prodotti di finanziamento a medio/lungo termine, infatti, evidenzia una crescita dei mutui, al lordo di quelli cartolarizzati, e delle sovvenzioni di quasi 700 milioni, contro una variazione delle poste a vista di circa 270 milioni.

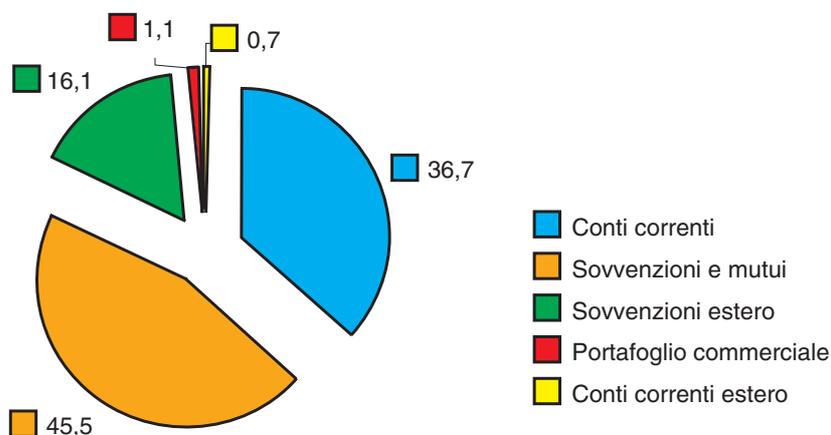
I risultati ottenuti sui conti correnti, cresciuti del 33%, risultano comunque essere interessanti.

In diminuzione appaiono invece i finanziamenti sull'estero che, con una contrazione dell'11,7%, interrompono una tendenza espansiva pluriennale.

Il grafico ed i prospetti che seguono analizzano la composizione dell'aggregato, statica e dinamica, mettendo in evidenza le variazioni assolute e percentuali registrate dai diversi comparti di attività.

Impieghi a Clientela al 31/12/2002

composizione percentuale



(in milioni di Euro)

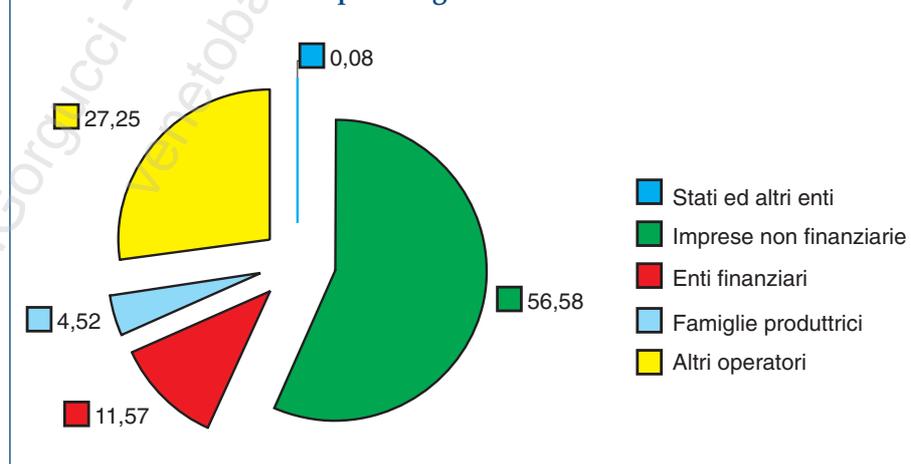
	2002	2001	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	1.099	827	271	32,9%
Finanziamenti import-export	482	546	-64	-11,8%
Portafoglio scontato	33	29	4	14,3%
Mutui ipotecari	383	473	-90	-19,0%
Mutui non ipotecari	258	75	183	243,3%
Altre sovvenzioni	721	507	214	42,4%
Crediti in sofferenza	30	27	3	10,7%
Altri crediti	20	1	18	-
Totale crediti verso clientela	3.026	2.485	541	21,8%

Composizione %	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Euro	87,37	81,25	79,48	82,76	79,28	80,75
Divisa	12,63	18,75	20,52	17,24	20,72	19,25

Ripartizione %	2002	2001	2000	1999	1998	1997
• per vita residua						
<i>a vista</i>	32,17	24,63	27,82	28,96	36,24	39,51
<i>fino a 18 mesi</i>	45,61	48,89	45,54	41,04	41,34	42,11
<i>oltre 18 mesi</i>	22,22	26,48	26,64	30,00	22,42	18,38

La ripartizione per principali categorie di debitori conferma altresì le linee strategiche della nostra Banca che, nel perseguire il principio di pieno sostegno economico finanziario al territorio di riferimento, ha concesso credito preminentemente alla produzione ed alle famiglie, dedicandovi il 61% ed il 27% rispettivamente delle risorse erogate.

Distribuzione dei crediti per categorie di debitori

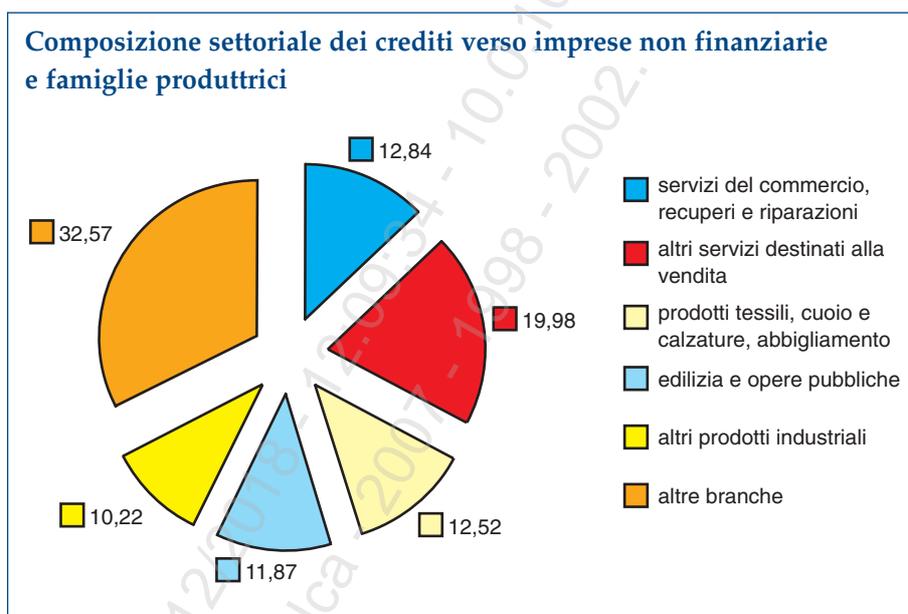


A fronte della considerevole espansione degli impieghi, peraltro, il rischio rimane ben diversificato, sia a livello di importi che di comparti di attività economica di destinazione dei crediti.

(in migliaia di Euro)

	2002	composizione	2001	composizione
		%		%
Primi 10 clienti (*)	167.627	5,54	95.895	3,90
Primi 20 clienti (*)	257.588	8,51	156.556	6,37
Primi 30 clienti (*)	323.807	10,70	205.673	8,37
Primi 50 clienti (*)	429.760	14,20	280.383	11,41

(*) al netto delle partecipate



Un'ultima considerazione va fatta in merito alle ripercussioni della crescita dell'aggregato in esame rispetto ai depositi. Nonostante il buon incremento registrato dalla raccolta diretta e l'avvenuta operazione di cartolarizzazione, il rapporto tra le due grandezze si mantiene su livelli importanti (+124,6%). L'indice scende al 119% se non si considerano le masse degli sportelli acquisiti.

Se peraltro si tiene conto della sola componente in Euro, il suddetto rapporto si riduce al 109%.

La cartolarizzazione dei crediti

L'approvvigionamento di liquidità rappresenta per la Banca un aspetto di una certa rilevanza, soprattutto in considerazione del rapido e considerevole sviluppo delle partecipazioni e dell'attività creditizia realizzati negli ultimi anni.

Nonostante la raccolta da clientela, sia a vista che rappresentata da titoli, sia cresciuta di circa il 130% tra il 1997 ed il 2002, il maggior incremento delle partite attive ha richiesto un più ampio impiego di fonti alternative.

In tale ottica, nel luglio 2002, forte della buona qualità del credito ipotecario erogato, Veneto Banca ha posto in essere la sua prima operazione di cartolarizzazione di crediti "performing".

A fronte della cessione di mutui ipotecari per un controvalore di 372 milioni di Euro sono state emesse e collocate le seguenti obbligazioni aventi scadenza 2030:

a) senior notes

- classe A (rating: S&P: AAA; Fitch IBCA: AAA):	Euro	346.700.000,00
- classe B (rating S&P: AA; Fitch IBCA: AA):	Euro	11.600.000,00
- classe C (rating S&P: BBB; Fitch IBCA: BBB):	Euro	13.200.000,00

b) junior notes

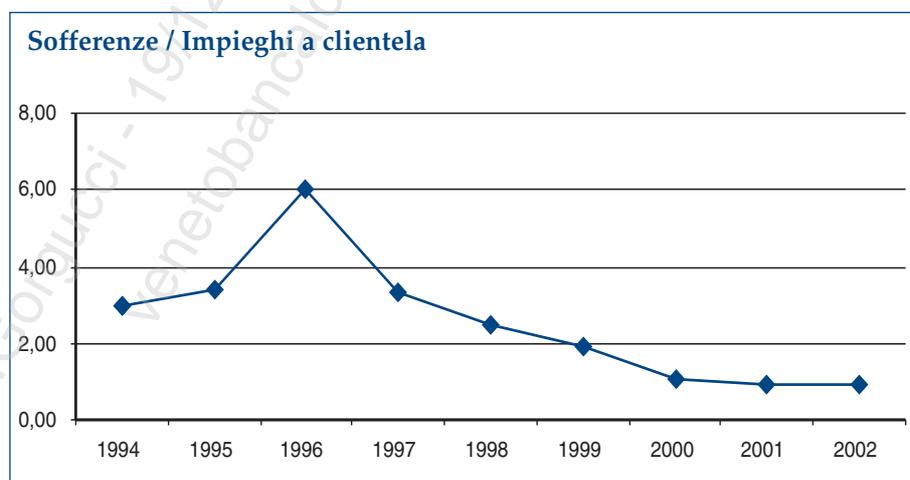
- classe D:	Euro	1.300.000,00
-------------	------	--------------

Per la fine del corrente esercizio è prevista l'effettuazione di un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis avente, in linea di massima, le medesime caratteristiche di quella precedente.

La qualità del credito

L'incidenza dei crediti in sofferenza sugli impieghi totali, alla fine del 2002, presenta un'ulteriore riduzione, confermando anche per l'esercizio in esame una dinamica calante e posizionandosi così su valori molto bassi.

L'aumento che ha caratterizzato l'ammontare dei crediti concessi alla clientela, infatti, non ha comportato una maggiore crescita delle sofferenze, al netto degli interessi di mora, il cui peso sull'aggregato in esame si è attestato sullo 0,90%, rispetto al precedente 0,94%.



L'attività dei mercati finanziari

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2002 è stato caratterizzato da condizioni di profonda incertezza e da elevata volatilità sia con riferimento alle attese di crescita delle economie mondiali sia circa il clima di fiducia relativo al sistema imprese.

In tale contesto l'impostazione gestionale è stata diretta a contenere i rischi, mentre sul piano organizzativo è stato avviato un processo di reimpostazione dell'Area Finanza in un'ottica di Gruppo. Tale attività prevede, tra l'altro, il rilascio, nel corso del 2003, di un complessivo ed organico sistema di controllo dei rischi.

In questo ambito il portafoglio titoli di proprietà è rimasto pressoché invariato. Al 31/12/2002 la consistenza era pari 535,6 milioni di Euro, suddiviso in 137 milioni di titoli immobilizzati, e 398,6 milioni di titoli non immobilizzati. L'incremento di circa 62 milioni del comparto non immobilizzato, pari al 18,6%, è giustificato principalmente dalla necessità di disporre di titoli per soddisfare la richiesta di operazioni di pronti contro termine da parte della clientela del Gruppo. Per far fronte a detta richiesta si è fatto ricorso, nell'ultima parte dell'esercizio, anche a forme di approvvigionamento titoli mediante pronti contro termine di impiego con la controllata VIFS.

(in migliaia di Euro)

	2002	2001	Variazione	
			assoluta	%
Immobilizzati	137.011	147.207	-10.196	-6,93%
Non immobilizzati	398.551	336.021	62.530	18,61%
Totale	535.562	483.228	52.334	10,83%

La consistenza del portafoglio azionario al 31/12/2002 era pari a circa 2,5 milioni di Euro. Tale comparto, nonostante le incertezze dei mercati finanziari, ha dato origine a rischi di mercato complessivamente contenuti e ampiamente sotto i limiti stabiliti. Tali rischi sono stati costantemente monitorati e portati a conoscenza degli Organi competenti.

La Tesoreria, che durante il 2002 ha svolto regolarmente funzioni operative anche per conto di altre banche del gruppo, ha visto un incremento del saldo negativo sull'interbancario principalmente a seguito dell'allargamento dell'attività di impiego del Gruppo.

(in migliaia di Euro)

	2002	2001	Variazione	
			assoluta	%
Titoli di proprietà	535.562	483.228	52.334	10,83%
Interbancario netto	-948.551	-868.064	-80.487	9,27%
Totale	-412.989	-384.836	-28.153	7,32%

Infine vi è da segnalare l'avviamento nel corso del 2002 di una specifica unità di supporto alla attività di impresa denominata *Desk Corporate*. Tale unità è finalizzata ad offrire ad aziende selezionate, oltre che consulenza specifica, anche strumenti di copertura dei rischi finanziari generati dalle attività delle imprese stesse. Detto comparto, che opera in un regime di totale copertura dei rischi di mercato, consente al Gruppo di offrire ai propri clienti un servizio altamente qualificato.

I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

L'utile netto si è attestato sui 30,4 milioni di Euro contro i 34,1 milioni dello scorso esercizio, registrando una diminuzione del 10,8%.

(in migliaia di Euro)

	2002	2001	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse attività ord.	77.653	71.620	6.033	8,4%
Dividendi	26.010	62.363	-36.353	-58,3%
Margine di interesse	103.663	133.984	-30.321	-22,6%
Proventi da intermediazione e diversi	35.651	55.159	-19.509	-35,4%
Margine da intermediazione	139.314	189.143	-49.829	-26,3%
Spese per il personale	52.413	44.190	8.223	18,6%
Altre spese amministrative	39.137	35.919	3.218	9,0%
Risultato lordo di gestione	47.764	109.034	-61.270	-56,2%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali ed immateriali, rettifiche e riprese di valore	-21.910	-60.004	38.094	-63,4%
Utile delle attività ordinarie	25.854	49.030	-23.176	-47,3%
Utile straordinario	508	577	69	11,9%
Variaz. f.fo rischi bancari generali	7.090	-6.714	13.804	-205,6%
Imposte sul reddito d'esercizio	3.030	8.785	-5.755	-65,5%
Utile netto d'esercizio	30.422	34.108	-3.686	-10,8%

Il margine di interesse

Il margine d'interesse ha registrato una contrazione del 22,6%, passando dai 134 milioni di Euro di fine 2001 ai 104 milioni di Euro del 2002.

Se l'aggregato viene depurato dalla componente dei dividendi, influenzata nel 2001 dall'erogazione straordinaria di Claris Vita e nel 2002 dai maggiori dividendi di Veneto Ireland, la gestione denaro ha realizzato un incremento dell'8,4%, passando da 71,6 milioni a 77,7 milioni di Euro.

Tale crescita è stata trainata dal comparto clientela, soprattutto grazie all'espansione dei volumi intermediati, nonostante la contemporanea contrazione dello *spread*.

La tendenziale discesa dei tassi, che ha caratterizzato il mercato durante tutto l'esercizio in esame, ha infatti determinato una progressiva ed asimmetrica riduzione dei tassi sia attivi che passivi.

Ciò ha comportato un calo della redditività della raccolta, solo parzialmente compensata dall'incremento della contribuzione sugli impieghi.

Il margine di intermediazione

L'esercizio si è chiuso con un margine d'intermediazione che è passato da 139,3 milioni di Euro contro i 189,1 del 2001, con una variazione negativa del 26,3%.

Tale esito è derivato, in buona misura, dall'effetto congiunto della già descritta riduzione del margine d'interesse - conseguente ai minori dividendi - e dal risultato della voce 60 "operazioni finanziarie" che ha chiuso con una perdita di 13,5 milioni di Euro. Tale perdita è stata influenzata, oltre che dalla persistente situazione di estrema difficoltà dei mercati finanziari, anche dall'attività nel comparto finanza che ha portato a far maturare differenziali negativi su derivati, connessi anche all'operatività per conto della clientela.

L'andamento dei ricavi da servizi si è mantenuto in linea con quanto realizzato lo scorso esercizio.

Mentre i ricavi da raccolta indiretta sono calati del 19,2%, passando da 24 a 19,4 milioni di Euro, tutte le altre voci di ricavo hanno invece registrato importanti incrementi.

Si evidenziano, in particolare, consistenti lievitazioni degli utili da operazioni estero e da servizio portafoglio, delle commissioni su finanziamenti e su crediti di firma, aumentati rispettivamente del 23%, del 31,5%, del 36% e del 9,8%.

I ricavi da spese tenuta conto sono, infine, cresciuti del 15,2%, soprattutto per effetto dell'incremento registrato nel numero dei conti correnti.

La voce "commissioni passive" racchiude in sé anche tutti gli oneri sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione, rinunciando quindi alla facoltà di poter capitalizzare gli stessi e di ricorrere al loro ammortamento negli anni futuri.

I costi operativi

La dinamica dei costi ha mostrato, rispetto all'anno precedente, una tendenza espansiva, crescendo del 14,3%.

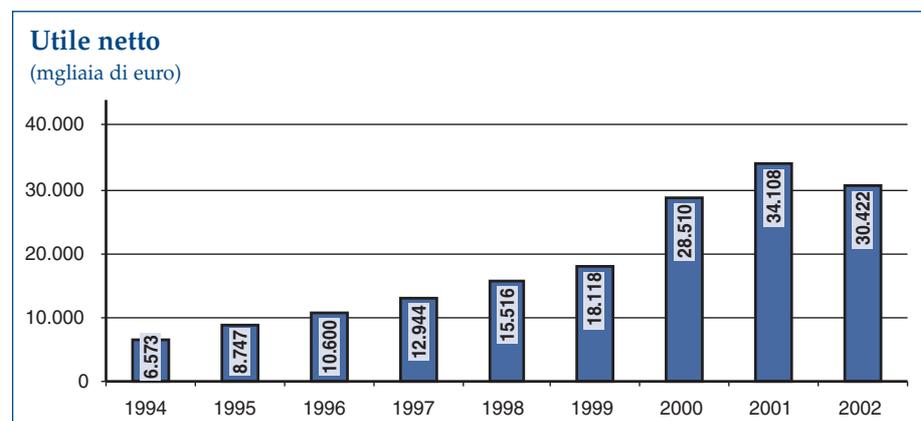
Su questa variazione ha pesato in maggior misura la componente del costo del personale, cresciuta del 18,7% rispetto a fine 2001, portando così il peso di tale voce sul totale costi di gestione al 57,3% contro il precedente 55,2%. Questo incremento riflette, peraltro, sia gli effetti del rinnovo del contratto integrativo aziendale, sia il potenziamento dell'organico attraverso il reclutamento di personale specializzato e professionalmente qualificato.

Tra le altre spese amministrative, cresciute invece dell'8,9%, gli incrementi più importanti si sono registrati sui costi relativi alle comunicazioni ed agli immobili.

Il risultato netto di gestione

L'esercizio 2002 si è chiuso con un utile netto pari a 30,4 milioni di Euro, registrando una diminuzione del 10,8% su dicembre 2001.

Il ROE complessivo, che risulta essere del 8%, si mantiene, tenuto conto delle condizioni economiche in cui è stato realizzato, su livelli interessanti.

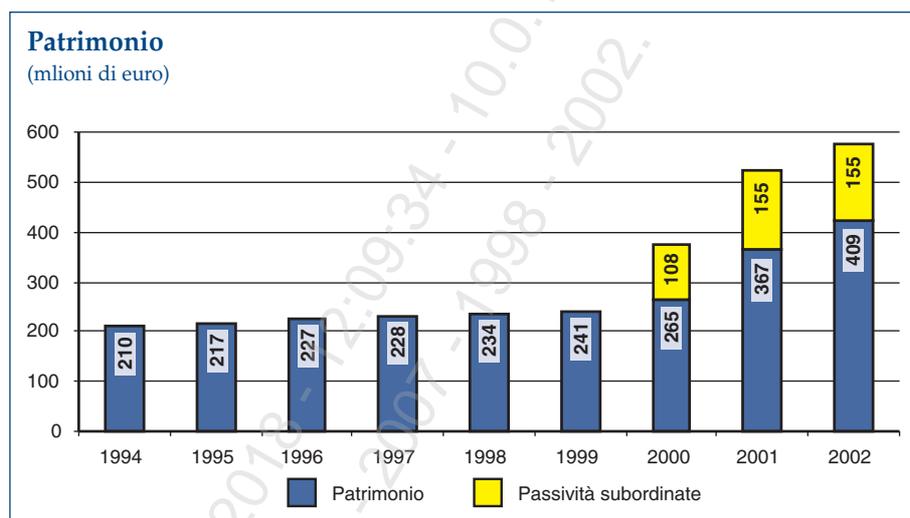


IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto

Al 31/12/2002, la Banca deteneva un patrimonio, comprensivo dell'utile dell'esercizio, pari a 409 milioni di Euro, che si attesta sui 564 milioni di Euro includendo i prestiti convertibili emessi per 155 milioni di Euro.

Tale valore è stato raggiunto anche in forza dell'aumento patrimoniale effettuato al fine di mantenere il giusto equilibrio fra patrimonio e strategie d'investimento.



Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale ammontava complessivamente a 78.164.580,00 Euro ed era rappresentato da n. 26.054.860 azioni del valore nominale di 3,00 Euro cadauna, possedute da 15.299 soci.

Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

Il patrimonio di vigilanza a fine esercizio era pari a 504 milioni di Euro e la sua adeguatezza è ampiamente confermata, oltre che dal valore del coefficiente di solvibilità, anche dagli indicatori relativi ai rischi di credito e di mercato esposti nella seguente tabella.

(in migliaia di Euro)

	Soglia minima	2002	2001
Patrimonio di Vigilanza		503.796	496.377
Coefficiente di solvibilità	7%	11,54%	15,22%
Rischio di credito (% su Patr.Vig.)		54,44%	43,90%
Rischi di mercato (% su Patr.Vig.)		6,14%	2,04%

La congruità della posizione patrimoniale della Banca è confermata anche in termini di equilibrio della struttura per scadenze dell'attivo e del passivo.

(in migliaia di Euro)

	2002	2001
Avanzo patrimoniale su immobili e partecipazioni	19.171	64.467
Margine sul medio e lungo termine	489.075	184.544
di cui margine sul lungo termine	162.589	123.151

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2003, gli eventi che per rilevanza ed impatto gestionale vanno sicuramente segnalati sono i seguenti:

- integrazione dei sette sportelli acquisiti da Capitalia;
- migrazione del sistema operativo di Banca Meridiana in ambiente SEC;
- operazione di aumento di capitale.

L'operazione di acquisizione dei sette sportelli dal gruppo Capitalia, entrati a far parte della rete Veneto Banca da dicembre 2002, ha richiesto un certo impegno sotto i profili organizzativo, commerciale e formativo.

La migrazione al sistema operativo SecNew ed il trasferimento degli archivi, completato nello scorso mese di marzo, ha reso necessario il preliminare rinnovo delle attrezzature hardware in modo da rendere compatibile la dotazione tecnologica con il nuovo sistema.

Non indifferente è stata anche l'attività svolta dal punto di vista commerciale per la gestione delle relazioni con la clientela, aspetto sempre estremamente delicato nelle fasi di passaggio soprattutto per le filiali ben radicate nel territorio di operatività.

Dall'altra parte il personale è stato coinvolto in un'intensa attività di formazione, mirata ad una rapida ed efficace integrazione, sostenuta da idonei interventi di affiancamento ed addestramento operativo in loco.

Il trasferimento del sistema informatico di Banca Meridiana in ambiente SecNew rappresenta la fase finale del processo di integrazione della partecipata nel Gruppo Veneto Banca.

Questa attività si concluderà nel prossimo mese di giugno.

La necessità di adeguare il patrimonio aziendale allo sviluppo attuale e prospettico della Banca sta a fondamento di un nuovo piano integrato di capitalizzazione proposto per il corrente esercizio.

In estrema sintesi, il progetto si articola da un lato nell'aumento di capitale da conseguire attraverso la conversione anticipata di due terzi dei prestiti obbligazionari convertibili attualmente in essere, dall'altro nell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile subordinato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il forte radicamento territoriale, la valida posizione competitiva del Gruppo e lo sviluppo ulteriore della rete di vendita costituiscono la base per un'evoluzione positiva della Banca.

Nonostante il clima di incertezza e di instabilità, che caratterizza l'attuale contesto economico e finanziario, i primi dati disponibili sull'andamento della gestione, relativamente alla prima parte dell'anno, appaiono soddisfacenti. I risultati maggiormente positivi riguardano, in particolare, la gestione denaro che, a dispetto della tendenza calante di tassi e *spread*, registra buone performance grazie alla dinamica crescente delle masse intermedie.

Anche per i ricavi da servizi si intravedono buone prospettive, stante il generalizzato incremento rilevato in questi primi mesi.

Sulla base di queste promettenti indicazioni si stima che l'esercizio 2003 possa essere un anno ricco di soddisfazioni, con una buona crescita del reddito ed un ROE previsto nuovamente in doppia cifra.

**PROPOSTA DI
APPROVAZIONE DEL
BILANCIO E DI
DESTINAZIONE
DELL'UTILE**

Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2002 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo quindi che l'utile netto di Euro 30.422.205,00 sia ripartito come segue:

• alla "riserva legale" in ragione del 10% dell'ammontare dell'utile netto	Euro	3.042.220,50
• alla "riserva straordinaria"	Euro	13.407.506,29
• agli azionisti per dividendo 2002 in ragione di Euro 0,51 per azione	Euro	13.287.978,60
• al Consiglio di Amministrazione in ragione del 2,50% dopo detratto quanto assegnato alla riserva legale a norma dell'art. 47 dello Statuto sociale	Euro	684.499,61
Tornano	Euro	30.422.205,00

Signori Azionisti,

un saluto ed un ringraziamento per la collaborazione avuta, va agli Organi centrali e periferici di Banca d'Italia, in particolare al Governatore dott. Antonio Fazio, al Direttore della Filiale di Treviso dott. Corrado de Gioia-Carabellese ed al Suo Vice dott. Giovanni Blasich.

Un doveroso ringraziamento va pure all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e personalmente al Presidente Cav. Lav. dott. Elio Faralli, al Presidente Onorario prof. Francesco Parrillo ed al Direttore Generale dott. Giorgio Carducci, all'Ufficio Italiano dei Cambi, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Al Direttore Generale Vincenzo Consoli, ai Vice Direttori Generali Armando Bressan e Romeo Feltrin ed al Personale tutto, di ogni ordine e grado, giunga la nostra attestazione di stima per la professionalità, l'impegno ed il senso di responsabilità sempre dimostrati.

Montebelluna, 25 Marzo 2003

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca



LA NUOVA FILIALE VENETO BANCA A VENEZIA, CAMPO MANIN.



VENETO BANCA PRESENTA
MUTUOTUTTO
TRASGRESSIVO,
UN MUTUO COSÌ TRASGRESSIVO
CHE RENDE
DISPONIBILE FINO AL 120% DEL
VALORE DELLA VOSTRA CASA.

MUTUOTUTTO:
LA CASA E TUTTO IL RESTO.



www.venetobanca.it



Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 12:19:34 - 10.0.105.10.
Venetobanca 2017 - 1998 2002.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2002

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO	2002	2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22.123.058	17.570.283
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	66.819.736	55.351.917
30 Crediti verso banche:	495.047.983	119.582.888
(a) a vista	273.063.594	29.484.512
(b) altri crediti	221.984.389	90.098.376
40 Crediti verso clientela	3.025.788.696	2.485.019.118
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	977.844	783.735
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	466.245.031	422.529.262
(a) di emittenti pubblici	223.539.873	177.802.571
(b) di banche	74.013.994	82.472.265
di cui:		
- titoli propri	4.712.648	2.196.035
(c) di enti finanziari	158.508.005	147.829.711
di cui:		
- titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	10.183.159	14.424.715
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.498.449	5.346.607
70 Partecipazioni	60.069.990	141.121.276
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	378.643.336	251.795.980
90 Immobilizzazioni immateriali	22.942.271	3.305.589
di cui:		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	18.816.000	0
100 Immobilizzazioni materiali	59.578.567	49.147.985
130 Altre attività	110.172.945	124.263.918
140 Ratei e risconti attivi:	31.541.575	20.368.792
(a) ratei attivi	29.451.294	18.529.743
(b) risconti attivi	2.090.281	1.839.049
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	4.741.471.637	3.695.403.615

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

PASSIVO	2002	2001
10 Debiti verso banche:	1.587.312.331	987.647.259
(a) a vista	555.956.783	118.154.739
(b) a termine o con preavviso	1.031.355.548	869.492.520
20 Debiti verso clientela:	1.483.506.194	1.093.369.088
(a) a vista	1.260.148.078	954.861.350
(b) a termine o con preavviso	223.358.116	138.507.738
30 Debiti rappresentati da titoli:	944.440.952	927.227.520
(a) obbligazioni	892.868.773	880.664.348
(b) certificati di deposito	51.572.179	46.563.172
(c) altri titoli	0	0
40 Fondi di terzi in amministrazione	977.844	783.735
50 Altre passività	105.119.598	112.438.100
60 Ratei e risconti passivi:	13.613.468	8.732.591
(a) ratei passivi	10.550.759	5.751.048
(b) risconti passivi	3.062.709	2.981.543
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.240.486	12.939.657
80 Fondi per rischi ed oneri:	22.692.048	26.853.457
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	4.793.693	11.530.692
(c) altri fondi	17.898.355	15.322.765
90 Fondi rischi su crediti	2.536.056	3.129.009
100 Fondo per rischi bancari generali	6.056.689	13.146.410
110 Passività subordinate	154.955.763	154.955.763
120 Capitale	78.164.580	73.064.580
130 Sovrapprezzi di emissione	194.788.669	165.604.248
140 Riserve:	94.090.590	75.849.967
(a) riserva legale	25.961.889	22.551.082
(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	68.128.701	53.298.885
150 Riserve di rivalutazione	5.554.164	5.554.164
170 Utile d'esercizio	30.422.205	34.108.067
TOTALE DEL PASSIVO	4.741.471.637	3.695.403.615

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fanio Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

GARANZIE E IMPEGNI

		2002	2001
10	Garanzie rilasciate	284.591.870	152.742.237
	di cui:		
	- accettazioni	5.661.669	2.569.170
	- altre garanzie	278.930.201	150.173.067
20	Impegni	64.207.632	25.270.711
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2002	2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	164.786.611	155.132.938
di cui:		
- su crediti verso clientela	136.921.571	129.880.868
- su titoli di debito	20.494.748	18.392.735
20 Interessi passivi e oneri assimilati	87.133.199	83.512.049
di cui:		
- su debiti verso clientela	23.194.345	22.236.975
- su debiti rappresentati da titoli	36.767.662	42.574.071
30 Dividendi e altri proventi:	26.009.693	62.362.721
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.772.082	1.373.571
(b) su partecipazioni	2.082.923	2.220.923
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	22.154.688	58.768.227
40 Commissioni attive	50.893.643	50.873.646
50 Commissioni passive	18.680.799	13.623.131
60 Profitti da operazioni finanziarie	-13.522.928	3.853.371
70 Altri proventi di gestione	16.961.098	14.055.123
80 Spese amministrative:	91.549.648	80.108.334
(a) spese per il personale	52.412.552	44.189.783
di cui:		
- salari e stipendi	38.976.674	30.815.782
- oneri sociali	9.564.963	8.462.178
- trattamento di fine rapporto	1.989.320	1.670.593
- trattamento di quiescenza e simili	1.881.596	1.608.466
(b) altre spese amministrative	39.137.096	35.918.551
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	6.630.782	5.921.864
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	2.585.431	3.615.198
110 Altri oneri di gestione	204	0
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	11.711.059	13.830.775
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.655.798	1.797.268
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	452.589	494.472
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.186.000	38.217.884
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	278.974
170 Utile delle attività ordinarie	25.854.204	49.030.334
180 Proventi straordinari	5.622.327	2.279.682
190 Oneri straordinari	5.113.874	1.702.747
200 Utile straordinario	508.453	576.935
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	7.089.721	-6.713.940
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	3.030.173	8.785.262
230 UTILE D'ESERCIZIO	30.422.205	34.108.067

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fanio Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive comunitarie n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La presente nota integrativa, i cui dati riportati in tabella sono espressi in migliaia di Euro, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi del bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo sopra indicato, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, Legge 72/83);
- C - elenco delle partecipazioni;
- D - rendiconto finanziario;
- E - elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75);
- F - bilanci delle società controllate o collegate (art. 2429, comma 3, C.C.).

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young spa a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea dei soci per il triennio 2002/2004.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, allo scopo di interpretare le stesse, nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione:

- *Costanza valutativa*: i criteri per la redazione sono applicati con continuità nel corso del tempo salvo che nei casi espressamente indicati nelle parti successive della presente nota integrativa.
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: la redazione privilegia ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- *Continuità dell'impresa*: le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- *Prudenza*: gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio che siano venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- *Competenza*: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- *Separatezza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- *Coerenza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Informazioni qualitative sui rischi di credito

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incaglio, ristrutturati, ecc...) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.
- I crediti sono classificati "ad incaglio" quando i debitori versano in una temporanea situazione di obbiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitorizza la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati ad incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione" quando la controparte risulta indebitata presso più banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "ristrutturate" quando sono eroga-

ti da più banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato. Anche per questa categoria la gestione è affidata al Servizio Legale. La valutazione di questi crediti viene eseguita con gli stessi criteri adottati per le posizioni in sofferenza ed incaglio.

- Sono classificati “crediti non garantiti verso paesi a rischio” quei crediti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all’area OCSE.

Criteri di valutazione dei crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza, incagliate, per i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione, e su base forfettaria, per le restanti partite. Sui crediti in bonis verso la clientela, e sulle partite incagliate a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche secondo l’andamento storico delle perdite subite, il settore merceologico di appartenenza della clientela, l’area geografica di operatività ed ogni altro aspetto attinente le posizioni.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell’impegno assunto. I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l’ammontare da regolare.

I crediti ceduti in modo definitivo (pro-soluto) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto ed il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l’Azienda uno stabile investimento e possono essere contabilizzati e valutati al costo di acquisto.

I criteri adottati sono i seguenti:

- i titoli immobilizzati non quotati sono valutati al costo storico;
- i titoli immobilizzati quotati nei mercati regolamentati nazionali sono valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi degli ultimi sei mesi dell’anno. Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell’ultimo mese;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando tutti i flussi finanziari futuri a tassi di mercato cor-

renti, e dai prezzi puntuali rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e in ogni modo obbiettivamente determinabili.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I valori mobiliari derivati sono valutati come segue:

- a) valori mobiliari derivati destinati alla copertura di attività o di passività non immobilizzati o comunque collegate ad altre attività o passività:
 - i valori mobiliari derivati di copertura quotati e non quotati, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi collegate;
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- b) valori mobiliari derivati connessi a contratti di negoziazione:
 - i valori mobiliari derivati quotati e non quotati in mercati regolamentati vengono valutati a "book" e l'eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie con contropartita "altre passività"; i valori mobiliari derivati non quotati di intermediazione per conto della clientela sono mantenuti al valore di libro, in quanto effettuati dalla Banca allo scopo di produrre un risultato economico positivo certo;
 - nel corso dell'anno i differenziali maturati e i margini pagati e/o incassati alla stipula del contratto vengono entrambi contabilizzati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie";
- c) valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati destinati alla copertura di attività o di passività in bilancio:
 - i valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati sono invece valutati al costo con obbligo di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità della controparte nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questa (rischio paese);
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche.
- d) i premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono sospesi registrandoli rispettivamente tra le "altre attività" o le "altre passi-

vità". Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l'opzione non venga esercitata. Il valore del premio ad opzioni esercitate su titoli viene portato ad incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.

e) le operazioni "fuori bilancio" su titoli vengono valutate con gli stessi criteri previsti per le categorie dei "titoli non immobilizzati". Le operazioni in titoli "fuori bilancio" collegate tra loro oppure collegate con titoli in portafoglio sono valutate in modo fra loro coerente.

Contratti di intermediazione per conto della clientela

Le commissioni e gli *up-front* a titolo definitivo, consistenti nell'incasso o nel pagamento anticipato di una somma di denaro, riferibile al contratto che non sarà più restituita alla (dalla) clientela, sono registrati nell'esercizio di stipula dei contratti.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo d'acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del cenato art. 18.

Nel caso in cui il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in controllate e collegate risulti superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, esso trova giustificazione nel costo sostenuto al momento dell'acquisto a titolo di avviamento o come riconoscimento del maggior valore dei cespiti patrimoniali rispetto ai valori contabili.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio.
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di negoziazione vengono valutate a "book" e l'eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie;
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di intermediazione per conto della clientela sono mantenute al valore di libro, in quanto effettuate dalla banca allo scopo di produrre un risultato economico positivo certo.

Le partecipazioni in valuta sono mantenute al cambio storico di acquisto

mentre i titoli immobilizzati e non immobilizzati in valuta sono rivalutati o svalutati al cambio di fine anno.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, utilizzati sulla base di contratti di locazione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Tale valore per i primi esprime il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono calcolate tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti e delle imposte differite passive oltre che del

rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando il "*income statement liability method*" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono la passività per le imposte differite originata da eventuali differenze temporanee tassabili che si ritiene probabile dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione d'imposta in quanto, allo stato attuale, non si ritiene che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, nessun accantonamento per imposte differite viene effettuato a fronte delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali.

L'eventuale credito per imposte anticipate, originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi, risulta iscritto nella voce altre attività.

Altri Fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi su crediti

Il fondo rappresenta la prudenziale copertura di crediti per interessi di mora il cui rischio di mancata riscossione è solo eventuale. L'appostazione consente di beneficiare inoltre delle agevolazioni fiscali.

Fondo rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

Passività subordinate

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito.

Rimanenze di beni di consumo

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria ed oggetti promozionali sono avvalorati applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per le merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Usufruendo delle agevolazioni consentite dall'art. 71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, sono stati accantonate al fondo rischi su crediti 453 migliaia di Euro relativi agli interessi di mora maturati nell'esercizio per i quali è prevedibile l'integrale recupero e così riassunti:

	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale
Accantonamento fondo rischi su crediti	453	2.083	2.536
Onere fiscale teorico	173	797	970
Effetto netto	280	1.286	1.566

L'onere fiscale teorico riportato nella tabella e riferito al saldo totale a fine esercizio è stato determinato come segue:

Irpeg	aliquota	34,00%
Irap	aliquota	4,25%

**PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**
SEZIONE 1 - I CREDITI
1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2002	31/12/2001
a) crediti verso banche centrali	42.561	18.131
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	0	0
d) prestito di titoli	0	0

I crediti verso banche centrali di cui al punto a) si riferiscono al conto di gestione in essere presso la Banca d'Italia.

Il tasso medio di remunerazione della riserva obbligatoria nel corso del 2002 è stato del 3,248%, con una consistenza media di 24,257 milioni di Euro circa.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di Ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	495.048	0	495.048

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Non si redige la tabella relativa alla dinamica dei crediti dubbi verso banche in quanto non ci sono posizioni rientranti in tale categoria e i rimanenti crediti in bonis sono tutti realizzabili.

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Non si compila il prospetto relativo alla dinamica delle rettifiche di valore dei crediti verso banche in quanto non sono state effettuate svalutazioni.

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2002	31/12/2001
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	25.371	22.432
b) operazioni pronti contro termine	19.516	0
c) prestito di titoli	0	0

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2002	31/12/2001
a) da ipoteche	455.301	555.548
b) da pegni su:	41.075	49.627
1 - depositi di contante	14.860	13.494
2 - titoli	26.211	36.102
3 - altri valori	4	31
c) da garanzie di:	705.344	564.169
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	29	42
3 - banche	451	1.733
4 - altri operatori	704.864	562.394
Totale	1.201.720	1.169.344

I crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie per Euro 1.201,7 milioni rappresentano il 39,73% del totale.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	70.434	14.476	55.958
A.1 Sofferenze	41.644	11.961	29.683
A.2 Incagli	25.539	2.515	23.024
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	3.251	0	3.251
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	2.983.276	13.445	2.969.831

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2001	39.943	27.150	0	3.749	0
A.1 di cui per Interessi di mora	4.165	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	18.448	31.697	0	168	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	0	30.219	0	0	0
B.2 Interessi di mora	491	1.478	0	168	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	17.957	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	16.747	33.308	0	666	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	1.166	0	0	0
C.2 Cancellazioni	7.906	0	0	45	0
C.3 Incassi	811	12.998	0	621	0
C.4 Realizzi per cessioni	50	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	17.957	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	7.980	1.187	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2002	41.644	25.539	0	3.251	0
D.1 di cui per Interessi di mora	2.627	0	0	0	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2001	13.133	2.222	0	0	0	10.438
A.1 di cui per Interessi di mora	713	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	4.505	1.011	0	0	0	6.501
B.1 Rettifiche di valore	3.886	1.011	0	0	0	6.501
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	573	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	46	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	5.677	718	0	0	0	3.494
C.1 Riprese di valore da valutazione	777	0	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	317	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	709	145	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	125	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	4.191	0	0	0	0	3.494
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	573	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2002	11.961	2.515	0	0	0	13.445
D.1 di cui per Interessi di mora	91	0	0	0	0	0

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2002	31/12/2001
Biglietti e monete	22.112	17.570
Conti correnti postali liberi	11	0
Totale	22.123	17.570

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso l'Istituto di emissione	42.561	18.131
Depositi presso banche	366.823	79.620
Conti correnti per servizi resi	27.551	18.909
Finanziamenti	22	2.921
Altri rapporti	58.091	2
Totale	495.048	119.583

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2002	31/12/2001
Conti correnti	1.099.182	827.247
Finanziamenti import-export	481.501	545.685
Portafoglio scontato	33.576	29.384
Mutui ipotecari	382.930	472.669
Mutui non ipotecari	257.560	75.025
Altre sovvenzioni	721.517	506.781
Crediti in sofferenza	29.683	26.810
Altri crediti	19.840	1.418
Totale	3.025.789	2.485.019

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo.

SEZIONE 2 - I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	137.011	132.546
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	137.011	132.546
- quotati	10.011	5.546
- non quotati	127.000	127.000
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totali	137.011	132.546

Il portafoglio è rappresentato da titoli che sono stati specificatamente individuati come immobilizzazioni, sulla base di apposite delibere adottate all'atto dell'acquisto, al fine di ottenere redditi stabilizzati nel medio lungo termine.

Peraltro, si è ritenuto di stabilire i seguenti criteri per la definizione dei titoli immobilizzati:

- i titoli sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono, in via di principio, essere alienati prima della naturale scadenza, salvo circostanze eccezionali e comunque in forza di delibera assunta dal competente organo amministrativo. In deroga a detto principio è consentito tuttavia effettuare operazioni di scambio titoli e/o ristrutturazioni del portafoglio sempre che le stesse siano destinate a non alterare sostanzialmente i valori del medesimo ed a portare benefici economici in termini di rendimento;
- i relativi rischi di tasso e di cambio possono essere coperti da idonee operazioni di copertura;
- l'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita "delibera quadro" del competente organo amministrativo che ne stabilisce i limiti quantitativi percentuali ed assoluti.

Derivati immobilizzati

I titoli di debito quotati nei mercati regolamentati esteri, pari ad un valore di bilancio di Euro 10.011.486,29 sono stati acquistati in *asset swap* al fine di stabilizzare i flussi reddituali nel medio lungo termine. Sull'IRS relativo all'*asset swap*, in base al valore corrente al 31/12/2002, esiste una minusvalenza potenziale teorica di Euro 4.170.473,00 (2.963.617,78 nel 2001), e sui titoli esiste alla stessa data una minusvalenza potenziale teorica di Euro 4.465.156,05. Per gli stessi è stato tuttavia effettuato un prudentiale accantonamento al fondo rischi ed oneri per 1,5 milioni di Euro a fronte del rischio Paese, ritenuto congruo in relazione anche alla diminuita minusvalenza nel frattempo intervenuta rispetto alla data di chiusura del bilancio.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	147.207
B. Aumenti	516
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	516
C. Diminuzioni	10.712
C1. Vendite	9.982
C2. Rimborsi	0
C3. Rettifiche di valore	0
di cui:	
- svalutazioni durature	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	730
D. Rimanenze finali	137.011

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	396.112	409.552
1.1 Titoli di Stato	180.342	180.739
- quotati	180.342	180.739
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	215.770	228.813
- quotati	156.300	169.197
- non quotati	59.470	59.616
2. Titoli di capitale	2.439	2.493
- quotati	2.439	2.493
- non quotati	0	0
Totali	398.551	412.045

La valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati e non, ha fatto emergere rettifiche di valore/minusvalenze per Euro 1.618.005,50, che sono state imputate al conto economico. Per contro, le riprese di valore, su titoli svalutati in precedenti esercizi e ancora in portafoglio, sono state pari a Euro 48.410,00, anch'esse portate a conto economico.

Come risulta dal prospetto sopra riportato, si evidenziano plusvalenze potenziali non contabilizzate in bilancio per 13,494 milioni di Euro rispetto ai valori di mercato, così come definiti nella precedente Parte A - Sezione 1 relativa ai criteri di valutazione.

La Banca detiene in portafoglio Euro 4.712.648,00 di obbligazioni di propria emissione provenienti da negoziazioni con clientela nel mercato secondario. Le valutazioni delle operazioni "fuori bilancio" hanno portato ad un plusvalore potenziale pari a Euro 8.067,64.

Derivati non immobilizzati

La valutazione dell'*asset swap* "Asset Fiat & Trade" ha portato ad un minusvalore di Euro 838.135,94 determinato dalla somma tra la minusvalenza calcolata sul titolo per Euro 824.400, già compresa nel totale delle minus contabilizzate a conto economico sui titoli quotati e non, ed il minusvalore calcolato sullo *swap* per Euro 13.735,94 contabilizzato a conto economico. La valutazione dei restanti contratti di *asset swap*, ha fatto registrare potenziali plusvalenze per Euro 206.609,58 non contabilizzate in ossequio a criteri prudenziali e di certezza, determinate dalla differenza tra la plusvalenza calcolata sui titoli per Euro 12.819.078,58 già compresa nel totale delle plus sui titoli quotati e non, e la minusvalenza calcolata sugli *swap* per Euro 12.612.469,00.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali		336.021
B. Aumenti		2.037.813
B1. Acquisti	2.032.066	
- Titoli di debito	1.967.759	
+ titoli di Stato	827.442	
+ altri titoli	1.140.317	
- Titoli di capitale	64.307	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	48	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	
B4. Altre variazioni	5.699	
C. Diminuzioni		1.975.283
C1. Vendite e rimborsi	1.973.665	
- Titoli di debito	1.905.872	
+ titoli di Stato	857.279	
+ altri titoli	1.048.593	
- Titoli di capitale	67.793	
C2. Rettifiche di valore	1.618	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	
C5. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		398.551

I titoli di proprietà della Banca sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2002	31/12/2001
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	66.820	55.352
- Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	466.244	422.529
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	2.498	5.347
Totale	535.562	483.228
di cui:		
- Titoli immobilizzati	137.011	147.207
- Titoli non immobilizzati	398.551	336.021

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. Claris Factor spa	Montebelluna	5.861	1.353	100	4.155
2. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	61	9	100	52
3. Claris Broker spa	Montebelluna	151	-37	100	568
4. Claris Vita spa	Milano	51.458	6.532	100	73.052
5. Claris Leasing spa	Treviso	19.947	176	100	20.000
6. Claris Finance srl	Roma	10	0	70	7
7. Banca Italo-Romena spa	Treviso	32.440	681	92,308	23.446
8. Banca di Bergamo spa	Bergamo	39.105	11	60	28.537
9. Banca Meridiana spa	Bari	23.791	3	98,588	101.739
10. Immobiliare Italo Romena Srl	Bucarest	84	13	100	88
11. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	129.099	4.193	100	127.000
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Atene srl	Vicenza	74.070	7.678	33,33	29.696
2. Sintesi 2000 srl	Milano	41	-220	33,33	187

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2002	31/12/2001
a) Attività		
1. crediti verso banche	89.524	42.522
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	254.312	142.562
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	301	97
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	142.630	127.000
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	293.748	3.698
2. debiti verso enti finanziari	1.598	8.953
3. debiti verso altra clientela	12.737	9.754
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	105.182	28.949
2. impegni	0	3.933

In dettaglio:

- voce a.1 conti reciproci e depositi liberi e vincolati presso la Banca Italo-Romena spa, Banca di Bergamo spa e la Banca Meridiana spa;
- voce a.2 finanziamenti concessi alla Claris Factor spa, Veneto Ireland Financial Services Ltd., Claris Leasing spa e Claris Finance srl, e conto corrente con Claris Leasing spa, Claris Factor spa e Veneto Ireland Financial Service Ltd.;
- voce a.3 conto corrente con Claris Broker spa;
- voce a.4 Obbligazioni di Veneto Ireland Financial Services Ltd. e Claris Finance srl;
- voce b.1 conti reciproci e depositi vincolati della Banca Italo-Romena spa, e conti reciproci e pct passivi con Banca di Bergamo spa e Banca Meridiana spa;

voce b.2 depositi in conto corrente di Veneto Ireland Financial Services Ltd.;

voce b.3 depositi in conto corrente di Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa e Claris Vita spa;

voce c.1 fidejussioni rilasciate per conto di Claris Broker spa, Claris Leasing spa, Claris Factor spa, Claris Assicurazioni srl, Veneto Ireland Financial Services Ltd., Banca Italo Romena spa e Banca Meridiana spa.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2002	31/12/2001
a) Attività		
1. crediti verso banche	1.142	6.386
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	19.545	25.881
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	3.842	1.158
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	363	972
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	143.019	108.201
2. debiti verso enti finanziari	697	48
3. debiti verso altra clientela	189	14
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	3.622	0
2. impegni	3.649	7.375

In dettaglio:

voce a.1 nostri depositi presso banche partecipate;

voce a.2 nostri crediti di conto corrente verso enti finanziari partecipati;

voce a.3 nostro finanziamento a società partecipate;

voce a.4 obbligazioni in portafoglio di banche italiane partecipate;

voce b.1 depositi e conti correnti passivi di banche partecipate;

voce b.2 conti correnti passivi di società finanziarie partecipate;

voce b.3 conti correnti passivi di altre società partecipate;

voce c.2 titoli da ricevere da società partecipate;

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2002	31/12/2001
a) in banche		
1. quotate	16.424	20.185
2. non quotate	5.511	7.674
b) in enti finanziari		
1. quotate	1.800	4.052
2. non quotate	30.610	101.604
c) altre		
1. quotate	3.248	4.699
2. non quotate	2.477	2.907
Totale	60.070	141.121

3.5 Composizione della voce 80 “partecipazioni in imprese del gruppo”

	31/12/2002	31/12/2001
a) in banche		
1. quotate	0	0
2. non quotate	153.722	37.470
b) in enti finanziari		
1. quotate	0	0
2. non quotate	151.162	140.655
c) altre		
1. quotate	0	0
2. non quotate	73.759	73.671
Totale	378.643	251.796

L'allegato “C” alla nota integrativa indica in dettaglio le partecipazioni possedute.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A. Esistenze iniziali	251.796
B. Aumenti	126.847
B1. Acquisti	126.847
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	378.643
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	38.218

In dettaglio:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Banca Italo-Romena spa	ordinarie	(*)	6.714
Claris Leasing spa	ordinarie	(*)	10.500
Banca Meridiana spa	ordinarie	4.699.589	101.738
Immobiliare Italo-Romena srl	ordinarie	100	88
Claris Finance srl	ordinarie	700	7
Banca di Bergamo (god.1.1.03)	ordinarie	60.000.000	7.800

(*) trattasi del versamento dei decimi rimanenti.

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	141.121
B. Aumenti	4.023
B1. Acquisti	1.914
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	2.109
C. Diminuzioni	85.074
C1. Vendite	81.441
C2. Rettifiche di valore	3.186
di cui: svalutazioni durature	3.186
C3. Altre variazioni	447
D. Rimanenze finali	60.070
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	3.186

Di seguito sono indicati i movimenti più significativi:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Banca Centrale per il Leasing	ordinarie	152.360	786
Banca Popolare di Lodi scarl	ordinarie	2.422	27
Centrosim spa	ordinarie	176	19
Consorzio Triveneto spa	ordinarie	104.000	103
Elsag SuperNet spa	ordinarie	1.224	57
Ist.Centr.Banche Pop.It. spa	ordinarie	10.377	105
Ljudska Banka	ordinarie	52.460	500
Mediocredito Friuli V.G. spa	ordinarie	6.100	207
Sintesi 2000 srl	ordinarie	(**)	100
Treviso Glocal scarl	ordinarie	(*)	7

(*) trattasi del versamento dei decimi rimanenti

(**) trattasi di versamento per ripianamento perdite

• Voce B4	
utile cessione delle seguenti partecipazioni	controvalore
Arca Vita spa	83
Banca Popolare del Trentino scarl	48
Italmobiliare spa	513
L'Udova Banka Bratislava A.S.	779
Magyarorszagi Volksbank RT	1
Nuova Finanziaria Mediterranea spa	16
Rinascente spa	170
Sec Servizi scpa	6
Volksbank c.z.	377
Volksbank d.d.	115
Altre	1

• Voce C1			
cessione di partecipazioni	azioni	n.	controvalore
Arca Vita spa	ordinarie	39.188	647
Banca Centrale per il Leasing	ordinarie	76.180	393
Banca Popolare del T.A.A srl	ordinarie	1.918	56
Banca Popolare di Lodi srl	ordinarie	0,434	0
Banca Popolare di Milano srl	ordinarie	79.000	320
Consorzio Triveneto spa	ordinarie	200.000	103
Ist.Cent.Banche.Pop.It. spa	ordinarie	10.377	105
Italcementi spa	risparmio	100.000	546
Italmobiliare spa	privilegiate	127.100	2587
L'Udova Banka Bratislava A.S.	ordinarie	600	320
L'Udova Banka Bratislava A.S.	privilegiate	2.400	1143
Ljudska Banka	ordinarie	54.087	882
Magyarorszagi Volksbank RT	ordinarie	16	161
Magyarorszagi Volksbank RT	privilegiate	33	333
Nuova Finanzi. Mediterr. spa	ordinarie	137.486.537	71028
Rinascente spa	privilegiate	303.000	1257
Sec servizi spa	ordinarie	52.933	34
Volksbank c.z	ordinarie	2.000	648
Volksbank c.z	privilegiate	1.250	405
Volksbank d.d	ordinarie	1.069	287
Volksbank d.d	privilegiate	686	184

• Voce C2	
Svalutazione partecipazione	controvalore
Banca Popolare di Milano Scarl	3.186

• Voce C3	
Perdita su cessione partecipazione	controvalore
Banca Popolare di Milano Scarl	282
Magyarorszagi Volksbank RT	46
Ljudska Banka	119

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	38.989	10.159	49.148
B. Aumenti	10.516	7.051	17.567
B1. Acquisti	8.843	6.635	15.478
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	1.673	416	2.089
C. Diminuzioni	3.593	3.543	7.136
C1. Vendite	2.500	448	2.948
C2. Rettifiche di valore:	1.093	3.057	4.150
a) ammortamenti	1.093	3.057	4.150
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	38	38
D. Rimanenze finali	45.912	13.667	59.579
E. Rivalutazioni totali	4.265	0	4.265
F. Rettifiche totali:			
a) ammortamenti	13.793	35.057	48.850
b) svalutazioni durature	0	0	0

Le variazioni sono dovute:

- voce B1 *Immobili* – stati avanzamento lavori centro servizi in Montebelluna e accon-
to nuova filiale di Pederobba;
- voce B1 *Mobili* – acquisti di “mobili, macchine e attrezzatura varia” di carattere ordi-
nario e strumentale;
- voce B4 *Immobili e Mobili* – utile da realizzo cespiti;
- voce C1 *Immobili* – vendita immobile di proprietà;
- voce C1 *Mobili* – vendita o dismissione di cespiti obsoleti e non più utilizzabili;
- voce C3 *Mobili* – perdita su dismissione di cespiti e scarico partite in attesa “mobili”.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione, applicando le seguenti aliquote:

- Immobili	3%
- Autovetture	25%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti allarme	30%
- Arredamenti	15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Attrezzatura di importo unitario inferiore a Lit. 1 milione	100%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni l’aliquota è ridotta al 50% secondo quanto disposto dalla normativa fiscale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell’art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, nell’allegato B vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	3.306
B. Aumenti	22.116
B1. Acquisti	22.116
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	2.480
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore:	
a) ammortamenti	2.480
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	22.942
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali:	
a) ammortamenti	4.512
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali hanno natura di onere pluriennale e, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a 22,9 milioni di Euro, risultando così composte:

Costi per acquisizione software	513
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	1.972
Altri oneri pluriennali	1.641
Avviamento	18.816
Totale	22.942

La voce:

- “altri oneri pluriennali” è composta dalle spese sostenute per la costituzione di “Veneto Banca”, dal costo per il progetto di revisione della struttura organizzativa affidato alla società “Bain Cuneo e Associati”.
- “avviamento” riguarda l’onere sostenuto per l’acquisto degli sportelli ex Capitalia, che sarà ammortizzato a partire dal 2003.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso l'Erario	36.279	41.026
Effetti ed assegni insoluti e protestati	158	159
Credito per opzioni	966	2.269
Operazioni prodotti derivati (inclusi depositi cauz.)	998	4.084
Operazioni titoli da regolare in c/c clienti	5.758	661
Operazioni di portafoglio da regolare	3.080	7.068
Operazioni estero da regolare	3.423	17.234
Anticipi su fatture di fornitori	227	667
Ruoli di esattoria - residui	4	4
Assegni di c/c sospesi	894	230
Assegni di c/c tratti su terzi	21.650	29.177
Crediti verso clientela per commissioni da percepire	4.035	4.547
Partite da regolare procedura deleghe	13.777	7.631
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	0	331
Altri crediti	18.924	9.176
Totale	110.173	124.264

Nella voce “Crediti verso l'Erario” sono compresi:

	31/12/2002	31/12/2001
Credito imposte di esercizi precedenti	19.063	431
Anticipo d'imposta su TFR	550	764
Rivalutazione anticipo d'imposta su TFR	164	144
Acconti Irpeg/Irap	3.344	17.782
Fiscalità anticipata/differita sbilancio	5.743	6.285
Acconti ritenuta alla fonte	5.079	3.428
Ritenute d'acconto subite	24	106
Acconto imposta sostitutiva operazioni medio lungo termine	451	255
I.V.A. su aggi esattoriali da recuperare	171	171
Credito imposta dividendi	1.690	11.424
Altri crediti	0	236
Totale	36.279	41.026

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	12.516	7.726
- Interessi su finanziamenti a clientela	9.911	5.355
- Interessi attivi da banche	302	778
- Differenziali operazioni interest rate swaps	6.722	4.671
Totale ratei attivi	29.451	18.530
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	121	126
- Altre spese non di competenza dell'esercizio	1.970	1.713
Totale risconti attivi	2.091	1.839
Totale ratei e risconti attivi	31.542	20.369

I ratei e risconti attivi sono calcolati secondo competenza economica.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2002	31/12/2001
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso clientela	0	0
c) obbligazioni e altri titoli di debito	15.822	15.964

Trattasi di obbligazioni subordinate per la maggior parte emesse dalla Banca Popolare di Milano in portafoglio di proprietà.

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce "debiti verso banche"

	31/12/2002	31/12/2001
a) operazioni pronti contro termine	16.266	2.103
b) prestito di titoli	0	0

6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

	31/12/2002	31/12/2001
a) operazioni pronti contro termine	146.718	120.582
b) prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 10 "debiti verso Banche"

	31/12/2002	31/12/2001
Conti correnti per servizi resi	333.139	18.988
Depositi	1.206.699	934.915
Operazioni pronti contro termine	16.266	2.103
Finanziamenti	31.208	31.641
Totale	1.587.312	987.647

Composizione della voce 20 “debiti verso clientela” e 30 “debiti rappresentati da titoli”

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso clientela:		
- conti correnti	1.206.275	866.264
- depositi a risparmio	130.508	106.500
- altri rapporti	5	23
- operazioni pronti contro termine	146.718	120.582
Debiti rappresentati da titoli:		
- obbligazioni	892.869	880.665
- certificati di deposito	51.572	46.563
Totale	2.427.947	2.020.597

Composizione della voce 40 “fondi di terzi in amministrazione”

Fondi ricevuti da:

	31/12/2002	31/12/2001
Tesoro dello Stato	74	105
Veneto Sviluppo spa	904	678
Totale	978	783

La variazione netta intervenuta nel corso dell’esercizio è attribuibile a:

- incrementi dei fondi dovuti all’attività di gestione per 362 migliaia di Euro;
- decrementi per retrocessione dei fondi in dotazione per 556 migliaia di Euro.

L’attività di gestione è stata caratterizzata dalla finalizzazione di prestiti agrari agevolati alla clientela ex Legge 88/1980, e dall’applicazione di diverse leggi regionali con fondi della Veneto Sviluppo spa.

SEZIONE 7 - I FONDI
7.1 Composizione della voce 90 “fondi rischi su crediti”

	31/12/2002	31/12/2001
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	2.536	3.129
Totale	2.536	3.129

7.2 Variazioni nell’esercizio dei “fondi rischi su crediti” (voce 90)

A. Esistenze iniziali		3.129
B. Aumenti		453
B1. Accantonamenti	453	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		1.046
C1. Utilizzi	48	
C2. Altre variazioni	998	
D. Rimanenze finali		2.536

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	31/12/2002	31/12/2001
Fondi diversi - oneri previdenziali	2.083	1.816
Fondi rischi ed oneri	7.750	5.165
Fondi rischi ed oneri ex B.C.C.	7.753	8.342
Fondi rischi ed oneri minusvalore derivati su crediti	312	0
Totale	17.898	15.323

Il rigo "fondi rischi ed oneri" comprende un accantonamento di Euro 2.750.000,00 per eventuali revocatorie e cause legali; di Euro 1.500.000,00 a fronte del rischio Paese su titoli del Brasile iscritti tra gli immobilizzati; e di Euro 3.500.000,00 per altri eventi.

Variazioni intervenute nella voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	Saldo al 31/12/2001	(Utilizzi)	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2002
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0	0
b) Fondi imposte e tasse	11.531	10.426	3.689	4.794
c) Altri fondi:				
1 - fondi diversi - oneri previdenziali	1.816	1.816	2.083	2.083
2 - fondi rischi ed oneri	13.507	590	2.586	15.503
3 - minusvalore derivati su crediti	0	0	312	312
Totale	15.323	2.406	4.981	17.898
Totale fondi per rischi ed oneri	26.854	12.832	8.670	22.692

Fondi imposte e tasse (voce 80 b)

La quota corrente del fondo comprende il debito per imposte Irpeg/Irap di competenza dell'esercizio.

Gli acconti versati all'Erario per Irpeg e Irap sono indicati tra le "altre attività" (voce 130).

Con riferimento alla situazione fiscale, si precisa che tutti gli esercizi fino al 1995 sono definiti.

La Banca ha ricevuto un'ispezione della Guardia di Finanza durata dal 16 gennaio 2002 al 22 aprile 2002. Essa ha riguardato l'attività dell'impresa per il periodo dal 01/01/2000 al 16/01/2002, estesa anche al controllo dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza, ed all'esercizio 1999 limitatamente ad alcuni costi. Il processo verbale di constatazione è stato suddiviso dall'Amministrazione Finanziaria per quanto attinente all'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza (Ufficio delle Entrate di Treviso) e Veneto Banca (Ufficio delle Entrate di Montebelluna) per la competenza territoriale.

L'ufficio delle Entrate di Treviso ha notificato un avviso di accertamento per il 1996 non riconoscendo all'ex B.C.C. i requisiti della "Legge Basevi" sugli accantonamenti agevolati in bilancio.

A questo è seguito un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale già depositato nei termini previsti.

Applicazione delle agevolazioni di cui alla Legge 461/98 (Legge "Ciampi") ed al D.Lgs. 153/99

In data 11 dicembre 2001, la Commissione Europea ha emanato la decisione

doc. C (2001) 3955, pubblicata in Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee serie L, n. 184, del 13 luglio 2002, con la quale ha dichiarato "incompatibili con il mercato comune" le misure fiscali accordate alle banche con le leggi sopracitate. La Commissione Europea ha invitato le Autorità Italiane ad adottare i provvedimenti necessari per recuperare i benefici concessi. Con D.L. 24 dicembre 2002, n. 282, art. 1, è stato intimato alle banche beneficiarie delle agevolazioni date dalla Legge "Ciampi" di versare entro il 31/12/2002 le imposte non corrisposte, oltre agli interessi calcolati nella misura del 5,5 per cento annuo.

La Banca ha provveduto a versare entro tale data la somma di Euro 225.613,47, già accantonata negli esercizi precedenti, relativa alla costituzione della riserva nell'esercizio 2000.

Variazioni intervenute nella voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo al 31/12/2001	12.940
Utilizzo per indennità corrisposte nell'esercizio	411
Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali	232
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione tfr D.Lgs. 168/2001	48
Tfr acquisito da cessione sportelli Capitalia	3.002
Accantonamento dell'esercizio	1.989
Saldo al 31/12/2002	17.240

Nei crediti verso l'Erario è iscritto l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 1996-1997, così come previsto dalla Legge. Tale anticipo, è pari a Euro 495.414,00, ed ai sensi dell'art. 3, comma 213, della Legge 662/96 è stato rivalutato secondo i criteri previsti dal 4° comma dell'art. 2120 C.C.. La somma di Euro 20.451,00, quale risultato della rivalutazione, è stata portata al conto economico.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale	6.355
2. Aumenti	932
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	932
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	1.000
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	841
3.2 Altre diminuzioni	159
4. Importo finale	6.287

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

1. Importo iniziale	70
2. Aumenti	515
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	515
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	41
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	40
3.2 Altre diminuzioni	1
4. Importo finale	544

Le partite che hanno originato la fiscalità anticipata e differita esposte nelle tabelle sono riferibili a:

Attività per imposte anticipate	
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	419
Spese di rappresentanza	114
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	5.754
Totale attività per imposte anticipate	6.287

Passività per imposte differite	
Plusvalenze rateizzate su cessione immobilizzazioni materiali	544
Totale sbilancio imposte anticipate/differite	5.743

1. Imposte anticipate e differite relative ad eventi o transazioni che hanno interessato il conto economico

Per la quantificazione degli ammontari da rilevare contabilmente, sono state identificate le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate, in termini di maggiori o minori imposte liquidate.

Tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili sono state classificate come differenze ad inversione temporalmente definibile, identificando come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, fosse possibile identificare con certezza i tempi di rientro.

Le differenze emerse sono riconducibili agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, agli accantonamenti ai fondi rischi su crediti, (da recuperare in noni) le spese di rappresentanza (da recuperare in quinti), le plusvalenze realizzate (da tassare in quinti).

In ossequio al principio della "ragionevole certezza" che si realizzino redditi imponibili futuri atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, è stato effettuato il confronto tra le differenze temporanee nette (deducibili meno tassabili) per singolo esercizio ed i redditi imponibili previsti per gli anni coperti dal piano strategico.

Sono state ricalcolate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite appostate nel bilancio 2001 in seguito ai cambiamenti dell'aliquota Irpeg previsti dalla legge finanziaria 2002.

Considerando che l'ammontare delle passività per imposte differite risulta inferiore all'ammontare delle attività per imposte anticipate, in sede di stesura dei dati di bilancio, è stata eseguita la loro compensazione, tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, che consente ciò solo nel caso che esse si riferiscano alla medesima imposta e scadano nel medesimo periodo temporale.

2. Imposte anticipate e differite relative al patrimonio netto

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto, di conseguenza non vengono valorizzate le relative tabelle.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80b "fondi imposte e tasse"

Si precisa che le passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80b) fondi imposte e tasse in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta, ammontano al 31/12/2002 a 0,970 milioni di Euro, interamente riferibili ad accantonamenti ai fondi rischi su crediti per interessi di mora ex art. 71, comma 6, del Tuir. Dette passività in conformità alle disposizioni Banca d'Italia sono state computate nella voce "altri elementi negativi del patrimonio supplementare: altri" del patrimonio di vigilanza.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto riferite a fattispecie per le quali la loro tassazione è ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 576/75 per 0,328 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 72/83 per 3,226 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 413/91 per 2,001 milioni Euro.

A fronte di queste riserve la Banca non ha stanziato passività per imposte differite in quanto si ritiene poco probabile l'utilizzo delle sopracitate riserve.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate

Voce	Descrizione	31/12/2002	31/12/2001
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	6.057	13.146
voce 110	Passività subordinate	154.956	154.956
voce 120	Capitale	78.165	73.065
voce 130	Sovrapprezzi di emissione	194.789	165.604
voce 140	Riserve:	94.091	75.850
	a) riserva legale	25.962	22.551
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	68.129	53.299
voce 150	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
voce 160	Utili portati a nuovo	0	0
voce 170	Utile d'esercizio	30.422	34.108
Totale patrimonio netto		564.032	522.283

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato A.

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2002	31/12/2001
Fondo per rischi bancari generali	6.057	13.146

A seguito della diminuzione dei rischi connessi all'attività bancaria per circa 8 milioni di Euro, è stato conseguentemente ridotto di Euro 7.089.721 il "fondo rischi bancari generali".

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

	31/12/2002	31/12/2001
Passività subordinate	154.956	154.956

La voce risulta composta dai seguenti prestiti obbligazionari:

"Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 1,5%"

- emesso il 31 marzo 2000 in n. 600.000 obbligazioni da nominali Euro 180,76 cadauna per un totale nominale di Euro 108.455.948,81;
- tasso di interesse lordo annuale posticipato dell'1,5% sul valore nominale;
- data scadenza 1° aprile 2007;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in n. 10 azioni ordinarie Veneto Banca. La conversione può essere esercitata:
 - nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2005, per un terzo;
 - nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2006, per un ulteriore terzo;
 - nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2007, per l'ultimo terzo;
 - oppure a scelta dell'obbligazionista, tutto alla scadenza del prestito.

"Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 2%"

- emesso il 30 aprile 2001 in n. 249.999 obbligazioni da nominali Euro 186,00 cadauna per un totale nominale di Euro 46.499.814,00;
- tasso di interesse lordo annuale posticipato del 2% sul valore nominale;
- data scadenza 1° maggio 2007;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in n. 10 azioni ordinarie Veneto Banca. La conversione può essere esercitata:
 - nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2005, per un terzo;
 - nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2006, per un ulteriore terzo;
 - nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2007, per l'ultimo terzo;
 - oppure a scelta dell'obbligazionista, tutto alla scadenza del prestito.

Composizione della voce 120 "capitale"

	31/12/2002	31/12/2001
Azioni ordinarie n. 26.054.860 (*) da nominali Euro 3,00 cadauna (**)	78.165	73.065

(*) ripartite fra n. 15.252 Soci

(**) nell'esercizio sono state effettuate movimentazioni per n. 2.289.034 azioni

Composizione della voce 130 "sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2002	31/12/2001
Sovrapprezzi di emissione	194.789	165.604

Composizione della voce 140 "riserve"

	31/12/2002	31/12/2001
a) riserva legale	25.962	22.551
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve:	68.129	53.299
- riserva straordinaria	60.439	46.439
- riserva tassata	3	3
- riserva tassata art. 4 L. 823/73	100	100
- riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796	1.796
- riserva per acquisto azioni sociali	4.132	4.132
- riserva avanzo di fusione	0	0
- riserva speciale D.Lgs. 153/99	1.659	829

La riserva straordinaria di 60.439 migliaia di Euro comprende, a' sensi dell'art. 2423 C.C., quella indisponibile di 1,55 milioni di Euro, conseguente all'operazione di rivalutazione operata nell'esercizio 1996.

Composizione della voce 150 "riserve di rivalutazione"

	31/12/2002	31/12/2001
Riserve di rivalutazione:	5.554	5.554
- Legge n. 576/75	328	328
- Legge n. 72/83	3.226	3.226
- Legge n. 413/91	2.001	2.001

Composizione della voce 160 "utili portati a nuovo"

	31/12/2002	31/12/2001
Utili portati a nuovo	0	0

Composizione della voce 170 "utile d'esercizio"

	31/12/2002	31/12/2001
Utile d'esercizio	30.422	34.108

Composizione delle voci dell'attivo relative al capitale

Voce	Descrizione	31/12/2002	31/12/2001
voce 110	Capitale sottoscritto non versato	0	0
voce 120	Azioni o quote proprie	0	0

La Banca non detiene in portafoglio azioni proprie e tutte le operazioni sul capitale sociale sono state regolate.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

	31/12/2002
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	366.608
A.2 Patrimonio supplementare	137.188
A.3 Elementi da dedurre	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	503.796
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	274.277
B.2 Rischi di mercato	30.909
di cui – rischi del portafoglio non immobilizzato	30.909
Rischi di cambio	0
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	305.186
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	4.364.160
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	8,40%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	11,54%

Coefficienti patrimoniali

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche e i gruppi bancari sono tenuti a rispettare.

Come si evidenzia nel suindicato prospetto, Veneto Banca, oltre a rientrare nei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza percentualmente richiesti, rileva una eccedenza patrimoniale di circa 198 milioni di Euro (A.4-B.5).

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso l'Erario	8.137	7.848
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	31.960	23.112
Operazioni diverse da regolare	232	6.220
Operazioni estero da regolare in c/c clienti	5.550	31.800
Partite relative a servizi di tesoreria	36	18
Partite relative a servizio titoli	12.411	217
Operazioni prodotti derivati	614	4.213
Debito per opzioni	1.026	1.268
Operazioni di portafoglio da regolare	4.023	2.786
Somme a disposizione clientela per bonifici rete	9.135	15.745
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	331	19
Altre partite diverse	31.665	19.192
Totale	105.120	112.438

I debiti verso l'Erario sono dovuti principalmente a ritenute operate dalla Banca quale sostituto d'imposta da riversare secondo modalità e termini di Legge.

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei passivi per		
- Interessi passivi rapporti con clienti	471	1.879
- Interessi operazioni raccolta pronti contro termine	636	460
- Interessi passivi rapporti con banche	3.649	2.256
- Operazioni in titoli	5.714	1.018
- Altri	81	138
Totale ratei passivi	10.551	5.751
Risconti passivi su		
- Interessi attivi su operazioni di portafoglio	2.116	1.934
- Commissioni attive su impegni di firma	219	191
- Differenziali operazioni estero a termine	728	857
Totale risconti passivi	3.063	2.982
Totale ratei e risconti passivi	13.614	8.733

I ratei e risconti passivi sono calcolati secondo competenza economica.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Rettifiche per ratei e risconti passivi apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza:

	31/12/2002	31/12/2001
a) voci del passivo:		
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	7.092	10.063
- su certificati di deposito	1.507	1.465
b) voci dell'attivo	0	0
Totale	8.599	11.528

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2002	31/12/2001
a) crediti di firma di natura commerciale	146.272	91.680
b) crediti di firma di natura finanziaria	138.320	61.062
c) attività costituite in garanzia	0	0
Totale	284.592	152.742

I crediti di firma di natura commerciale sono le garanzie che assistono specifiche transazioni commerciali, mentre quelli di natura finanziaria assistono il regolare assolvimento di debiti da parte dell'ordinante.

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2002	31/12/2001
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	55.624	22.986
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	8.584	2.285
Totale	64.208	25.271

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa. Allo stato attuale non si prevedono perdite derivanti da tali impegni.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31/12/2002	31/12/2001
Banca d'Italia – titoli a garanzia anticipazione infragiornaliera	50.000	25.000
Banca d'Italia – titoli a garanzia prealimentazione euro	0	45.000
Deposito vincolato per O.P.A. Banca Popolare del Levante	0	10.100
Totale	50.000	80.100

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2002	31/12/2001
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	0	0

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	139.432	0
1.1 Titoli	0	6.016	0
- acquisti	0	4.454	0
- vendite	0	1.562	0
1.2 Valute	0	133.416	0
- valute contro valute	0	19.690	0
- acquisti contro euro	0	77.425	0
- vendite contro euro	0	36.301	0
2. Depositi e finanziamenti	0	31.624	0
- da erogare	0	16.135	0
- da ricevere	0	15.489	0
3. Contratti derivati	734.464	1.969.026	0
3.1 Con scambio di capitali	0	532.089	0
a) titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) valute	0	532.089	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	223.205	0
- vendite contro euro	0	308.884	0
c) altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	734.464	1.436.937	0
a) valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b. altri valori	734.464	1.436.937	0
- acquisti	156.993	715.949	0
- vendite	577.471	720.988	0

I contratti derivati riguardano:

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione
Con scambio di capitali		
Opzioni valute contro euro	0	150.788
Acquisto contratti a termine su valute	0	147.311
Vendita contratti a termine su valute	0	233.990
Senza scambio di capitali		
• Acquisto		
Basis swap	0	122.000
Interest rate swap	27.983	429.572
Asset swap	129.010	35.174
Interest rate floors	0	5.000
Swaption	0	100.000
Interest rate cap	0	24.203
• Vendita		
Basis swap	0	122.000
Interest rate swap	577.471	434.611
Asset swap	0	35.174
Interest rate floors	0	5.000
Swaption	0	100.000
Interest rate cap	0	24.203

Il valore attribuito alle operazioni a termine indicate in tabella è il seguente:

- per la compravendita di titoli e di valute e per i contratti derivati che possono comportare lo scambio di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi. I contratti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedono la liquidazione giornaliera dei margini di variazione (es. *futures* e *options*) sono indicati convenzionalmente con il valore nominale del capitale di riferimento;
- per i contratti di deposito e di finanziamento, l'importo da erogare e da ricevere;
- per i contratti derivati che non comportano lo scambio a termine di capitale (es. i contratti su tassi di interesse o su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati come "acquisti" o come "vendite" a seconda che la Banca acquisti o venda il tasso fisso.

Nella sezione 3.2 "contratti derivati senza scambio di capitali" sono compresi i "*basis swap*", (contratti che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati) per:

- Euro 122.000.000,00 di nominale relativi alla negoziazione.

Tali importi sono inclusi sia negli acquisti che nelle vendite.

Dalla valutazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2002, esclusi gli *asset swap* immobilizzati e non già riportati nella Sezione 2, rispettivamente punto 2.1 e 2.3, emerge una plusvalenza di Euro 1.260.189,99 su operazioni di copertura di attività o passività, non iscritta nel conto economico in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 87/92.

La valutazione dei contratti derivati di negoziazione in essere al 31 dicembre 2002 ha comportato una plusvalenza di Euro 753.354,81 non iscritta nel conto economico in ossequio a criteri prudenziali e di certezza.

10.6 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	9.000	0
1.1 Con scambio di capitali	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	9.000	0
- <i>credit default swap</i>	9.000	
2. Vendite di protezione	5.000	0
2.1 Con scambio di capitali	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	5.000	0
- <i>credit default swap</i>	5.000	

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività "reference obligation" dal soggetto che acquista protezione "protection buyer" al soggetto che vende protezione "protection seller". In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi "reference entity".

Dalla valutazione dei contratti derivati su crediti in essere al 31 dicembre 2002 emerge una minusvalenza di Euro 312.426,79 su operazioni di negoziazione, iscritta nel conto economico nella voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" con contropartita nella voce 80c "fondo per rischi ed oneri: altri fondi".

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2002 risultano in essere posizioni rientranti nei "Grandi Rischi" secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2002	31/12/2001
a) ammontare	188.004	275.992
b) numero	3	4

L'Organo di Vigilanza definisce "grande rischio" l'affidamento accordato ad un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");

ovvero:

b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	2.407	0,08	4.148	0,17
c) società non finanziarie	1.711.478	56,56	1.347.485	54,22
d) società finanziarie	349.893	11,56	278.966	11,23
e) famiglie produttrici	136.754	4,52	144.529	5,82
f) altri operatori	825.257	27,28	709.891	28,56
Totale	3.025.789	100,00	2.485.019	100,00

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
a) altri servizi destinati alla vendita	368.032	19,98	289.378	19,42
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	236.574	12,84	207.446	13,92
c) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	230.509	12,52	200.519	13,45
d) edilizia e opere pubbliche	218.566	11,87	166.437	11,17
e) altri prodotti industriali	188.206	10,22	165.772	11,12
f) altre branche	599.880	32,57	460.832	30,92
Totale	1.841.767	100,00	1.490.384	100,00

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	142	0,05	203	0,13
c) banche	6.089	2,14	956	0,63
d) società non finanziarie	144.950	50,93	105.014	68,75
e) società finanziarie	103.903	36,51	29.538	19,34
f) famiglie produttrici	3.557	1,25	3.722	2,44
g) altri operatori	25.951	9,12	13.309	8,71
Totale	284.592	100,00	152.742	100,00

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	3.783.758	218.917	53.725	4.056.400
1.1 Crediti verso banche	451.875	11.733	31.440	495.048
1.2 Crediti verso clientela	2.954.742	62.234	8.813	3.025.789
1.3 Titoli	377.141	144.950	13.472	535.563
2. Passivo	3.906.002	169.291	95.901	4.171.194
2.1 Debiti verso banche	1.357.835	167.769	61.709	1.587.313
2.2 Debiti verso clientela	1.448.027	1.462	34.017	1.483.506
2.3 Debiti rappresentati da titoli	944.206	60	175	944.441
2.4 Altri conti	155.934	0	0	155.934
3. Garanzie e impegni	321.339	26.262	1.198	348.799

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	1.367.907	1.691.745	351.551	744.859	525.330	241.711	453.646	159.256	5.536.005	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	11	55.794	1	11.013	0	0	0	66.820	
1.2 Crediti verso banche	339.552	112.755	180	0	0	0	0	42.561	495.048	
1.3 Crediti verso clientela	974.136	1.051.924	166.640	50.479	361.170	27.890	276.855	116.695	3.025.789	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	6	435	38.767	145.898	123.458	12.631	145.050	0	466.245	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	54.212	526.620	90.170	548.481	29.689	201.190	31.741	0	1.482.103	
2. Passivo	1.999.284	1.696.336	320.946	712.519	685.051	76.124	162.016	43	5.652.319	
2.1 Debiti verso banche	573.943	1.000.746	12.581	0	0	0	0	43	1.587.313	
2.2 Debiti verso clientela	1.260.097	213.467	9.941	1	0	0	0	0	1.483.506	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	1.680	58.620	157.250	204.066	506.817	16.008	0	0	944.441	
- obbligazioni	0	32.205	134.069	203.771	506.816	16.008	0	0	892.869	
- certificati di deposito	1.680	26.415	23.181	295	1	0	0	0	51.572	
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	154.956	0	0	0	0	154.956	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	163.564	423.503	141.174	353.496	178.234	60.116	162.016	0	1.482.103	

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2002	31/12/2001
a) Attività	430.857	510.104
1. crediti verso banche	44.017	36.471
2. crediti verso clientela	382.101	465.960
3. titoli	4.294	4.539
4. partecipazioni	88	2.756
5. altri conti	357	378
b) Passività	377.906	553.211
1. debiti verso banche	358.246	544.592
2. debiti verso clientela	19.660	8.619
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

11.8 operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Nel corso dell'esercizio 2002 Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali in bonis con decorrenza 1° luglio 2002.

In tale data è stata perfezionata la cessione dei crediti alla "Claris Finance srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita

ai sensi della Legge 130/99 di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 70% del capitale. La quota restante è stata sottoscritta da Sticking Solari, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari, risultanti al 25 giugno 2002 dai libri contabili di Veneto Banca, classificati come crediti in bonis, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- sono garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per ipoteca di primo grado economico:
 - (i) un'ipoteca volontaria di primo grado;
 - (ii) un'ipoteca volontaria di grado successivo al primo, avente una delle seguenti caratteristiche:
 - le ipoteche di grado anteriore sono in corso di cancellazione oppure sono state concesse a garanzia di debiti estinti;
 - ipoteca volontaria di secondo grado ove l'ammontare iniziale del mutuo ceduto sommato al debito residuo garantito dall'ipoteca di grado antecedente non superi il 100% del valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario e l'importo dell'ipoteca non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario ed il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo residuo del mutuo e l'importo dell'ipoteca non supera il 94%;
- il rapporto tra l'importo del debito residuo ed il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento, non supera il 95%;
- hanno almeno una rata scaduta e pagata;
- hanno al massimo tre rate mensili scadute e non ancora pagate;
- i debitori ceduti sono persone fisiche o persone giuridiche residenti o domiciliate in Italia;
- la data di erogazione è compresa tra il 24 agosto 1989 [incluso] e il 17 maggio 2002 [incluso];
- è stato adottato uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) alla "francese" (intendendosi per ammortamento alla "francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interesse);
 - (ii) a "rata costante" (intendendosi per ammortamento a "rata costante" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito ed una quota interesse a tasso fisso);
 - (iii) piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" un piano concordato con il mutuatario per soddisfare le sue necessità e sottoscritto dallo stesso all'atto di mutuo);
 - (iv) a "rata decrescente" (intendendosi per ammortamento a "rata decrescente" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito ed una quota interesse costanti);
- la data di scadenza dell'ultima rata dei mutui non supera il 31 maggio 2027;
- sono stati interamente erogati;
- il debito residuo di ogni singolo mutuo è superiore a Euro 500,00.

Sono stati peraltro esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca al 30 giugno 2002, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è costituita esclusivamente dalla quota interesse mentre l'ultima rata prevede anche il rimborso dell'intero capitale);
- b) sono stati originariamente erogati e/o garantiti da Veneto Sviluppo S.p.A.;
- c) sono stati concessi a dipendenti di Veneto Banca o di altre società del gruppo;
- d) sono stati erogati a enti pubblici;
- e) sono stati erogati a enti ecclesiastici;
- f) sono indicizzati ad un tasso stabilito con decreto ministeriale;
- g) sono stati garantiti da una cooperativa o da un consorzio artigiano di garanzia;
- h) sono stati concessi a società costituite in Italia con la forma di società a responsabilità limitata, con tasso di interesse indicizzato al *prime rate* ABI e con la data di scadenza successiva al 30 giugno 2003;
- i) sono stati concessi a società cooperative a responsabilità limitata;
- j) la gestione dei quali è stata trasferita alla filiale direzione n. 95 di Montebelluna di Veneto Banca;
- k) sono stati erogati a soggetti titolari di un altro finanziamento che non risponde ai criteri di cui alla cessione in parola.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 4.257 posizioni, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 372.803.095,29.

Claris Finance ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione, nel mese di luglio, di quattro classi di titoli obbligazionari (Asset Backed Securities). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti saranno esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di rating incaricate "Fitch IBCA" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i rating alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

Obbligazioni emesse (Asset Backed Securities)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	346.700.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	11.600.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	13.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D	unrated	1.300.000	

Le tre tranches di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un rating ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl il servizio di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di *servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Veneto Banca ha inoltre messo a disposizione di Claris Finance una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di Swap di copertura reciproca tra Veneto Banca e la società veicolo con l'appoggio di Citibank N.A., London Branch.

I crediti ceduti sono stati stralciati dal bilancio: la differenza tra il valore di libro dei crediti ed il corrispettivo della cessione, pari ad Euro 3.095,29, è stata imputata a crediti verso la società veicolo.

I costi relativi alla strutturazione e realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione sono stati sostenuti in parte dalla società veicolo Claris Finance srl ed in parte dall'*originator* Veneto Banca. La quota di competenza di Veneto Banca (agenzie di rating, prospetto informativo, auditing ed altre spese proprie dell'*originator*) è stata portata direttamente a conto economico rinunciando alla facoltà di capitalizzare e ammortizzare.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio 2002, Veneto Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per Euro 3.978.000,00.

Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
Senior	4.000	3.978
Mezzanine	0	0
Junior	0	0
Totale	4.000	3.978

Trattasi delle operazioni di cartolarizzazione delle società "Fiordilatte" e "Cremonini" per le quali deteniamo in portafoglio titoli obbligazionari, del tipo "Senior", non immobilizzati, rispettivamente per Euro 1.993.000,00 e per Euro 1.985.000,00.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione titoli

	31/12/2002	31/12/2001
a) Acquisti:		
1. regolati	40.277	81.033
2. non regolati	0	0
b) Vendite:		
1. regolate	9.391	2.840
2. non regolate	1.847	0

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2002	31/12/2001
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	111.150	72.174

12.3 Custodia e amministrazione titoli

	31/12/2002	31/12/2001
a) titoli di terzi in deposito	3.128.710	2.472.341
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	621.790	444.759
2. altri titoli	2.506.920	2.027.582
b) titoli di terzi depositati presso terzi	3.069.476	2.413.946
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	557.981	749.405

I titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione sono indicati per il loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

	31/12/2002	31/12/2001
a) rettifiche "dare":	783.395	574.080
1. conti correnti	179.387	128.495
2. portafoglio centrale	398.425	287.740
3. cassa	3.024	3.621
4. altri conti	202.559	154.224
b) rettifiche "avere":	811.843	597.191
1. conti correnti	0	0
2. cedenti effetti e documenti	811.843	597.191
3. altri conti	0	0

12.5 Altre operazioni

	31/12/2002	31/12/2001
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	566.369	430.203
Effetti al "dopo incasso"	245.474	166.988
Controvalore complessivo delle gestioni patrimoni di terzi	7.857	18.927
Offerta GPM effettuata dal 1/1 al 31/12/2002	0	357

**PARTE C -
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**
SEZIONE 1 - GLI INTERESSI
1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su crediti verso banche	7.364	6.846
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	817	870
b) su crediti verso clientela	136.921	129.881
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) su titoli di debito	20.495	18.393
d) altri interessi attivi	7	13
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
Totale	164.787	155.133

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora pari a 453 migliaia di Euro (494 migliaia di Euro nel 2001).

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su debiti verso banche	22.205	14.843
b) su debiti verso clientela	23.106	22.110
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:		
- su certificati di deposito	1.780	1.920
d) su fondi di terzi in amministrazione	88	127
e) su passività subordinate	2.557	2.249
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	2.409	1.609
Totale	87.133	83.512

Gli interessi attivi e proventi assimilati e gli interessi passivi e oneri assimilati, maturati sui rapporti di credito e debito nei confronti di imprese del gruppo, ammontano rispettivamente a Euro 2.320.983,57 e Euro 682.540,52.

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su attività in valuta	10.035	17.247

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su passività in valuta	4.674	10.429

Composizione della voce 30 "dividendi e altri proventi"

Società	31/12/2002	31/12/2001
Imprese del gruppo:		
Immobiliare Servizi spa	0	279
Claris Factor spa	675	514
Claris Assicurazioni srl	0	43
Claris Vita spa	0	40.787
Veneto Ireland Financial Service Ltd.	21.100	6.999
Altre partecipazioni:		
Arca Merchant spa	0	89
Arca spa	74	88
Arca Vita spa	10	19
Atene srl	91	257
Banca Centrale per il Leasing - Italease spa	14	16
Banca Piccolo Credito Valtellinese scarl	180	180
Banca Popolare di Intra spa	120	0
Banca Popolare di Milano scarl	0	454
Banca Popolare di Vicenza scarl	2	2
Centrosim spa	0	63
Factorit spa	9	7
ICCREA Holding spa	26	0
Ifil spa	82	96
Ipi spa	84	36
Istituto Centrale delle Banche popolari italiane spa	33	7
Italcementi spa	54	0
Italmobiliare spa	129	220
Ludova Banka Bratislava A.S.	50	33
Magyarorszagi Volksbank Rt Budapest	15	17
Volksbank Cz	23	21
Mediocredito Trentino - Alto Adige spa	0	1
Mediocredito Friuli Venezia Giulia spa	9	0
Servizi Interbancari spa	4	4
Rinascente spa	42	17
Telecom Italia spa	217	308
T.i.m.spa	465	75
Unione Fiduciaria spa	2	1
Altre società diverse	810	305
Totale	24.320	50.938
Credito d'imposta pieno sui dividendi	1.690	11.425
Totale	26.010	62.363

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni attive e passive attengono ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca nell'espletamento della propria attività, sia da clienti che da banche corrispondenti.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	31/12/2002	31/12/2001
a) garanzie rilasciate	1.469	1.168
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	223	418
2. negoziazione di valute	1.557	739
3. gestioni patrimoniali		
3.1) individuali	1.277	0
3.2) collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	563	601
5. Banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	3.525	28
7. raccolta di ordini	1.277	1.210
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali:		
9.1.1. individuali	99	471
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	0	0
9.3. altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	6.276	3.355
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	44	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	34.584	42.884
Totale	50.894	50.874

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/2002	31/12/2001
Canali distributivi dei prodotti e dei servizi		
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali	1.277	0
2. collocamento di titoli	3.525	28
3. servizi e prodotti di terzi	99	471
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
Totale	4.901	499

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31/12/2002	31/12/2001
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	1.853	641
2. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0	0
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di titoli	413	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	3.351	1.677
d) servizi di incasso e pagamento	1.057	1.149
e) altri servizi	12.007	10.156
Totale	18.681	13.623

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni	Totali
A1. Rivalutazioni	48	xxx	0	48
A2. Svalutazioni	-1.618	xxx	0	-1.618
B. Altri profitti (perdite)	-22.383	2.793	7.637	-11.953
Totali	-23.953	2.793	7.637	-13.523
1. Titoli di Stato	-16			
2. Altri titoli di debito	5.904			
3. Titoli di capitale	148			
4. Contratti derivati su titoli	-29.989			

La voce 60 ha chiuso con una perdita di 13,5 milioni di Euro. Tale risultato è la conseguenza di un utile di 20,1 milioni di Euro e di una perdita per 37,1 milioni di Euro, di cui 33,6 milioni di Euro contabilizzate direttamente alla voce "perdite da operazioni finanziarie" e 3,5 milioni di Euro alla voce "oneri straordinari". Detta perdita è stata influenzata, oltre che dal problematico andamento dei mercati finanziari, e dalle turbolenze che li hanno investiti per tutto il 2002, anche da un'attività del comparto finanza che ha portato a far maturare differenziali negativi su derivati, connessi anche all'operatività per conto della clientela.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2002	31/12/2001	media 2002
a) dirigenti	16	15	16
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	170	151	161
c) restante personale	835	701	768
Totale	1.021	867	945

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	31/12/2002	31/12/2001
a) Spese per il personale	52.413	44.190
b) Altre spese amministrative	39.137	35.918
di cui:		
- Telefoniche e postali	1.947	1.473
- Manutenzione immobili e mobili	290	276
- Manutenzione impianti e macchinari	2.081	1.747
- Fitti passivi su immobili	3.020	2.206
- Fitti locazione macchine elettroniche	2.056	1.205
- Vigilanza e scorta valori	759	733
- Trasporti e viaggi	774	642
- Compensi a professionisti	1.864	1.269
- Cancelleria e stampati	1.000	902
- Energia elettrica, riscaldamento e acquedotto	1.094	1.115
- Pubblicità e rappresentanza	4.400	5.774
- Legali e giudiziarie	951	727
- Elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	7.416	7.890
- Premi assicurativi	1.162	871
- Informazioni e visure	475	370
- Erogazioni liberali	580	625
- Pulizie locali	724	687
- Imposte indirette	5.720	4.759
- Altre spese	2.824	2.634
- Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	0	13
Totale	91.550	80.108

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI
5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2002	31/12/2001
a) rettifiche di valore su crediti	11.711	13.831
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	6.501	8.263
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	11.711	13.831

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2002	31/12/2001
su crediti verso clientela in sofferenza:		
perdite	1	62
svalutazioni	3.886	3.440
su crediti verso clientela incagliati:		
svalutazioni analitiche	1.011	2.066
svalutazioni forfettarie	0	156
su altri crediti in bonis:		
svalutazioni forfettarie	6.501	8.107
su derivati creditizi:		
perdite	0	0
svalutazioni	312	0
Totale	11.711	13.831

Le rettifiche di valore per 4,898 milioni di Euro sono dovute alle svalutazioni analitiche rilevate a fine esercizio al fine di ricondurre i crediti al loro presumibile valore di realizzo, quelle per 6,501 milioni di Euro per svalutazioni forfettarie ripartite tra i crediti incagliati ed in bonis, e quelle per 0,312 milioni di Euro per perdite attese su derivati creditizi.

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2002	31/12/2001
Immobilizzazioni immateriali:		
Ammortamento costi ristrutturazione locali in affitto	756	846
Ammortamento software	390	212
Altri costi pluriennali	1.335	1.146
Immobilizzazioni materiali:		
Ammortamento immobili	1.093	1.097
Ammortamento mobili	3.057	2.621
Totale	6.631	5.922

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	31/12/2002	31/12/2001
Accantonamenti	2.585	3.615

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti ed accantonamenti su garanzie ed impegni"

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2002	31/12/2001
Recupero di crediti ammortizzati in esercizi precedenti	1.754	1.189
Incasso interessi di mora	441	35
Riprese di valore su svalutazioni esercizi precedenti	461	573
Totale	2.656	1.797

Composizione della voce 140 "accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2002	31/12/2001
Rischi crediti interessi mora	453	494

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2002	31/12/2001
Svalutazioni titoli immobilizzati	3.186	0
Svalutazioni durature su partecipazioni in imprese del gruppo	0	38.218

La rettifica suddetta si riferisce alla svalutazione della partecipazione "Banca Popolare di Milano scarl" effettuata nell'esercizio per tenere conto della perdita di valore durevole subita.

Composizione della voce 160 "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2002	31/12/2001
Riprese di valore su titoli immobilizzati	0	279

Composizione della voce 210 "variazione del fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2002	31/12/2001
Accantonamento fondo rischi bancari generali	-7.090	6.714

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	31/12/2002	31/12/2001
Fitti attivi su immobili	74	17
Spese tenuta c/debitori	9.873	8.741
Imposte e tasse recuperate a terzi	5.223	4.251
Recuperi premi assicurativi	3	4
Credito d'imposta per rivalutazione anticipo su tfr	20	36
Recupero spese personale distaccato	854	680
Recupero costi per servizi resi soc. del gruppo	490	0
Altri proventi	424	326
Totale	16.961	14.055

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	31/12/2002	31/12/2001
Canoni di locazione finanziaria	0	0

6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	31/12/2002	31/12/2001
Sopravvenienze attive	96	255
Incasso interessi mora	998	785
Utili da realizzo di:		
- immobilizzazioni materiali	1.683	38
- titoli immobilizzati	514	0
- partecipazioni	2.331	1.202
Totale	5.622	2.280

6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	31/12/2002	31/12/2001
Sopravvenienze passive	4.765	803
Perdite da realizzo di:		
- immobilizzazioni materiali	38	900
- Partecipazioni	311	0
Totale	5.114	1.703

Le sopravvenienze passive sono dovute a:

- franchigia a carico Banca su rapine subite;
- rettifica interessi o commissioni di competenza dell'esercizio precedente;
- rimborsi a clientela.

Le perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali sono dovute a dismissioni di cespiti non completamente ammortizzati e non più economicamente utilizzabili.

6.5 Composizione della voce 220 „imposte sul reddito dell'esercizio“

	31/12/2002	31/12/2001
1. Imposte correnti (-)	-2.487	-9.946
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-69	1.133
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-474	28
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -2 +/- -3)	-3.030	-8.785

in dettaglio:

	IRPEG	IRAP	Totale
1. Imposte correnti	0	-2.487	-2.487
2. Variazione delle imposte anticipate	54	-122	-69
3. Variazioni delle imposte differite	-422	-53	-474
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	-368	-2.662	-3.030

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

**PARTE D - ALTRE
INFORMAZIONI**
SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI
1.1 Compensi

	31/12/2002	31/12/2001
a) amministratori	312	310
b) sindaci	119	135

I compensi sono stati corrisposti conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci e a norma dello Statuto sociale.

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

	Accordato	Utilizzato
a) amministratori		
direttamente:		
- crediti di cassa	27.860	23.344
- crediti di firma	1.450	645
indirettamente:		
- crediti di cassa	77.106	44.404
- crediti di firma	19.924	6.167
b) sindaci		
direttamente:		
- crediti di cassa	649	523
- crediti di firma	1.291	1.291
indirettamente:		
- crediti di cassa	0	0
- crediti di firma	0	0

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

**SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO
COMUNITARIO CONTROLLANTE**
2.1 Denominazione

VENETO BANCA soc. coop. per azioni a r.l.

2.2 Sede

Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - Montebelluna (TV)

Redazione del bilancio consolidato di gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni controllate, la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato del gruppo alla stessa data, che viene presentato in un fascicolo a parte e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo rispettivamente di 19.588 migliaia di Euro e di 409.045 migliaia di Euro. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero valutate con il metodo del patrimonio netto.

Montebelluna, 25 marzo 2003

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Flavio Trinca

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 2002
- B Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge 72/83, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- C Elenco delle partecipazioni
- D Rendiconto finanziario
- E Elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75)
- F Bilanci delle società controllate (art. 2429, comma 3, Codice Civile)
- G Bilanci delle società collegate (art. 2429, comma 3, Codice Civile)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 110.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2002.

ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2001 E 2002

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale Sociale	Riserva Ordinaria	Riserva Straordinaria	Riserva tassata L. 19/12/73 N. 823
Saldi al 31 dicembre 2000	52.817	128.708	37.040	100
Ripartizione risultato d'esercizio 2000 come da delibera dell'Assemblea del 21/4/2001:				
* alla riserva legale		2.850		
* dividendo ai Soci				
* alla riserva straordinaria			9.399	
* alla riserva speciale				
* al Consiglio di Amministrazione				
emissione prestito obbligazionario convertibile				
dividendi prescritti		1		
* avanzo di fusione		169		
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	20.248	56.427		
accantonamento al fondo rischi bancari generali				
utile netto dell'esercizio 2001				
Saldi al 31 dicembre 2001	73.065	188.155	46.439	100
Ripartizione risultato d'esercizio 2001 come da delibera dell'Assemblea del 20/4/2002:				
* alla riserva legale		3.411		
* dividendo ai Soci				
* alla riserva straordinaria			14.000	
* alla riserva speciale				
* al Consiglio di Amministrazione				
dividendi prescritti		1		
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	5.100	29.184		
utilizzo fondo rischi bancari generali				
utile netto dell'esercizio 2002				
Saldi al 31 dicembre 2002	78.165	220.750	60.439	100

Riserva per rivalutazioni	Fondo acquisto azioni sociali	Riserva tassata ed altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Riserva speciale art. 7 L. 30/7/90 N. 218	Riserva speciale D.Lgs. 153/99	Passività subordinate	Utile netto dell'esercizio	Totale
5.554	4.132	172	6.432	1.796	0	108.456	28.510	373.715
							-2.851	
							-14.789	-14.789
							-9.400	
					829		-829	
							-641	-641
						46.500		46.500
								1
		-169						
								76.675
			6.714					6.714
							34.108	34.108
5.554	4.132	3	13.146	1.796	829	154.956	34.108	522.283
							-3.411	
							-15.100	-15.100
							-14.000	
					830		-830	
							-767	-767
								1
								34.284
			-7.090					-7.090
							30.422	30.422
5.554	4.132	3	6.056	1.796	1.659	154.956	30.422	564.032

**ALLEGATO B: PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO
AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE
RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI**

Immobili		Costo storico
Montebelluna	* Piazza G.B. Dall'Armi, 1	4.555.884
	* Vicolo Balestrieri, 2	39.703
	* Via Feltrina Centro, 145	334.835
Alano di Piave	* Via Don Pietro Codemo, 8	102.878
Albaredo	* Piazza XXIV Maggio, 12	212.870
Altivole	* Via Laguna, 28B	192.743
Asolo	* Via Dante, 29	17.495
Bibano di Godega S.Urbano	* Via G. Marconi, 8/A	298.148
Caerano S. Marco	* Via Kennedy, 1	646.652
Cassola	* Viale Venezia, 47	1.624.051
Cavaso del Tomba	* Via Marconi	464.210
Cimadolmo	* Via Mazzini, 8	490.976
Crespano del Grappa	* Piazza S. Marco, 15	159.865
Crocetta del Montello	* Via Erizzo, 4	539.726
Farra di Soligo	* Via S. Gallo, 7	220.153
Fonte	* Via Roma, 7	182.134
Francenigo	* Via Dei Fracassi, 67	339.175
Gorgo al Monticano	* Via Postumia centro	342.673
Mansuè	* Piazza S. Tiziano, 18	1.626.161
Maser	* Piazza Roma, 8	128.514
Milano	* Via della Posta 8/10	4.475.615
Mogliano Veneto	* Via Ronzinella, 172	520.220
Motta di Livenza	* Via Riva al Monticano, 8	481.258
Nervesa della Battaglia	* Piazzale Berti, 4	2.796.943
Padova	* Via Lisbona, 6	1.466.207
Pederobba	* Via Roma, 123	71.723
Ponzano Veneto	* Via Barbaro, 5	701.433
S. Lucia di Piave	* Via F. Crispi, 5	548.774
Silea	* Via Don Minzoni, 6/B	450.335
Susegana	* Via 1° Maggio, 3	1.325.089
Torri di Quartesolo	* Via Roma, 12	124.346
Trevignano	* Via Puccini, 2	54.909
Treviso	* Via N. Bixio, 1	6.027.384
Vicenza	* Viale Crispi, 95/97	1.953.733
Villorba	* Via Roma, 121	315.214
Volpago del Montello	* Via Schiavonesca Nuova, 101	77.858
Zero Branco	* Via Noalese, 21/I	406.734
Totale		34.316.621

Leggi di rivalutazione monetaria			Altre cause	Totale	Fondo	Valore
Legge 2/12/75	Legge 19/3/83	Legge 30/12/91	Legge 19/12/73		ammortamento	di bilancio
N. 576	N. 72	N. 413	N. 823			al 31/12/2002
110.312	930.507	1.124.481	99.583	6.820.767	3.319.075	3.501.692
	57.649	38.586		135.938		135.938
				334.835	115.518	219.317
				102.878	26.234	76.644
				212.870	68.739	144.131
	46.405	14.768		253.916	97.328	156.588
39.315	185.177	91.226		333.213	133.969	199.244
				298.148	87.172	210.976
		132.670		779.322	371.181	408.141
				1.624.051	462.855	1.161.196
				464.210	146.226	317.984
		105.279		596.255	299.869	296.386
22.292	111.044	55.238		348.439	107.791	240.648
20.438	114.956			675.120	310.859	364.261
				220.153	75.953	144.200
				182.134	13.660	168.474
				339.175	99.744	239.431
				342.673	87.382	255.291
				1.626.161	559.024	1.067.137
	64.651	43.588		236.753	96.984	139.769
				4.475.615	1.376.252	3.099.363
				520.220	156.019	364.201
				481.258	7.219	474.039
				2.796.943	402.903	2.394.040
				1.466.207	450.859	1.015.348
21.691	102.865	34.299		230.578	57.473	173.105
		62.881		764.314	325.874	438.440
	85.106	45.326		679.206	233.457	445.749
				450.335	134.215	316.120
		98.133		1.423.222	586.960	836.262
				124.346	16.787	107.559
	103.177	54.783		212.869	115.459	97.410
				6.027.384	2.621.912	3.405.472
				1.953.733	439.590	1.514.143
	82.074	52.953		450.241	164.696	285.545
27.631	117.836	67.883		291.208	103.363	187.845
				406.734	120.664	286.070
241.679	2.001.447	2.022.094	99.583	38.681.424	13.793.263	24.888.161

ALLEGATO C: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Descrizione	Numero azioni o quote
Società controllate:	
Clariss Assicurazioni srl - Montebelluna	1
Clariss Factor spa - Montebelluna	8.000
Clariss Finance srl - Roma	700
Clariss Broker spa - Montebelluna	30.000
Clariss Vita spa - Milano	75.000.000
Clariss Leasing spa - Treviso	20.000
Banca Italo-Romena spa - Treviso	6.000
Banca di Bergamo spa - Bergamo	180.000.000
Banca Meridiana spa - Bari	4.699.589
Immobiliare Italo Romena Srl - Bucarest (Romania)	100
Veneto Ireland Financial Services Ltd. - Dublino (Irlanda)	1.000
Altre:	
Alpifin spa - Pordenone	77.469
Arca SGR spa - Milano	550.000
Ass.i CRA srl - Padova	46.864
Atene srl - Vicenza	20.000
Banca Centrale per il Leasing - Italease spa - Milano	457.080
Banca Piccolo Credito Valtellinese S.C.A.R.L. - Sondrio	499.000
Banca Popolare di Lodi S.C.A.R.L. - Lodi	2.422
Banca Popolare di Milano S.C.A.R.L. - Milano	1.921.000
Banca Popolare di Vicenza S.C.A.R.L. - Vicenza	1.840
Banca Popolare Etica S.C.A.R.L. - Padova	100
Centrobanca spa - Milano	337.865
Centrosim spa - Milano	2.676
Ce.S.Ve spa - Padova	4.097
Consorzio Triveneto spa - Padova	104.000
Cooperativa "L. Luzzati" fra le Banche Popolari - Roma	10
Elsag SuperNet spa - Genova	1.366
Euros spa Cefor & Istinform Consulting - Roma	184.519
Factorit spa - Milano	233.395
Iccrea Holding spa - Roma	9.818
Ifil spa - Torino	410.000
Ipi spa - Torino	340.750
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane spa - Roma	41.507
Istituto per l'enciclopedia della banca e della borsa spa - Roma	500
Mediocredito Trentino Alto Adige spa - Trento	96.000
Mediocredito Friuli Venezia Giulia spa - Udine	6.100
S.W.I.F.T. S.c. - Bruxelles	10
SEC Servizi scpa - Padova	2.561.720
Servizi Interbancari spa - Roma	45.000
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl - Milano	25.000
Società Interbancaria per l'Automazione SIA spa - Milano	2.775
Società per i Servizi Bancari - SSB spa - Milano	28.125
T.I.M. spa - Torino	479.000
Treviso Glocal S.C.A.R.L. - Treviso	10.400
Unione Fiduciaria spa - Milano	4.320
Veneto Sviluppo spa - Venezia	7.670
Totale	

(**) valori espressi in valuta estera

Valore nominale in Euro	Valore di bilancio	% d'interessenza
52.000,00	51.645,69	100,000
4.000.000,00	4.155.122,51	100,000
7.000,00	7.000,00	70,000
150.000,00	568.107,76	100,000
39.000.000,00	73.051.500,00	100,000
20.000.000,00	20.000.000,00	100,000
30.000.000,00	23.446.046,66	92,308
23.400.000,00	28.537.497,48	60,000
24.249.879,24	101.738.541,84	98,588
(**)	87.873,99	100,000
1.000.000,00	127.000.000,00	100,000
77.469,00	77.469,00	5,936
550.000,00	360.345,70	1,100
24.369,28	24.290,51	2,343
10.400,00	29.696.271,70	33,333
2.358.532,80	2.586.979,78	1,082
1.497.000,00	4.942.666,99	0,970
6.248,76	27.067,42	0,002
5.763.000,00	11.454.443,14	0,500
5.520,00	47.514,03	0,004
5.164,00	5.164,57	0,036
337.865,00	1.181.485,43	0,101
160.560,00	157.500,66	1,338
211.610,05	213.826,07	1,879
104.000,00	103.289,68	7,143
5.164,60	11.554,69	3,984
30.666,70	164.746,56	3,721
95.949,88	108.107,86	0,937
233.395,00	272.827,09	0,622
507.099,70	511.913,38	0,112
410.000,00	1.800.374,02	0,093
340.750,00	1.271.947,08	0,835
124.521,00	856.163,68	0,376
1.435,00	2.582,28	0,154
49.920,00	114.033,68	0,102
31.476,00	206.871,98	0,186
125,00	4.589,26	0,000
1.332.094,40	1.591.825,52	13,840
27.000,00	18.149,40	0,100
25.000,00	187.473,06	33,333
1.443,00	1.591,20	0,008
3.656,25	4.498,27	0,034
28.741,20	1.971.846,69	0,006
10.400,00	10.400,00	10,000
23.760,00	39.761,50	0,400
19.788,60	40.417,40	0,110
	438.713.325,37	

ALLEGATO D: RENDICONTO FINANZIARIO
FONDI GENERATI E RACCOLTI (in migliaia di Euro)

	31/12/2002	31/12/2002
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile netto dell'esercizio	30.422	34.108
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.480	2.205
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.151	3.717
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.989	1.630
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri:		
- Fondo imposte e tasse	3.688	10.545
- Altri fondi	4.981	5.431
- Fondo rischi bancari generali	0	6.714
- Fondo rischi su crediti	453	495
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI		
Debiti verso banche	599.665	419.666
Debiti rappresentati da titoli	17.213	109.894
Debiti verso clientela	390.137	146.801
Passività subordinate	0	46.500
Fondi terzi	194	138
Altre passività	0	45.015
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.002	0
Altri incrementi di patrimonio	34.284	50.758
Ratei e risconti passivi	4.881	826
DECREMENTO DEI FONDI INVESTITI		
Crediti verso banche	0	102.302
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	2.848	0
Partecipazioni	81.051	0
Altre attività	14.095	0
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	1.195.534	986.745

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI (in migliaia di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITTUALE		
Destinazione del risultato d'esercizio 2001		
- dividendi agli azionisti	15.100	15.082
- al Consiglio di Amministrazione	767	641
Pagamento trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	691	1.228
Utilizzo dei fondi per rischi ed oneri		
- fondo imposte e tasse	10.425	20.660
Utilizzo del fondo rischi su crediti	1.046	892
Utilizzo fondo rischi bancari generali	7.090	0
Altri fondi	2.406	2.023
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI		
Altre passività	7.319	0
INCREMENTO DEI FONDI INVESTITI		
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	0	5.211
Titoli del Tesoro e valori assimilati		
ammissibili al rifinanziamento	11.468	21.539
Altre attività	0	1.551
Obbligazioni e altri titoli di debito	43.716	224.139
Crediti verso banche	375.465	0
Cassa e disponibilità presso banche		
centrali e uffici postali	4.553	4.435
Crediti verso clientela	540.770	509.737
Immobilizzazioni materiali	14.581	3.768
Immobilizzazioni immateriali	21.117	6.102
Altre partecipazioni	126.847	163.269
Ratei e risconti attivi	11.173	6.468
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	1.195.534	986.745

ALLEGATO F: BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
BANCA DI BERGAMO S.P.A.

60%

Sede Legale: Viale Vittorio Emanuele II, 12 - 24121 BERGAMO
 Capitale Sociale Euro 39.000.000,00 i.v.
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02348370160
 Iscrizione al R.E.A. di Bergamo al n. 290585
 Codice Fiscale e Partita IVA 02348370160

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	2.592.451	1.589.244
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.728.416	1.798.778
30 Crediti verso banche:	42.043.682	7.214.734
(a) a vista	21.294.493	4.521.244
(b) altri crediti	20.749.189	2.693.490
40 Crediti verso clientela di cui:	249.047.833	100.008.780
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	3.939.322	3.817.283
(a) di emittenti pubblici	3.305.755	3.239.253
(d) di altri emittenti	633.567	578.030
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.907.550	0
70 Partecipazioni	26.000	26.000
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	2.173.597	2.078.467
- costi di impianto	0	1.685
100 Immobilizzazioni materiali	881.865	1.121.853
130 Altre attività	2.639.164	1.160.230
140 Ratei e risconti attivi:	595.441	260.532
(a) ratei attivi	428.415	215.324
(b) risconti attivi	167.026	45.208
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	0	0
Totale dell'attivo	307.575.321	119.075.901

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso banche:	87.489.516	35.117.910
(a) a vista	17.007.337	9.169.557
(b) a termine o con preavviso	70.482.179	25.948.353
20 Debiti verso clientela:	145.353.340	46.203.056
(a) a vista	129.383.517	41.951.735
(b) a termine o con preavviso	15.969.823	4.251.321
30 Debiti rappresentati da titoli:	16.278.222	1.048.996
a) obbligazioni	14.516.876	0
b) certificati di deposito	1.761.346	1.048.996
50 Altre passività	18.500.122	9.959.731
60 Ratei e risconti passivi:	223.825	89.311
(a) ratei passivi	145.598	85.873
(b) risconti passivi	78.227	3.438
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.412	171.419
80 Fondi per rischi ed oneri:	410.885	331.884
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	368.486	183.082
(c) altri fondi	42.399	148.802
90 Fondi rischi su crediti	60.174	59.978
120 Capitale	39.000.000	26.000.000
140 Riserve:	93.616	0
a) riserva legale	93.616	0
170 Utile d'esercizio	11.209	93.616
Totale del passivo	307.575.321	119.075.901

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2002	31/12/2001
10	Garanzie rilasciate	17.077.964	4.515.588
	di cui:		
	- accettazioni	414.059	0
	- altre garanzie	16.663.905	4.515.588
20	Impegni	2.226.219	2.175.970
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.101
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	10.915.131	
di cui:		7.776.719
- su crediti verso clientela	10.287.392	5.433.824
- su titoli di debito	210.966	165.918
20 Interessi passivi e oneri assimilati	4.694.113	
di cui:		1.026.393
- su debiti verso clientela	2.278.542	785.874
- su debiti rappresentati da titoli	354.777	33.037
40 Commissioni attive	2.679.734	918.858
50 Commissioni passive	348.252	172.830
60 Profitti da operazioni finanziarie	1.175.935	- 54.182
70 Altri proventi di gestione	523.410	190.947
80 Spese amministrative:	8.247.765	5.456.159
(a) spese per il personale	4.467.419	2.536.857
di cui:		
- salari e stipendi	3.198.291	1.787.977
- oneri sociali	874.886	525.082
- trattamento di fine rapporto	68.621	116.991
- trattamento di quiescenza e simili	196.152	29.777
(b) altre spese amministrative	3.780.346	2.919.302
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.254.163	1.140.579
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	111.038
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	894.915	771.608
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	137.595	113.243
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	843	59.978
170 Utile (perdita) delle attività ordinarie	-8.246	207.000
180 Proventi straordinari	31.090	22.073
190 Oneri straordinari	82.081	10.717
200 Utile (perdita) straordinario	-50.991	11.356
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-70.446	124.740
230 Utile d'esercizio	11.209	93.616

BANCA ITALO-ROMENA S.P.A.

92,308%

Sede Legale: Viale Nino Bixio, 1 - 31100 TREVISO

Capitale Sociale Euro 32.500.000,00, versato Euro 25.000.000,00

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 97002540587

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 289098

Partita IVA 03673600262

Codice Fiscale 97002540587

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	407.779	400.705
30 Crediti verso banche:	21.221.208	23.708.831
(a) a vista	19.918.370	12.773.808
(b) altri crediti	1.302.838	10.935.023
40 Crediti verso clientela di cui:	57.318.069	40.722.896
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	961.834	1.608.105
(a) di emittenti pubblici	0	1.540.856
(b) di banche di cui:	61.976	67.249
titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	899.858	0
70 Partecipazioni	27.363	27.363
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	400.911	469.637
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	3.734.478	1.149.198
110 Capitale sottoscritto e non versato	7.746.853	14.460.793
130 Altre attività	1.023.184	998.359
140 Ratei e risconti attivi:	114.203	189.649
(a) ratei attivi	62.283	124.536
(b) risconti attivi di cui:	51.920	65.113
- disaggio di emissione su titoli	0	0
Totale dell'attivo	92.955.882	83.735.536

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso banche:	20.388.394	15.513.731
(a) a vista	1.562.422	3.053.375
(b) a termine o con preavviso	18.825.972	12.460.356
20 Debiti verso clientela:	37.760.170	32.550.265
(a) a vista	25.017.886	18.990.313
(b) a termine o con preavviso	12.742.284	13.559.952
50 Altre passività	1.250.251	2.247.843
60 Ratei e risconti passivi:	85.992	565.759
(a) ratei passivi	85.096	87.389
(b) risconti passivi	896	478.370
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.016	412.467
80 Fondi per rischi ed oneri:	657.333	609.215
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	502.396	379.784
(c) altri fondi	154.937	229.431
100 Fondo per rischi bancari generali	542.280	542.280
120 Capitale	32.500.000	32.500.000
140 Riserve	1.363.055	1.069.698
(a) riserva legale	1.069.698	1.069.698
(c) altre riserve	293.357	0
160 Perdite portate a nuovo	-2.646.255	-2.723.994
170 Utile d'esercizio	680.646	448.272
Totale del passivo	92.955.882	83.735.536

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2002	31/12/2001
10	Garanzie rilasciate	6.009.183	6.379.438
	di cui:		
	- accettazioni	0	0
	- altre garanzie	6.009.183	6.379.438
20	Impegni	10.922.573	9.229.750
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.565.078	4.602.562
di cui:		
- su crediti verso clientela	3.294.211	2.395.337
- su titoli di debito	250.207	599.132
20 Interessi passivi e oneri assimilati	1.610.429	1.575.978
di cui:		
- su debiti verso clientela	1.151.660	914.198
40 Commissioni attive	1.613.161	1.260.057
50 Commissioni passive	232.661	213.375
60 Profitti da operazioni finanziarie	1.099.255	580.422
70 Altri proventi di gestione	107.063	43.363
80 Spese amministrative:	4.552.343	4.467.959
(a) spese per il personale	2.091.026	2.170.027
di cui:		
- salari e stipendi	1.552.188	1.669.227
- oneri sociali	395.535	408.900
- trattamento di fine rapporto	53.130	78.271
(b) altre spese amministrative	2.461.317	2.297.932
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	337.286	233.514
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	227.241
110 Altri oneri di gestione	0	1.670
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	340.413	243.335
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	841.460	2.202.773
170 Utile delle attività ordinarie	1.152.885	1.726.105
180 Proventi straordinari	35.628	75.727
190 Oneri straordinari	57.097	189.139
200 Utile straordinario	-21.469	-113.412
211 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-129.114
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	450.770	1.035.307
230 Utile d'esercizio	680.646	448.272

BANCA MERIDIANA S.P.A.

98,588%

Sede Legale: Via Amendola, 205/3 - 70126 BARI

Capitale Sociale Euro 24.597.124,24 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari al n. 04656500727

Iscrizione al R.E.A. di Bari al n. 333436

Codice Fiscale e Partita IVA 04656500727

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7.960.969
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	
30 Crediti verso banche:	322.529.438
(a) a vista	313.325.018
(b) altri crediti	9.204.420
40 Crediti verso clientela	295.372.896
di cui:	
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	5.639.693
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.160.401
(a) di emittenti pubblici	238.470
(b) di banche	773.023
di cui:	
titoli propri	0
(d) di altri emittenti	148.908
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	916.694
70 Partecipazioni	28.571
90 Immobilizzazioni immateriali	1.058.733
di cui:	
- costi di impianto	243.331
100 Immobilizzazioni materiali	1.044.071
130 Altre attività	17.915.583
140 Ratei e risconti attivi:	5.276.461
(a) ratei attivi	5.157.935
(b) risconti attivi	118.526
di cui:	
- disaggio di emissione su titoli	0
Totale dell'attivo	653.263.817

PASSIVO	31/12/2002	
10 Debiti verso banche:		76.563.045
(a) a vista	61.145.366	
(b) a termine o con preavviso	15.417.679	
20 Debiti verso clientela:		449.468.159
(a) a vista	448.220.206	
(b) a termine o con preavviso	1.247.953	
30 Debiti rappresentati da titoli:		59.668.001
a) obbligazioni	25.815.000	
b) certificati di deposito	33.853.001	
40 Fondi di terzi in amministrazione		10.033.980
50 Altre passività		23.795.475
60 Ratei e risconti passivi:		971.533
(a) ratei passivi	488.193	
(b) risconti passivi	483.340	
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		7.723.827
80 Fondi per rischi ed oneri:		1.245.834
(b) fondi imposte e tasse	416.258	
(c) altri fondi	829.576	
120 Capitale		24.597.147
140 Riserve:		7.375
b) riserva legale	7.375	
160 Utili (perdite) a nuovo		-813.809
170 Utile d'esercizio		3.250
Totale del passivo		653.263.817

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2002
10	Garanzie rilasciate	14.059.262
	di cui:	
	- accettazioni	0
	- altre garanzie	14.059.262
20	Impegni	6.441.868
	di cui:	
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002
10 Interessi attivi e proventi assimilati	15.836.945
di cui:	
- su crediti verso clientela	10.846.014
- su titoli di debito	44.114
20 Interessi passivi e oneri assimilati	4.725.480
di cui:	
- su debiti verso clientela	2.935.343
- su debiti rappresentati da titoli	657.513
30 Dividendi e altri proventi	81
(b) su partecipazioni	81
40 Commissioni attive	2.835.212
50 Commissioni passive	153.582
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-75.090
70 Altri proventi di gestione	2.064.926
80 Spese amministrative:	13.986.988
(a) spese per il personale	7.904.556
di cui:	
- salari e stipendi	5.667.423
- oneri sociali	1.490.650
- trattamento di fine rapporto	465.786
- trattamento di quiescenza e simili	0
(b) altre spese amministrative	6.082.432
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	384.141
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	650.000
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	555.359
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13.304
170 Utile (perdita) delle attività ordinarie	219.828
180 Proventi straordinari	63.010
190 Oneri straordinari	59.588
200 Utile (perdita) straordinario	3.422
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	220.000
230 Utile d'esercizio	3.250

CLARIS ASSICURAZIONI S.R.L.

100%

Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 MONTEBELLUNA

Capitale Sociale Euro 52.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03360990265

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 266387

Codice Fiscale e Partita IVA 03360990265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	171.813	146.460
2) - ammortamento	-71.245	-41.666
I Totale immobilizzazioni immateriali	100.568	104.794
II Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	256.092	211.422
2) - ammortamento	-70.992	-52.044
II Totale immobilizzazioni materiali	185.100	159.378
III Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	285.668	264.172
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	293.460	195.693
2) oltre 12 mesi	3.728	300
II Totale crediti (attivo circolante)	297.188	195.993
III Attività finanziarie (non immobilizzate)	0	0
IV Disponibilità liquide	2.743.202	1.614.670
C) Totale attivo circolante	3.040.390	1.810.663
D) Ratei e risconti	0	500
Totale Attivo	3.326.058	2.075.335

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	52.000	52.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	9.023	4.111
V - Riserva azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.419	4.914
A) Totale patrimonio netto	70.442	61.025
B) Fondi per rischi e oneri	10.174	5.529
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	14.272	8.804
D) Debiti:		
1) esigibili entro 12 mesi	3.218.666	1.994.346
D) Totale debiti	3.218.666	1.994.346
E) Ratei e risconti	12.504	5.631
Totale Passivo	3.326.058	2.075.335

CONTI D'ORDINE	31/12/2002	31/12/2001
A) Beni di terzi in possesso dell'impresa	0	0
B) Impegni	0	0
C) Garanzie	0	0
D) Rischi	0	0
Totale conti d'ordine	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002	31/12/2001
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.354.097	1.533.945
5) altri ricavi e proventi	0	273
A) Totale valore della produzione	2.354.097	1.534.218
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.911.946	1.214.320
8) per godimento di beni di terzi	35.291	30.987
9) per il personale		
a) salari e stipendi	184.135	136.359
b) oneri sociali	65.819	54.049
c) trattamento di fine rapporto	11.840	8.635
e) altri costi	3.638	1.139
9) Totale per il personale	265.432	200.182
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	26.997	22.447
b) amm. immobilizzazioni materiali	21.530	15.440
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	48.527	37.887
14) oneri diversi di gestione	26.057	16.874
B) Totale costi della produzione	2.287.253	1.500.250
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	66.844	33.968
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	22.444	25.218
16) Totale altri proventi finanziari	22.444	25.218
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	25.016	2.181
17) Totale interessi ed altri oneri finanziari	25.016	2.181
C) Totale proventi e oneri finanziari	-2.572	23.037
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) altri proventi straordinari	560	574
20) Totale proventi	560	574
21) Oneri		
c) altri oneri straordinari	17.674	16.831
21) Totale oneri	17.674	16.831
E) Totale delle partite straordinarie	-17.114	-16.257
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	47.158	40.748
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	42.044	35.834
b) imposte differite (anticipate)	-4.305	0
22) Totale imposte sul reddito dell'esercizio	37.739	35.834
23) Utile dell'esercizio	9.419	4.914

CLARIS BROKER S.P.A.

100%

Sede Legale: Via Serena, 63 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

Capitale Sociale Euro 150.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03203820265

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 227566

Codice Fiscale e Partita IVA 03203820265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	118.714	17.708
2) - ammortamento	-40.176	-17.708
I Totale immobilizzazioni immateriali	78.538	0
II Materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	130.768	87.408
2) - ammortamento	-57.288	-47.979
II Totale immobilizzazioni materiali	73.480	39.429
III Finanziarie	67.139	67.139
B) Totale Immobilizzazioni	219.157	106.568
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	3.647.182	2.070.099
2) oltre 12 mesi	0	0
II Totale crediti	3.647.182	2.070.099
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
IV Disponibilità liquide	37.202	100.200
C) Totale attivo circolante	3.684.384	2.170.299
D) Ratei e risconti	4.627	164.489
Totale attivo	3.908.168	2.441.356

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	150.000	150.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	16.685	11.202
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	20.838	20.832
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) d'esercizio	-36.578	5.487
A) Totale patrimonio netto	150.945	187.521
B) Fondi per rischi e oneri	6.396	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	41.291	36.212
D) Debiti:		
1) entro 12 mesi	3.697.610	2.217.319
2) oltre 12 mesi	0	0
D) Totale debiti	3.697.609	2.217.319
E) Ratei e risconti	11.927	304
Totale passivo	3.908.168	2.441.356

CONTI D'ORDINE	31/12/2002	31/12/2001
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	5.165	5.165
2) Sistema improprio degli impegni	0	0
3) Sistema improprio dei rischi	0	0
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0
Totale conti d'ordine	5.165	5.165

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002	31/12/2001
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	701.147	530.581
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	258	5.887
A) Totale valore della produzione	701.405	536.468
B) Costi della produzione		
7) per servizi	505.080	323.348
8) per godimento di beni di terzi	19.513	19.100
9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.459	103.614
b) oneri sociali	32.901	30.936
c) trattamento di fine rapporto	7.713	6.776
9) Totale per il personale	144.073	141.326
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	22.468	497
b) amm. immobilizzazioni materiali	15.718	13.283
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	38.186	13.780
14) oneri diversi di gestione	9.177	8.578
B) Totale costi della produzione	716.029	506.132
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	-14.624	30.336
C) Proventi e oneri finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	6.942	3.430
16) Totale altri proventi finanziari	6.942	3.430
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	10.471	1.003
17) Totale interessi ed altri oneri finanziari	10.471	1.003
C) Totale proventi e oneri finanziari	-3.529	2.427
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) varie	377	0
20) Totale proventi	377	0
21) Oneri		
a) minusvalenze alienazione	0	149
c) varie	0	231
21) Totale oneri	0	380
E) Totale delle partite straordinarie	377	-380
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-17.776	32.383
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	18.802	26.896
22) Totale imposte sul reddito d'esercizio	18.802	26.896
23) Utile dell'esercizio	-36.578	5.487

CLARIS FACTOR S.P.A.

100%

Sede Legale: Viale della Vittoria, 1 - 31044 MONTEBELLUNA
 Capitale Sociale Euro 4.000.000,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 02128270242
 Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 217362
 Partita IVA 03079500264
 Codice Fiscale 02128270242

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità	277	672
20 Crediti verso enti creditizi	22.800	3.225.654
(a) a vista	0	2.196.314
(b) altri crediti	22.800	1.029.340
di cui:		
- per operazioni di factoring	22.800	1.029.340
30 Crediti verso enti finanziari	547.900	833.407
(b) altri crediti	547.900	833.407
di cui:		
- per operazioni di factoring	547.900	833.407
40 Crediti verso clientela	80.759.073	65.525.409
di cui:		
- per operazioni di factoring	65.881.066	51.464.181
60 Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	571.750	0
90 Immobilizzazioni immateriali	1.538	4.483
di cui:		
- costi di impianto	1.357	3.179
100 Immobilizzazioni materiali	5.865	11.402
130 Altre attività	616.118	558.038
140 Ratei e risconti attivi	203.717	164.121
(a) ratei attivi	0	20.663
(b) risconti attivi	203.717	143.458
Totale dell'attivo	82.729.038	70.323.186

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso enti creditizi	45.249.761	55.000.000
(a) a vista	45.249.761	55.000.000
30 Debiti verso clientela	8.219.304	8.572.559
(b) a termine o con preavviso	8.219.304	8.572.559
di cui:		
- per operazioni di factoring	8.219.304	8.572.559
40 Debiti rappresentati da titoli	21.400.000	0
(b) altri titoli	21.400.000	0
50 Altre passività	168.420	157.582
60 Ratei e risconti passivi	152.706	308.830
(a) ratei passivi	58.919	234.499
(b) risconti passivi	93.787	74.331
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.168	107.599
80 Fondi per rischi ed oneri	902.071	485.041
(b) fondi imposte e tasse	902.071	485.041
90 Fondi rischi su crediti	650.000	508.710
120 Capitale	4.000.000	4.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	32.279	32.279
140 Riserve	475.586	398.708
(a) riserva legale	325.618	250.430
(d) altre riserve	149.968	148.278
170 Utile (Perdita) d'esercizio	1.352.743	751.878
Totale del passivo	82.729.038	70.323.186

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2002	31/12/2001
20) Impegni	303.778	255.269

CLARIS FINANCE S.R.L.

70%

Sede Legale: Via Eleonora Duse, 53 - 00197 ROMA

Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 07092851000

Iscrizione al R.E.A. di Roma al n. 1009707

Codice Fiscale e Partita IVA 07092851000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002
20 Crediti verso enti creditizi	10.098
(a) a vista	10.098
90 Immobilizzazioni immateriali	2.521
di cui:	
- costi di impianto	2.521
130 Altre attività	43.326
Totale dell'attivo	55.945

PASSIVO	31/12/2002
50 Altre passività	43.627
80 Fondi per rischi ed oneri	2.318
(b) fondi imposte e tasse	2.318
120 Capitale	10.000
170 Utile (Perdita) d'esercizio	0
Totale del passivo	55.945

CONTO ECONOMICO

COSTI		31/12/2002
20	Commissioni passive	14
40	Spese amministrative:	40.476
	(a) spese per il personale	0
	(b) altre spese amministrative	40.476
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	630
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	250
	(a) imposte sul reddito dell'esercizio	2.318
	(b) imposte prepagate	-2.068
Totale costi		41.370

RICAVI		31/12/2002
10	Interessi attivi e proventi assimilati	112
70	Altri proventi di gestione	41.258
Totale ricavi		41.370

CLARIS LEASING S.P.A.

100%

Sede Legale: Via dei Da Prata, 14 - 31100 TREVISO

Capitale Sociale Euro 20.000.000,00 I.V.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03598000267

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 283753

Partita IVA 03598000267

Codice Fiscale 03598000267

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità	3.829	2.455
40 Crediti verso clientela	1.704.110	2.414.845
90 Immobilizzazioni immateriali	148.479	150.673
100 Immobilizzazioni materiali	243.080.711	67.372.867
di cui:		
- beni in locazione finanziaria	207.093.253	59.267.649
- beni in attesa locazione finanziaria	35.581.419	7.996.605
110 Capitale sottoscritto non versato	0	10.500.000
130 Altre attività	35.283.728	11.674.255
140 Ratei e risconti attivi	700.199	103.039
(a) ratei attivi	523.359	73.369
(b) risconti attivi	176.840	29.670
Totale dell'attivo	280.921.056	92.218.134

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso enti creditizi	232.872.664	58.891.927
(a) a vista	207.049.824	58.891.927
(b) a termine	25.822.840	0
30 Debiti verso clientela	5.226.971	2.797.891
(a) a vista o con preavviso	5.226.971	2.797.891
50 Altre passività	19.097.277	8.569.801
60 Ratei e risconti passivi	2.167.406	1.825.781
(a) ratei passivi	647.877	4.922
(b) risconti passivi	1.519.529	1.820.859
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.358	5.621
80 Fondi per rischi ed oneri	1.591.148	355.608
(b) imposte e tasse	48.230	2
(c) altri fondi	1.542.918	355.606
120 Capitale	20.000.000	20.000.000
160 Perdite riportate a nuovo	-228.495	0
170 Utile (Perdita) d'esercizio	175.727	-228.495
Totale del passivo	280.921.056	92.218.134

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2002	31/12/2001
20) Impegni	60.429.087	13.189.969

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi passivi e oneri assimilati	3.832.032	509.750
20 Commissioni passive	26.678	1.939
40 Spese amministrative:	1.011.278	633.974
(a) spese per il personale di cui:	531.181	266.462
- salari e stipendi	369.844	202.683
- oneri sociali	114.718	44.405
- trattamento di fine rapporto	12.737	5.621
(b) altre spese amministrative	480.097	367.512
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali di cui:	32.624.250	9.642.270
- su beni dati in locazione finanziaria	32.551.772	9.593.860
60 Altri oneri di gestione	130.722	17.384
70 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	1.213.774	355.606
90 Rettifiche di valore su crediti	30.069	0
110 Oneri straordinari	1.372	0
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	181.237	-136.658
140 Utile d'esercizio	175.727	0
Totale costi	39.227.139	11.024.265

RICAVI	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	388.892	73.942
30 Commissioni attive	416.320	215.363
70 Altri proventi di gestione di cui:	38.383.133	10.506.465
- canoni attivi per beni dati in locazione	38.192.482	10.495.921
80 Proventi straordinari	38.794	0
100 Perdita d'esercizio	0	228.495
Totale ricavi	39.227.139	11.024.265

CLARIS VITA S.P.A.

100%

Sede Legale: Via Carnia, 26 - 20132 MILANO

Capitale Sociale Euro 39.000.000 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 08084500589

Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1295872

Partita IVA 09493200159

Codice Fiscale 08084500589

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002
B. ATTIVI IMMATERIALI	14.628.367
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	12.921.075
a) rami vita	12.921.075
3. Costi di impianto e di ampliamento	15.418
5. Altri costi pluriennali	1.691.874
C. INVESTIMENTI	661.213.734
I – Terreni e fabbricati	12.146.296
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	12.146.296
III – Altri investimenti finanziari	649.067.438
1. Azioni e quote	1.271.700
a) azioni quotate	1.271.700
2. Quote di fondi comuni di investimento	79.774.315
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	561.076.229
a) quotati	550.614.251
b) non quotati	10.461.978
4. Finanziamenti	3.862.267
a) prestiti con garanzia reale	19.841
b) prestiti su polizze	3.763.898
c) altri prestiti	78.528
7. Investimenti finanziari diversi	3.082.927
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	222.672.224
I – Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	222.615.008
II – Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	57.216
D bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	237.419.628
II – RAMI VITA	237.419.628
1. Riserve matematiche	234.517.309
3. Riserva per somme da pagare	2.902.319

E. CREDITI	75.555.410
I – Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:	42.157.888
1. Assicurati	20.149.167
a) per premi dell'esercizio	19.624.676
b) per premi degli esercizi precedenti	524.491
2. Intermediari di assicurazione	22.008.721
II – Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:	15.113.363
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	15.113.363
III – Altri crediti	18.284.159
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	14.957.861
I - Attivi materiali e scorte	2.366.974
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	1.749.372
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	113.805
3. Impianti e attrezzature	503.797
II - Disponibilità liquide	7.316.986
1. Depositi bancari e c/c postali	7.315.474
2. Assegni e consistenza di cassa	1.512
IV - Altre attività	5.273.901
2. Attività diverse	5.273.901
G. RATEI E RISCOINTI	17.143.906
1. Per interessi	14.420.566
2. Per canoni di locazione	2.732
3. Altri ratei e risconti	2.720.608
Totale dell'attivo	1.243.591.130

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2002
A. PATRIMONIO NETTO		51.457.781
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	39.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	0
III	- Riserva di rivalutazione	0
IV	- Riserva legale	2.327.784
V	- Riserve statutarie	295.654
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	0
VII	- Altre riserve	3.302.625
VII	- Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	6.531.718
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		13.000.000
C. RISERVE TECNICHE		702.635.894
II - RAMI VITA		702.635.894
1.	Riserve matematiche	684.125.144
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	790.937
3.	Riserva per somme da pagare	7.324.934
5.	Altre riserve tecniche	10.394.879
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELLO INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		222.672.224
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	222.615.008
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	57.216
E. FONDI PER RISCHI ED ONERI		509.537
1.	Fondi per imposte	414.307
2.	Altri accantonamenti	95.230
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		216.072.293
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		37.225.851
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		881.210
1.	Intermediari di assicurazione	881.107
2.	Compagnie conti correnti	103
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		6.075.134
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	6.075.134
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		13.000.000
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		872.997
VIII - Altri debiti		2.975.918
1.	Per imposte a carico degli assicurati	84.434
2.	Per oneri tributari diversi	419.465
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	429.963
4.	Debiti diversi	2.042.056
IX - Altre passività		13.420.592
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	3.020.550
3.	Passività diverse	10.400.042
H. RATEI E RISCOINTI		17.550
1.	Per interessi	17.550
Totale del passivo e patrimonio netto		1.243.591.130

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2002
II	- Garanzie ricevute	10.000
	1. Fidejussioni	10.000
IV	- Impegni	36.800.000
VII	- Titoli depositati presso terzi	645.205.171
VIII	- Altri conti d'ordine	1.291.142

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
 venetobancalca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO

COSTI		31/12/2002
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		147.481.806
a) Premi lordi contabilizzati	187.867.561	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	40.385.755	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI		36.742.759
b) Proventi derivanti da altri investimenti	32.006.671	
bb) da altri investimenti	32.006.671	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	37.674	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	4.698.414	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		9.696.273
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		11.584.710
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		73.605.898
a) Somme pagate		73.887.098
aa) Importo lordo	95.735.756	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	21.848.658	
b) Variazione della riserva per somme da pagare		-281.200
aa) Importo lordo	-1.035.464	
bb) (-)Quote a carico dei riassicuratori	-754.264	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		84.104.572
a) Riserve matematiche		19.520.596
aa) Importo lordo	29.262.271	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9.741.675	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari		-40.465
aa) Importo lordo	-40.465	
c) Altre riserve tecniche		-539.983
aa) Importo lordo	-539.983	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		65.164.424
aa) Importo lordo	65.164.424	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		0

8. SPESE DI GESTIONE	14.633.111
a) Provvigioni di acquisizione	6.848.852
b) Altre spese di acquisizione	2.780.430
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione	-933.329
d) Provvigioni di incasso	3.330.238
e) Altre spese di amministrazione	10.088.189
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	9.347.927
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	18.705.310
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	13.365.940
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	2.031.371
c) Perdite sul realizzo di investimenti	3.307.999
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	4.226.265
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	8.881.293
12. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)	1.349.099
III. CONTO NON TECNICO	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II.13)	1.349.099
7. ALTRI PROVENTI	1.533.468
8. ALTRI ONERI	3.133.838
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	-251.271
10. PROVENTI STRAORDINARI	6.225.040
11. ONERI STRAORDINARI	1.268.021
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	4.957.019
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.705.748
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.825.970
15. UTILE D'ESERCIZIO	6.531.718

IMMOBILIARE ITALO ROMENA S.R.L.

100%

Sede Legale: B.dul Dimitrie Cantemir, 1 - BUCAREST (Romania)

Capitale Sociale ROL 2.500.000.000 i.v.

Company number N° 14673082

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

(Importi espressi in unità di Euro, al cambio 34919 ROL/ 1 Euro al 31 dicembre 2002)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni:	
I Immateriali	0
II Materiali:	
- terreni	37.044
II Totale immobilizzazioni materiali	37.044
III Finanziarie	0
B) Totale Immobilizzazioni	37.044
C) Attivo circolante:	
I Rimanenze	0
II - Crediti:	
- IVA a credito	6.884
II Totale crediti	6.884
III Disponibilità liquide	
- depositi bancari e postali	43.050
(a) in Lei	46
(b) in valuta	43.004
III Totale disponibilità liquide	43.050
C) Totale attivo circolante	49.934
D) Ratei e risconti	0
Totale attivo	86.978

PASSIVO	31/12/2002
A) Patrimonio netto:	
I - Capitale	71.594
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0
VI - Riserve statutarie	0
VII - Altre riserve	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile d'esercizio	12.818
A) Totale patrimonio netto	84.412
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	0
D) Debiti:	
- verso fornitori	1.430
- tributari (per imposte sui redditi)	52
- altri debiti	1.083
(a) verso soci	1.059
(b) diversi	24
D) Totale debiti	2.565
E) Ratei e risconti	0
Totale passivo	86.978

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2002
A) Valore della produzione	0
B) Costi della produzione	
1) costi della gestione operativa	0
2) spese generali	726
a) oneri bancari e assimilati	6
b) altre imposte e tasse	4
c) assistenza contabile	716
B) Totale costi della produzione	726
Risultato gestione caratteristica (A - B)	-726
C) Gestione finanziaria	
1) interessi attivi	624
2) utile su cambi	13.154
3) perdite su cambi	27
C) Risultato gestione finanziaria	13.751
D) Gestione straordinaria	0
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	13.025
E) Imposte sul reddito	207
Utile dell'esercizio	12.818

VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES LTD.

100%

Sede Legale: I.F.S.C. – 1 North Wall Quay - DUBLINO 1 (Ireland)

Share capital € 1.000.000,00

Company number N° 313843

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	0
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
30 Crediti verso banche:	4.360.813	9.172.096
(a) a vista	4.360.813	9.172.096
(b) altri crediti	0	0
40 Crediti verso clientela di cui:	13.000.000	13.000.000
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	297.853.562	296.472.053
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	12.400.478	24.066.042
70 Partecipazioni	3.476.329	0
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	1.313	1.157
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	43.182	40.001
120 Azioni proprie	0	0
130 Altre attività	38.558.450	11.354.073
140 Ratei e risconti attivi:	5.304.025	6.789.097
(a) ratei attivi	5.300.602	6.782.328
(b) risconti attivi	3.423	6.769
Totale dell'attivo	374.998.152	360.894.519

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso banche:	89.647.342	80.833.889
(a) a vista	170.667	13.716
(b) a termine o con preavviso	89.476.675	80.820.173
20 Debiti verso clientela:	0	0
(a) a vista	0	0
(b) a termine o con preavviso	0	0
30 Debiti rappresentati da titoli:	127.000.000	127.000.000
(a) obbligazioni	127.000.000	127.000.000
(b) certificati di deposito	0	0
(c) altri titoli	0	0
40 Fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Altre passività	26.320.429	2.023.284
60 Ratei e risconti passivi:	4.574.717	4.413.529
(a) ratei passivi	4.174.717	4.217.949
(b) risconti passivi	400.000	195.580
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
80 Fondi per rischi ed oneri:	157.146	2.418.303
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	157.146	2.418.303
(c) altri fondi	0	0
90 Fondi rischi su crediti	0	0
110 Passività subordinate	0	0
120 Capitale	1.000.000	1.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	0	0
140 Riserve:	126.000.000	127.998.675
(a) riserva legale	0	0
(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	126.000.000	127.998.675
150 Riserve di rivalutazione	0	0
170 Utile d'esercizio	298.518	15.206.839
Totale del passivo	374.998.152	360.894.519

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2002	31/12/2001
10	Garanzie rilasciate	0	0
	di cui:		
	- accettazioni	0	0
	- altre garanzie	0	0
20	Impegni	19.815.926	0
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.102
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	17.803.075	19.936.000
di cui:		
- su crediti verso clientela	573.222	512.850
- su titoli di debito	16.072.141	19.180.803
20 Interessi passivi e oneri assimilati	4.656.874	5.806.712
di cui:		
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	2.540.000	2.533.041
30 Dividendi e altri proventi:	9.424	121.401
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9.424	121.401
(b) su partecipazioni	0	0
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40 Commissioni attive	2.024.980	0
50 Commissioni passive	-7.709.956	18.163
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-1.160.203	11.731.530
70 Altri proventi di gestione	0	0
80 Spese amministrative:	1.646.312	1.397.172
(a) spese per il personale di cui:	758.152	620.952
- salari e stipendi	683.890	564.653
- oneri sociali	74.262	56.299
- trattamento di fine rapporto	0	0
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
(b) altre spese amministrative	888.160	776.220
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	13.985	11.527
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
110 Altri oneri di gestione	0	0
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
170 Utile delle attività ordinarie	4.650.149	24.555.357
180 Proventi straordinari	0	136.560
190 Oneri straordinari	0	0
200 Utile straordinario	0	136.560
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	457.146	2.486.403
230 Utile d'esercizio	4.193.003	22.205.514
Acconto dividendi	3.894.485	6.998.675
230 Utile d'esercizio	298.518	15.206.839

ALLEGATO G: BILANCIO DELLE SOCIETÀ COLLEGATE
ATENE S.R.L.

33,3%

Sede Legale: Viale Mazzini, 77/d - 36100 VICENZA
 Capitale Sociale Euro 31.200,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 02747200240
 Iscrizione al R.E.A. di Vicenza al n. 272288
 Codice Fiscale e Partita IVA 02747200240

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità	201	228
20 Crediti verso enti creditizi		
a) a vista	42.769	39.127
30 Crediti verso enti finanziari		
b) a vista	340.000	0
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	103.349.138	120.327.324
90 Immobilizzazioni immateriali		
di cui:		
- costi di impianto	43.517	64.779
- avviamento	0	0
130 Altre attività	4.281.656	1.481.194
140 Ratei e risconti attivi:		
(a) ratei attivi	0	0
(b) risconti attivi	1.549	1.549
Totale dell'attivo	108.058.830	121.914.201

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso enti creditizi:		
(a) a vista	2.831.992	152.897
(b) a termine o con preavviso	30.670.869	54.494.829
50 Altre passività	123.153	67.146
60 Ratei e risconti passivi:		
(a) ratei passivi	362.595	385.315
(b) risconti passivi	0	0
80 Fondi per rischi ed oneri:		
(b) fondi imposte e tasse	0	150.314
(c) altri fondi	0	0
120 Capitale	31.200	31.200
130 Sovrapprezzo da emissione	59.371.885	59.371.885
140 Riserve:		
a) riserva legale	6.240	6.197
b) altre riserve	6.982.538	6.982.539
170 Utile (Perdita) d'esercizio	7.678.358	271.879
Totale del passivo	108.058.830	121.914.201

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2002	31/12/2001
10 Garanzie rilasciate	0	0
20 Impegni	0	0

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi passivi ed oneri assimilati	2.531.281	3.425.150
20 Commissioni passive	1.202	1.049
40 Spese amministrative		
b) altre spese amministrative	236.742	129.819
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni		
Immateriali e materiali	22.461	27.885
110 Oneri straordinari	9.978.185	1
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	4.840.202	152.932
Totale costi	17.610.073	3.736.836
140 Utile dell'esercizio	7.678.358	271.879
Totale a pareggio	25.288.431	4.008.715

RICAVI	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	17.434	300.049
20 Dividendi ed altri proventi		
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	25.247.057	3.708.666
80 Proventi straordinari	23.940	0
Totale ricavi	25.288.431	4.008.715

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 10.0.105.10.
 venetobancalca - 2007 - 1998 - 2002.

SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L. 33,33%

Sede Legale: Via Andrea Doria, 31 - 20124 MILANO

Capitale Sociale Euro 75.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 02629300365

Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1613221

Partita IVA 13291210154

Codice Fiscale 02629300365

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	85.314	85.227
2) - ammortamento	-44.267	-28.440
I Totale immobilizzazioni immateriali	41.047	56.787
II Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	32.830	28.784
2) - ammortamento	-12.709	-8.381
II Totale immobilizzazioni materiali	20.121	20.403
III Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	61.168	77.190
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	18.390	10.210
2) oltre 12 mesi	16.144	18.301
II Totale crediti	34.534	28.511
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
IV Disponibilità liquide	139.858	42.217
C) Totale attivo circolante	174.391	70.728
D) Ratei e risconti	40.935	72.961
Totale attivo	276.494	220.879

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	75.000	75.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	185.924	185.924
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-41.305
IX - Utile (perdita) d'esercizio	-220.292	-260.190
A) Totale patrimonio netto	40.632	-40.570
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	29.478	18.990
D) Debiti:		
1) entro 12 mesi	48.206	62.876
D) Totale debiti	48.206	62.876
E) Ratei e risconti	158.178	179.583
Totale passivo e patrimonio netto	276.494	220.879

CONTI D'ORDINE	31/12/2002	31/12/2001
I) Garanzie prestate	0	0
II) Altri conti d'ordine – rischi – impegni	0	0
c) Altri conti d'ordine e di memoria	4.390	4.390
Totale altri conti d'ordine – rischi – impegni	4.390	4.390
Totale conti d'ordine	4.390	4.390

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

CONTO ECONOMICO	31/12/2002	31/12/2001
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	628.095	640.107
5) altri ricavi e proventi	38.916	0
A) Totale valore della produzione	667.011	640.107
B) Costi della produzione		
7) per servizi	231.912	269.841
8) per godimento di beni di terzi	211.862	199.196
9) per il personale		
a) salari e stipendi	342.753	430.267
b) oneri sociali	42.757	30.681
c) trattamento di fine rapporto	12.893	11.990
9) Totale per il personale	398.403	472.938
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	10.018	10.001
b) amm. immobilizzazioni materiali	10.691	10.828
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	20.709	20.829
14) oneri diversi di gestione	17.778	17.594
B) Totale costi della produzione	880.664	980.398
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	-213.653	-340.291
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	5.172	5.813
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	3.094	1.620
C) Totale proventi e oneri finanziari	3.094	4.193
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) altri proventi	0	85.940
E) Totale delle partite straordinarie	0	85.940
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-211.575	-250.158
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.717	10.032
23) Utile dell'esercizio	-220.292	-260.190

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, presentato alla Vostra approvazione e messi a disposizione nei termini di legge, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 sui conti annuali e consolidati delle banche e delle istruzioni attuative impartite in proposito dalla Banca d'Italia.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla prescritta relazione degli amministratori sulla gestione.

Il conto economico chiude con un utile netto di Euro 30.422.205,00 che può essere sinteticamente espresso come segue:

(valori all'unità di Euro)

Utile della gestione ordinaria	25.854.204
Utile della gestione straordinaria	508.453
Utilizzo fondo rischi bancari generali	7.089.721
Totale utile ante imposte sul reddito	33.452.378
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.030.173
Utile netto dell'esercizio	30.422.205

Il risultato economico trova altresì riscontro nella differenza tra le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di seguito riassunte:

(valori all'unità di Euro)

Totale dell'attivo	4.741.471.637
A dedurre:	
• Debiti e fondi	4.332.394.740
• Capitale Sociale	78.164.580
• Riserve	300.490.112
Totale passività e patrimonio netto	4.711.049.432
Utile netto dell'esercizio	30.422.205
Totale a pareggio	4.741.471.637

I conti d'ordine sono composti da:

(valori all'unità di Euro)

Garanzie rilasciate	284.591.870
Impegni	64.207.632
Totale	348.799.502

La nota integrativa, redatta in conformità allo schema richiesto dall'Organo di Vigilanza, contiene adeguate informazioni sui principi e sui criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio e fornisce dettagliate analisi sulle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico integrando in modo esauriente i dati di sintesi indicati nei suddetti documenti.

La relazione sulla gestione, dopo una nota di richiamo al piano strategico riferito al triennio 2002-2004 ed ai principali obiettivi raggiunti nel corso del

passato esercizio, svolge un'ampia disamina del panorama economico internazionale, nazionale e dell'area operativa di Veneto Banca e puntualizza le strategie di sviluppo e le fasi organizzative preordinate al loro conseguimento.

Essa analizza quindi l'andamento della gestione nei vari settori operativi e fornisce le altre informazioni richieste in materia dal D.Lgs. 87/92, ivi compresi i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le prospettive sulla prevedibile evoluzione della gestione dell'esercizio corrente.

Per quanto riguarda la nostra attività di controllo e di vigilanza, Vi informiamo che nel corso del passato esercizio abbiamo sistematicamente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, saltuariamente, a quelle del Comitato Finanza. Abbiamo altresì tenuto costanti rapporti con la Direzione Generale e promosso riunioni con i responsabili delle aree maggiormente interessate alle verifiche del Collegio Sindacale e con la società incaricata della revisione del bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Abbiamo inoltre effettuato i controlli di natura amministrativo-contabile previsti dall'art. 2403 del codice civile ponendo particolare attenzione all'evoluzione delle posizioni dei crediti in sofferenza.

Detta attività ha potuto essere esaurientemente svolta, anche grazie alla fattiva collaborazione della direzione e del personale dipendente.

Detti controlli ci consentono di attestarVi la regolarità della tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili e la corrispondenza della qualificazione e della quantificazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio in commento alle risultanze della contabilità la cui modalità di tenuta risulta tale da permettere il raccordo con i conti del bilancio in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 87/92 sopra richiamato.

Conseguentemente possiamo darVi assicurazione che il bilancio dell'esercizio 2002 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Vostra Banca, essendo esso redatto nel rispetto dei criteri di valutazione richiesti dalla legge e dalle prescrizioni emanate dalla Banca d'Italia, nonché in conformità ai principi contabili generalmente accolti.

Tra le sue voci più significative riteniamo di dover rilevare quanto segue:

- **Crediti:** sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, determinato su base analitica e con i criteri indicati nella nota integrativa;
- **Titoli immobilizzati:** sono valutati al costo ovvero, se quotati, al minore tra il costo ed il prezzo medio di quotazione riferito agli ultimi sei mesi;
- **Titoli non immobilizzati:** sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale ed il prezzo di mercato determinato, quest'ultimo, con i criteri indicati nella nota integrativa;
- **Partecipazioni:** sono valutate al costo o ad un valore corrispondente a quello di precedenti svalutazioni o rivalutazioni. In caso di accertate perdite durevoli di valore, ne è stata operata la conseguente svalutazione in conformità all'obbligo imposto dall'art. 18 del D.Lgs. 87/92;
- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte in bilancio, con il nostro consenso, ad un valore pari ai costi effettivamente sostenuti. Detto valore è rettificato da quote di ammortamento commisurate al potenziale futuro utilizzo delle immobilizzazioni e, ove del caso, in quote ripartite nel quin-

quennio ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 87/92;

- **Ratei e risconti:** sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e della correlazione economica tra costi e ricavi;
- **Fondo rischi bancari generali:** per disposizioni normative, il "fondo" è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie. La variazione in diminuzione di 7,1 milioni di Euro è motivata dall'avvenuta imputazione a conto economico di svalutazioni ed accantonamenti precedentemente coperti dal fondo medesimo con conseguente riduzione dello stesso;
- **Imposte sul reddito dell'esercizio:** ammontano a Euro 3.030.173 e sono state quantificate tenendo conto della cosiddetta "fiscalità differita" in ottemperanza al provvedimento emanato in materia dalla Banca d'Italia. La loro liquidazione risulta correttamente operata, tenendo conto anche dei benefici derivanti dall'applicazione della L. 18.10.2001, n. 383.

Diamo altresì atto che in ottemperanza al D.L. 24/12/2002, n. 282, il quale disponeva la restituzione dei benefici previsti dalla legge 461/98 (Legge Ciampi) e dal D.Lgs. 153/99, Veneto Banca ha provveduto a stornare all'Erario l'importo complessivo di Euro 225.613,47.

Al momento della stesura della presente relazione la società di revisione non aveva formalizzato rilievi né proposte di modifiche al bilancio in esame. Ove eventuali rilievi o proposte dovessero successivamente pervenirci sarà nostra premura riferirvene in sede di assemblea.

Vi segnaliamo, infine, che nel corso della nostra attività di controllo come sopra riassunta non sono emersi a carico degli amministratori e dell'alta dirigenza fatti e comportamenti censurabili o comunque costituenti violazione alle norme del codice civile, dello statuto sociale e della legislazione speciale in materia bancaria e creditizia.

Per quanto esposto Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al bilancio dell'esercizio 2002 presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione ed esprimiamo parere favorevole alla destinazione dell'utile dell'esercizio che Vi è stata proposta e, in particolare, alla distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 13.287.978,60, pari a Euro 0,51 per azione, essendo esso conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2426 n. 5, e 2433 del codice civile e compatibile con la situazione economica e finanziaria del Vostro Istituto.

Montebelluna, 3 aprile 2003

Il Collegio Sindacale

dott. Fanio Fanti

dott. Michele Stiz

dott. Diego Xausa

VENETO BANCA

Home | Mappa | Scrivici

Cerca nel sito :

AREA RISERVATA

Codice Cliente

PIN

Entra In... 

- ▶ Il gruppo
- ▶ La banca
- ▶ Informazioni societarie
- ▶ Eventi
- ▶ E-banking
- ▶ Famiglia
- ▶ Azienda
- ▶ Opportunità di lavoro
- ▶ Links

MUTUOTUTTO TRASGRESSIVO

finanzia fino al 120% della tua nuova casa!

Scopri le varie soluzioni di MUTUOTUTTO... [→ Continua](#)



LIBERO DI AVERE... SOLO IL MASSIMO!
Bianco, Arancio, Blu: tre pacchetti su misura per un conto corrente conveniente, comodo, trasparente...

[→ Continua](#)



Fino al **15 APRILE 2003** tassi particolarmente vantaggiosi per l'acquisto della tua nuova auto!

[→ Continua](#)



una coccola lunga una vita

YOUNG, il risparmio con una marcia in più... per scattare verso il futuro! Young è il programma assicurativo di Claris Vita per chi vuole preparare già oggi un futuro solido per i propri figli...

[→ Continua](#)

© VENETOBANCA - All rights reserved - Web powered by SUPERNET

...News

07/03/2003
Veneto Banca restaura un'altra opera a Venezia

04/03/2003
Chiusura sottoscrizione index-linked Claris Vita

27/02/2003
Dicono di noi: Premio Leone d'Oro

23/02/2003
Dicono di noi: da "La Tribuna di Treviso" del 21/2/2003

23/02/2003
Dicono di noi: da "Il Gazzettino" del 21/2/2003

[Visualizza tutte le news](#)



ARANCIO

**BIANCO, ARANCIO, BLU:
TRE PACCHETTI SU MISURA
PER UN CONTO CORRENTE
CONVENIENTE,
COMODO, TRASPARENTE.
TASSO SICURO E TUTTI I SERVIZI
CHE CERCHI AD UN COSTO
PREFISSATO.**

**LIBERO DI AVERE
SOLO IL MASSIMO.**





INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA BANCA ITALO ROMENA DI BUCAREST: IL SINDACO DEL SECTOR 4 DI BUCAREST VASILE MIHALACHE, L'AMBASCIATORE D'ITALIA IN ROMANIA ANNA BLEFARI MELAZZI, IL DIRETTORE GENERALE DI VENETO BANCA VINCENZO CONSOLI E IL PRESIDENTE DI BANCA ITALO ROMENA FRANCO ANTIGA TAGLIANO IL NASTRO INAUGURALE.

**RELAZIONI E
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2002**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:03:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1988 - 2002.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

PREMESSA

Il bilancio consolidato del gruppo Veneto Banca è stato predisposto dalla Capogruppo secondo i principi e le metodologie contabili previste dal D.Lgs. 87/92 e consolida le attività, le passività e i risultati economici delle Società che fanno parte del Gruppo.

Le Società consolidate con il metodo integrale sono le controllate Banca di Bergamo spa, Banca Italo-Romena spa, Banca Meridiana spa, Claris Factor spa, Claris Finance srl, Claris Leasing spa e Veneto Ireland Financial Services ltd (VIFS), i cui progetti di bilancio, chiusi al 31 dicembre 2002 e già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, saranno sottoposti alle competenti assemblee dei soci che si terranno prima di quella di Veneto Banca.

Viceversa, Atene srl, Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa, Claris Vita spa, Immobiliare Italo Romena srl e Sintesi 2000 srl sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto, ancorché controllate o pur avendo la Capogruppo diritti di voto esercitabili in misura superiore ad un quinto, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo o hanno una struttura di bilancio differente rispetto a quella della Capogruppo e quindi non idonea a produrre una corrispondente rappresentazione numerica comparabile.

Nel portafoglio della Capogruppo, oltre alle partecipazioni nelle Società oggetto del consolidamento, sono presenti altre partecipazioni. In nessuna di queste, tuttavia, viene esercitata una influenza notevole considerato che le interessenze detenute dal Gruppo sono inferiori al 20% del capitale sociale delle singole Società. Tali partecipazioni sono quindi valutate al costo.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO VENETO BANCA

Il gruppo Veneto Banca al 31 dicembre 2002 era composto dalle seguenti Società:

CAPOGRUPPO:

- Veneto Banca scarl

CONTROLLATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO:

- Banca di Bergamo spa
- Banca Italo-Romena spa
- Banca Meridiana spa
- Claris Factor spa
- Claris Finance srl
- Claris Leasing spa
- Immobiliare Italo Romena srl
- Veneto Ireland Financial Services ltd (VIFS)

CONTROLLATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO:

- Claris Assicurazioni srl
- Claris Broker spa
- Claris Vita spa

COLLEGATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO:

- Atene srl
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (Sintesi 2000)

L'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO VENETO BANCA

Il quadro economico

Il contesto economico-finanziario generale di riferimento nel quale il Gruppo ha operato nell'esercizio 2002, illustrato in maniera approfondita nella relazione sulla gestione della Capogruppo, è stato caratterizzato da un clima di incertezza e di difficoltà.

Il prodotto interno lordo mondiale è aumentato nell'anno complessivamente ad un ritmo del 2,5% e l'economia USA, in ripresa grazie alla pronta reazione della politica monetaria e di bilancio, ha visto il PIL crescere del 2,4%. In Europa il dato relativo al PIL, in crescita dell'1% su base annua, è stato invece deludente in quanto frenato da rigidità strutturali che hanno limitato la possibilità di implementare politiche anticicliche efficaci. Negli ultimi mesi, inoltre, c'è stata una decelerazione per l'acuirsi delle tensioni internazionali legate alla lotta al terrorismo e all'area di crisi mediorientale. I timori di nuovi attentati e di una possibile guerra contro l'IRAQ hanno frenato, in tutto il mondo, la ripresa dell'attività economica e, soprattutto, la componente degli investimenti.

E' proseguito il ribasso dei mercati azionari che dopo aver interessato soprattutto i settori ad alta tecnologia si è esteso anche a quelli tradizionali. Mediamente la capitalizzazione di borsa degli ultimi tre anni è caduta del 36% in America del Nord ed Europa, del 51% in Asia e del 42% in America Latina. Un sisma di proporzioni paragonabili alla prima crisi del petrolio degli anni settanta ma con effetti redistributivi negativi superiori e dovuti principalmente alla perdita di ricchezza intervenuta nei portafogli finanziari detenuti dalla gente comune.

Il sistema bancario è stato caratterizzato da profonde trasformazioni strutturali ed organizzative e da un aumento del grado di concorrenza. L'espansione dell'attività delle banche ha manifestato un rallentamento del ritmo di incremento degli impieghi, in particolare a breve termine, mentre si è assistito ad una accelerazione della dinamica della raccolta diretta, sia a breve sia a medio termine, e ad una ripresa del trend espansivo della raccolta indiretta.

I tassi di interesse hanno subito una ulteriore riduzione, spinti dal ribasso dei tassi ufficiali fissati dalle Banche Centrali da un lato e dalla maggiore domanda di titoli governativi dall'altro.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questo scenario, il Gruppo Veneto Banca ha realizzato un utile netto consolidato di 19,6 milioni di Euro che può considerarsi di soddisfazione tenuto conto che, nonostante il contesto di mercato negativo, è stato determinato da risultati in crescita o comunque abbondantemente al di sopra degli obiettivi da parte di tutte le Aziende del Gruppo. L'utile della Capogruppo, che deve essere correttamente interpretato in quanto si raffronta con un risultato del 2001 fortemente condizionato da componenti positive di reddito straordinarie, ha peraltro in parte risentito delle citate condizioni di mercato.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
Veneto Banca	30.422	34.108
Banca di Bergamo	11	94
Banca Italo-Romena	681	448
Banca Meridiana	3	-
Claris Factor	1.353	752
Claris Finance	0	-
Claris Leasing	176	-228
Veneto Ireland Financial Services	4.193	22.205
Rettifiche di consolidamento	-17.251	-15.530
Totale utile netto consolidato	19.588	41.849

Una parte importante della redditività consolidata è data dalle rettifiche di consolidamento.

(dati in migliaia di Euro)

Rettifiche di consolidamento	31/12/2002
Dividendi	-22.796
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-3.733
Utile partecipazioni valutate al patrimonio netto	8.297
Imposte sul reddito	1.354
Attribuzione utile d'esercizio di pertinenza di terzi (1)	-56
Rettifiche per adeguamento ai criteri della capogruppo	-317
Totale	-17.251

(1) Utile della Banca di Bergamo, della Banca Italo-Romena e della Banca Meridiana di pertinenza di terzi

Tra tutte, quella di importo più rilevante è la rettifica finalizzata a stornare i dividendi infragruppo, al lordo del credito d'imposta, incassati nell'anno dalle Società controllate e collegate.

(dati in migliaia di Euro)

Dividendi Rettificati	31/12/2002	31/12/2001
Atene	-142	-407
Claris Assicurazioni	0	-69
Claris Factor	-1.055	-815
Immobiliare Servizi	0	-443
VIFS	-21.100	-6.999
Claris Vita	0	-50.443
Nuova Finanziaria Mediterranea	-499	0
Totale	-22.796	-59.175

Altra rettifica di rilievo riguarda i risultati delle Società controllate e collegate facenti parte del Gruppo e valutate al Patrimonio netto:

(dati in migliaia di Euro)

Utile/perdita società valutate al P.N.	31/12/2002	31/12/2001
Atene	3.533	-560
Claris Assicurazioni	9	5
Claris Broker	-37	5
Claris Vita	6.532	-1.465
Immobiliare Italo Romena	13	-
Nuova Finanziaria Mediterranea	0	337
Sintesi 2000	-73	-87
Rettifiche di consolidamento	-1.680	0
Totale	8.297	-1.765

Va ancora una volta ricordato che il risultato del 2001 è stato influenzato in maniera significativa dall'impatto economico dell'operazione Claris Vita, pari a circa 16,2 milioni di Euro. Al netto di tale importo, l'utile netto dell'esercizio precedente sarebbe stato di 25,6 milioni di Euro che raffrontato al risultato 2002 evidenzia una flessione del 19,8%.

A seguito di tale risultato, e per effetto di altre variazioni patrimoniali, il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2002 ammontava a 582.476 milioni di Euro, in aumento dell'6,6% rispetto al 2001.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

Le attività gestite per conto della clientela del Gruppo erano a fine esercizio pari a 6.632 milioni di Euro, in crescita del 40% rispetto al 2001. Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta diretta, con 3.159 milioni di Euro, ha mostrato un incremento del 50,2%, mentre la raccolta indiretta, con 3.474 milioni di Euro, è aumentata del 34,1%.

(dati in milioni di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
Raccolta diretta	3.159	2.103
Veneto Banca	2.428	2.021
Banca di Bergamo	162	47
Banca Italo-Romena	38	33
Banca Meridiana	509	-
Claris Factor	30	9
Claris Leasing	5	3
VIFS	127	127
- elisioni	-140	-136
Raccolta indiretta	3.474	2.591
Veneto Banca	3.051	2.545
Banca di Bergamo	134	46
Banca Meridiana	360	0
- elisioni	-71	0
Totale raccolta globale	6.632	4.694

La consistenza degli impieghi netti a clientela del Gruppo risultava pari a 3.469 milioni di Euro, presentando un incremento su base annua del 35,2%.

(dati in milioni di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
Impieghi	3.469	2.565
Veneto Banca	3.026	2.485
Banca di Bergamo	249	100
Banca Italo Romena	57	41
Banca Meridiana	296	-
Claris Factor	81	66
Claris Leasing	2	2
VIFS	13	13
- elisioni	-255	-143
Totale	3.469	2.565

Il raggiungimento di questi obiettivi commerciali è stato reso possibile anche dal rafforzamento della struttura distributiva che è passata da 98 a 140 spor-

telli grazie soprattutto allo sviluppo della rete di Veneto Banca, che però include le filiali acquistate dal Gruppo Capitalia operative solo dal 1° gennaio 2003, e alla rete di Banca Meridiana.

Sportelli	31/12/2002	31/12/2001
Veneto Banca	94	82
Banca di Bergamo	12	12
Banca Italo-Romena	4	4
Banca Meridiana	30	
Totale	140	98

L'organico a fine esercizio era composto da 1.601 dipendenti, con una crescita di 466 unità rispetto all'anno precedente.

Personale	31/12/2002	31/12/2001
Veneto Banca	1.021	867
Banca di Bergamo	75	57
Banca Italo-Romena	67	62
Banca Meridiana	280	
Clariss Factor	7	7
Clariss Leasing	9	7
VIFS	5	4
Clariss Assicurazioni	8	6
Clariss Broker	5	4
Clariss Vita	124	121
Totale	1.601	1.135

LE SOCIETA' DEL GRUPPO VENETO BANCA

Per comprendere meglio il risultato consolidato del Gruppo Veneto Banca, pertanto, occorre considerare l'andamento gestionale di tutte le Società che lo compongono.

VENETO BANCA

Capogruppo

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 - Montebelluna (TV)
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	4.741.472
capitale sociale	78.165
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	533.610
utile netto dell'esercizio	30.422
numero dipendenti	1.021

Nel 2002 la Capogruppo ha proseguito il proprio processo di sviluppo sia con riferimento all'intermediazione creditizia sia nell'offerta di servizi anche di propria produzione. Questo risultato è stato conseguito anche con lo sviluppo della rete di sportelli, che sono passati da 82 a 94.

Le attività intermedie per conto della clientela, date dalla somma di raccolta diretta e indiretta, hanno raggiunto i 5.479 milioni di Euro in crescita del 20% su base annua. Questo aumento è derivato sia da un considerevole sviluppo della raccolta diretta, che è passata da 2.021 a 2.428 milioni di Euro, sia

dall'incremento della raccolta indiretta, che si è portata a 3.051 milioni di Euro dai 2.545 del 2001, in crescita rispettivamente del 20,2% e del 19,9%.

I risultati comprendono anche le masse rivenienti dall'acquisizione degli sportelli dal Gruppo Capitalia. Se i dati vengono depurati da questa componente, la performance conseguita dall'azienda rimane comunque interessante. Con riferimento alla raccolta indiretta va sottolineato il consistente incremento del risparmio amministrato che è riuscito a compensare il minore apporto dalla componente del risparmio gestito, il cui rapporto sulla raccolta indiretta è passato dal 52,4% del 2001 al 44,9%.

I crediti alla clientela, pari a 3.026 milioni di Euro, sono cresciuti nel corso dell'esercizio del 21,8%. Tale dinamica, anche se beneficia degli effetti della citata operazione Capitalia, è tuttavia significativa se si tiene conto del fatto che incorpora l'operazione di cartolarizzazione effettuata nel mese di luglio 2002 che ha interessato la quasi totalità dei mutui residenziali e commerciali per un valore di 372,8 milioni di Euro.

Il rapporto sofferenze nette su impieghi, pari allo 0,9% a fine 2002 contro lo 0,94% del 2001, si mantiene su livelli di assoluta eccellenza.

Passando all'analisi dei risultati economici, l'esercizio 2002 si è chiuso, dopo aver effettuato un accantonamento a fondo rischi e oneri per 2,6 milioni di Euro, con un utile netto di 30,4 milioni di Euro, in flessione del 10,8% su base annua.

Il margine d'interesse complessivo, pari a 103,7 milioni di Euro, è diminuito del 22,6%. A tale risultato si è giunti per effetto della complessiva riduzione dei dividendi che sono scesi da 62,4 a 26 milioni di Euro. E' da evidenziare che il dato del 2001 risultava influenzato dalla distribuzione straordinaria di Claris Vita che nel 2002 non risulta compensato dal pur consistente incremento del dividendo dalla controllata Veneto Ireland Financial Services. Per contro il margine da clientela ordinaria è passato da 107,6 a 113,7 milioni di Euro, ed è da attribuire ai buoni risultati conseguiti in termini di sviluppo delle masse intermedie.

I ricavi da servizi hanno mostrato un rallentamento dell'8,1%, nonostante un generalizzato incremento della maggior parte delle voci ad esclusione degli utili da raccolta indiretta, in contrazione del 3,8%, e del margine sui promotori finanziari.

Il problematico andamento dei mercati finanziari ha comportato anche un'inversione della voce 60 di bilancio che ha mostrato una perdita di 13,5 milioni di Euro a fronte dell'attività di negoziazione effettuata per conto proprio e della clientela, come peraltro meglio dettagliato nella relazione al bilancio civilistico della Capogruppo.

Il margine di intermediazione, pertanto, è passato da 189,1 a 139,3 milioni di Euro. Come si è detto, tale risultato è stato influenzato in maniera significativa dal venir meno del dividendo straordinario di Claris Vita. Al netto della voce dividendi, infatti, il margine si quantificherebbe in 113,3 milioni di Euro rispetto ai 126,8 milioni del 2001.

I costi di gestione si sono attestati complessivamente a 91,6 milioni di Euro con un incremento del 14,3%. Su tale dinamica hanno pesato in maggior misura le spese sostenute per il personale, che sono passate da 44,2 a 52,4 milioni di Euro, segnando un incremento del 18,6% e assumendo un peso sul

totale del 57,3% contro il precedente 55,2%. Tra le altre spese amministrative, pari a 39,1 milioni di Euro e in crescita del 9%, gli incrementi più importanti si sono registrati sui costi relativi alle comunicazioni ed agli immobili.

Partendo da un risultato lordo di gestione di 47,8 milioni di Euro, contro i 109 milioni di Euro del 2001, dopo aver effettuato rettifiche di valore su immobilizzazioni per 6,6 milioni di Euro, accantonamenti per rischi e oneri per 2,6 milioni di Euro, rettifiche nette di valore su crediti per 9,1 milioni di Euro, accantonamenti al fondo rischi su crediti per 0,5 milioni di Euro e rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 3,2 milioni di Euro, l'utile delle attività ordinarie è stato pari a 25,9 milioni di Euro con un calo del 47,3%.

Il ROE, calcolato sul patrimonio al netto dell'utile e delle passività subordinate, è stato del 8%.

BANCA DI BERGAMO

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Via Vittorio Emanuele II, 12 - 24121 - Bergamo
percentuale di partecipazione	60%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	307.575
capitale sociale	39.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	39.094
utile netto dell'esercizio	11
numero dipendenti	75

Il 2002 è stato un anno molto importante per la Società che ha raggiunto il pareggio economico conseguendo un risultato superiore a quanto stimato a inizio esercizio.

Nel mese di ottobre è stato deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento che è passato da 26 a 39 milioni di Euro. Tale incremento, interamente sottoscritto nel mese di dicembre, ha consentito un rafforzamento patrimoniale della Banca coerente con le prospettive di sviluppo della stessa.

Nel corso dell'esercizio la rete commerciale, che è costituita da 12 sportelli, non ha subito variazioni. Nel 2003 sono invece previste nuove aperture e il trasferimento della sede e della filiale di Bergamo in una nuova ed elegante struttura situata in una zona centrale e prestigiosa della città. L'espansione territoriale è finalizzata all'ulteriore sviluppo dei fondi intermediati ed all'aumento della presenza operativa nella provincia, così da iniziare ad assumere quel ruolo di centro di coordinamento delle attività del Gruppo Veneto Banca nella regione lombarda, che fin dall'inizio le è stato attribuito.

Le masse intermedie a fine anno hanno raggiunto i 545 milioni di Euro superando abbondantemente l'importante soglia di 1.000 miliardi di vecchie lire.

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela hanno complessivamente registrato un importante incremento del 218,5% su base annua arrivando a fine esercizio a 296,1 milioni di Euro. La raccolta diretta ammontava a 161,6 milioni di Euro con una crescita di 114,4 milioni corrispondente al 242,1%. La raccolta indiretta è aumentata del 194,1% e si è registrata una lieve riduzione del peso del risparmio gestito a vantaggio di quello amministrato, anche per effetto delle incertezze dei mercati finanziari che hanno suggerito una prudente gestione dei portafogli.

I crediti alla clientela ammontavano a fine dicembre a 249 milioni di Euro, dai 100 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Di questi il 76,6% sono crediti verso aziende.

Il maggior incremento, in valore assoluto, degli impieghi rispetto alla raccolta diretta ha portato ad una riduzione del rapporto impieghi su depositi che è passato dal 211,7% del 2001 al 154,1%.

La qualità del credito è testimoniata dal rapporto tra sofferenze e impieghi che si è mantenuto su un livello molto basso pari allo 0,2%, contro lo 0,3% del 2001.

L'esercizio 2002 si è chiuso con un risultato netto di 11.209,00 Euro, grazie anche alla rilevazione di un credito per imposte anticipate. Al netto di tale valore, comunque, il risultato delle attività ordinarie e straordinarie sarebbe stato solo lievemente negativo per circa 59 migliaia di Euro.

Il margine di interesse, pari a 6,2 milioni di Euro, ha subito una flessione del 7,8% principalmente per effetto della riduzione del patrimonio, avvenuta a dicembre 2001, sostituito con provvista onerosa. L'incremento dei volumi di raccolta e impiego ha compensato solo in parte tale fenomeno.

Al contrario, il margine di intermediazione, pari a 10,3 milioni di Euro, nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, è aumentato del 34,3% grazie all'incremento dei ricavi da servizi determinato dal consistente sviluppo dell'attività di supporto alle imprese.

I costi operativi hanno assorbito l'80,5% del margine di intermediazione, contro il 71,5% del 2001.

La voce di maggior rilevanza, che rappresenta il 54,2% del totale delle spese di gestione, è stata quella relativa ai costi del personale che sono aumentati del 76,1% per effetto delle nuove assunzioni per i cinque sportelli aperti alla fine del 2001.

Le altre spese amministrative, che includono i costi per servizi, contabili e amministrativi resi in *outsourcing* dalla Capogruppo, sono state di 3,8 milioni di Euro con un incremento del 29,5%, sempre a seguito dell'apertura delle nuove filiali.

Gli ammortamenti, le rettifiche su crediti e gli altri accantonamenti prudenziali, infine, sono stati complessivamente pari a 2 milioni di Euro, assorbendo il 19,6% del margine di intermediazione.

L'evoluzione della redditività, soprattutto nell'ultimo semestre, e la discreta accelerazione dei volumi intermediati nei primi mesi dell'anno, portano a stimare per il 2003 un risultato positivo.

BANCA ITALO-ROMENA

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Viale Nino Bixio, 1 – 31100 – Treviso
percentuale di partecipazione	92,308%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	92.956
capitale sociale	32.500
- di cui versato	25.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	24.012
utile netto dell'esercizio	681
numero dipendenti	67

Nel mese di febbraio 2002 la Capogruppo ha richiamato una ulteriore quota del capitale sottoscritto nell'aprile 2001 portando, pertanto, il capitale non versato a 7,7 milioni di Euro. Ciò ha favorito l'ulteriore sviluppo della Società e, nel primo anno di attività ordinaria della nuova gestione, il raggiungimento dell'equilibrio gestionale.

Nell'esercizio si è concluso il processo di trasformazione aziendale che ha condotto la Banca ad essere l'"Area Romania" del Gruppo Veneto Banca, secondo gli orientamenti originariamente espressi dalla proprietà.

E' proseguito lo sviluppo dei fondi intermediati con clientela grazie alla struttura romena che si avvale degli sportelli di Bucarest, Timisoara e Arad, quest'ultima operativa da marzo 2002. Nel corso dell'esercizio è stata acquistata la nuova sede di Timisoara ed a novembre è stata inaugurata quella di Bucarest più rappresentativa della precedente. La succursale di Bucarest è stata soggetta ad uno sdoppiamento strutturale che ha consentito la creazione, a fianco dell'area agenziale dedicata all'attività commerciale, di una Direzione Centrale Romania, funzionale alle esigenze gestionali delle filiali romene che non possono essere pienamente soddisfatte dai servizi centrali del Gruppo.

Nel 2003 sono previste tre nuove aperture in Cluj, Oradea e Brasov.

Gli impieghi sono complessivamente cresciuti di 16,6 milioni di Euro, pari al 40,8%, nonostante la quasi totale dismissione del portafoglio crediti della Casa Madre. Tale dinamica è, infatti, ancor più significativa se si considerano solo i volumi delle filiali romene che sono aumentati di 27 milioni di Euro, pari al 91%.

L'incremento meno accentuato della raccolta da clientela, che è stato di 5,2 milioni di Euro pari al 16%, ha determinato un forte sviluppo della raccolta da banche che è passata da 15,5 a 20,4 milioni di Euro con una crescita del 31,4%.

La qualità del credito è ulteriormente migliorata. Le sofferenze si sono ridotte a 207,2 migliaia di Euro, portando il rapporto sugli impieghi da 0,7% a 0,4%.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 680.646,00 Euro. Tale risultato può considerarsi soddisfacente se si pensa che sull'esercizio hanno pesato ancora costi connessi alla ristrutturazione aziendale, al completamento delle strutture centrali e periferiche ed all'espansione commerciale.

BANCA MERIDIANA

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Via Amendola, 205/3 - 70126 - Bari
percentuale di partecipazione	98,588%
	<i>migliaia di euro</i>
totale attivo	653.264
capitale sociale	24.597
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	23.791
utile netto dell'esercizio	3
numero dipendenti	280

La Società, ex Banca Popolare del Levante, è entrata a far parte del Gruppo Veneto Banca in data 29 marzo 2002. Ha, peraltro, iniziato ad operare con 30

sportelli solo dal 1° luglio 2002, dopo l'intervenuto conferimento di 29 sportelli da parte di Nuova Banca Mediterranea, quale atto facente parte di una più complessa ed articolata operazione compiuta congiuntamente con la Banca Popolare di Bari.

Nel primo semestre di attività sono state realizzate numerose iniziative nell'area organizzativa, tecnologica e logistica finalizzate non solo all'integrazione nel Gruppo ma anche a garantire l'operatività della Banca su livelli soddisfacenti di efficacia ed efficienza.

Un primo intervento di notevole impatto è stata l'integrazione dei sistemi informativi della ex Banca Popolare del Levante e della Nuova Banca Mediterranea.

Sotto il profilo organizzativo si è proceduto alla progettazione e definizione della struttura di direzione centrale, in funzione delle dimensioni e delle caratteristiche della Banca, e della ristrutturazione della rete commerciale, avviando un processo di progressivo allineamento all'impostazione organizzativa del Gruppo. La struttura periferica è articolata in quattro aree commerciali che hanno il compito di coordinare le filiali nell'attività di sviluppo e nella gestione della clientela.

Nel primo semestre di vita, l'attività di marketing è stata piuttosto intensa. Una rilevanza particolare è stata assegnata alla comunicazione di tipo istituzionale volta alla diffusione ed al rafforzamento dell'immagine aziendale.

La gestione delle risorse umane è risultata particolarmente impegnativa, data la complessità del processo di cambiamento conseguente all'entrata in un gruppo bancario, soprattutto con riferimento ai risvolti di tipo informatico, operativo e formativo.

La raccolta totale, diretta e indiretta, ammontava a fine anno a 869 milioni di Euro registrando un incremento del 6,5% rispetto alla fine del primo semestre. In questo aggregato, la raccolta diretta ha assunto maggior peso passando dal 56,3% al 58,6% del totale, con volumi pari a 509,1 milioni di Euro in crescita del 10,8%. Lo stock della raccolta indiretta, invece, è rimasto sostanzialmente invariato, registrando una variazione dello 0,9%, ed è stato soggetto ad una ricomposizione da prodotti di risparmio gestito di Banca di Roma verso risparmio amministrato, in particolare obbligazioni della Capogruppo.

Gli impieghi alla clientela si quantificavano al 31 dicembre 2002 in 295,4 milioni di Euro, segnando un incremento del 15,8% sul dato del primo semestre. Tale sviluppo è finalizzato ad aumentare l'inserimento commerciale presso l'imprenditoria locale senza peraltro assumere rischi su posizioni importanti. Le sofferenze lorde erano pari a 1,7 milioni di Euro e quelle nette a 0,9 milioni di Euro, con un'incidenza sugli impieghi dello 0,3%.

In valore assoluto la raccolta diretta è aumentata più degli impieghi determinando una leggera flessione del rapporto impieghi su depositi che è passato dal 55,5% al 58% a fine anno.

Il 2002 si è chiuso con un sostanziale pareggio.

Il margine di interesse è ammontato a 11,1 milioni di Euro per effetto sia di un

buon livello della forbice commerciale e di un'accorta gestione della liquidità eccedente.

Grazie ad un margine da servizi che si è attestato sui 4,7 milioni di Euro, il margine di intermediazione è stato di 15,8 milioni di Euro.

L'esercizio è stato caratterizzato da elevati costi operativi che hanno assorbito l'88,6% del margine di intermediazione. Le spese per il personale, che rappresentano il 56,5% del totale dei costi, hanno raggiunto i 7,9 milioni di Euro e le altre spese amministrative i 6,1 milioni di Euro.

Al netto di ammortamenti, rettifiche su crediti e altri accantonamenti prudenziali per 1,6 milioni di Euro pari al 10% del margine di intermediazione, l'utile della gestione ordinaria è stato di 220 migliaia di Euro.

Il 2003 sarà un esercizio di consolidamento della struttura e di forte sviluppo sia in termini di volumi che di clientela.

CLARIS FACTOR

Settore di attività:	factoring
sede operativa:	Viale della Vittoria, 1 – 31044 – Montebelluna (TV)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	82.729
capitale sociale	4.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	4.508
utile netto dell'esercizio	1.353
numero dipendenti	7

La società, in un mercato caratterizzato da un trend positivo, ha realizzato nel 2002 una crescita in termini patrimoniali, mantenendo sempre una forte attenzione alla redditività e al governo dei rischi.

Il turnover progressivo, pari a 245,4 milioni di Euro, è stato superiore agli obiettivi definiti nel budget e in crescita del 42,2% su base annua. I crediti verso clientela si sono attestati a circa 81,3 milioni di Euro con un aumento del 22,5%.

Dall'analisi della composizione del turnover per classi merceologiche si evince che una quota significativa dei crediti acquisiti è riferita al comparto tessile/abbigliamento/calzaturiero. La Società ha ritenuto di abbandonare l'operatività collegata all'acquisizione di crediti futuri riconducibili soprattutto ad Enti Pubblici caratterizzati da minor rischiosità ma anche da tempi più lunghi di rotazione a causa di vizi, lungaggini, collaudi, ecc. in corso di esecuzione. L'attività, pertanto, è prevalentemente rivolta a controparti private e risulta esserci sempre di più, quale caratteristica peculiare della Società, la componente di servizio e di frazionamento del rischio.

Anche nel 2002 è continuata, in sintonia con le direttive della Direzione Controlli della Capogruppo e con l'apporto del Collegio Sindacale, l'attività di controllo del rischio. In particolare, sono state monitorate le posizioni con esposizioni più elevate, quelle che presentano sconfinamenti, quelle interessate da crediti scaduti, quelle ricollegabili a settori merceologici sotto osservazione, nonché tutte le posizioni allocate a sofferenze.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 1,4 milioni di Euro in crescita del 79,9%

su base annua.

Il margine finanziario, pari a quasi 3 milioni di Euro, mostra un incremento del 33% per effetto sia dello sviluppo degli impieghi sia dell'aumento di oltre mezzo punto percentuale dello spread. Il buon andamento della forbice dei tassi è stato anche determinato dal favorevole costo della provvista rappresentata, per la parte preponderante, da carta commerciale.

Il margine di factoring, che si quantifica in 3,9 milioni di Euro, segnando un aumento del 37,8%, è stato realizzato grazie ad un incremento del 55,1% delle commissioni nette da attribuirsi principalmente ai maggiori volumi trattati.

I costi operativi, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le rettifiche e riprese sono in lieve crescita rispetto a quelli dell'esercizio 2001, principalmente a causa dell'aumento del costo del lavoro e dei costi variabili in dipendenza dei maggiori volumi svolti.

Il margine di gestione lordo è stato di 2,6 milioni di Euro e l'utile delle attività ordinarie di 2,3 milioni di Euro.

Tali risultati conducono ad un ROE pari al 30% in netta crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente che era stato del 17%.

Per il 2003 si prevede una ulteriore crescita patrimoniale ed economica coerente con l'attuale struttura organizzativa e con gli obiettivi di controllo dei rischi che la Società si è posta.

CLARIS FINANCE

Settore di attività:	finanziaria
sede operativa:	Via Eleonora Duse, 53 – 00197 – Roma
percentuale di partecipazione	70%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	56
capitale sociale	10
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	10
utile netto dell'esercizio	0
numero dipendenti	0

La Società è stata costituita in data 30 maggio 2002 quale società veicolo per un'operazione di cartolarizzazione, effettuata da Veneto Banca, su "crediti in bonis" relativi a contratti di mutuo ipotecario, fondiario e residenziale, per un valore di 372,8 milioni di Euro.

Con la cessione pro soluto, avvenuta con decorrenza 1° luglio 2002, è stata trasferita a Claris Finance la titolarità di un pacchetto di circa 4.300 crediti presenti nel portafoglio della Banca, comprese le garanzie accessorie specifiche dei mutui.

La Società, quindi, ha emesso un pari ammontare di titoli obbligazionari, garantiti dai crediti stessi, che sono stati collocati da "Schroder Salomon Smith Barney – Citibank" sul mercato internazionale (prevalentemente europeo). Il risultato dell'operazione è stato la trasformazione di un credito verso clientela ordinaria a lungo termine in liquidità immediatamente disponibile.

Claris Finance, inoltre, ha sottoscritto con la Capogruppo un contratto di "servicing" per la gestione, amministrazione e incasso di quanto dovuto alla clientela a fronte dei mutui ceduti e per il servizio di gestione del contenzioso.

Il primo esercizio si è chiuso in pareggio.

CLARIS LEASING

Settore di attività:	leasing
sede operativa:	Via dei Da Prata, 14 – 31100 – Treviso
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	280.921
capitale sociale	20.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	19.772
utile netto dell'esercizio	176
numero dipendenti	9

In un mercato caratterizzato da una crescita tendenziale debole fino a tutto il primo semestre ed in ripresa nel secondo grazie all'approssimarsi della scadenza delle agevolazioni fiscali introdotte dalla legge "Tremonti-bis", la Società, nel secondo anno di attività, ha conseguito un utile netto di circa 175.727,00 Euro.

L'attività è stata rivolta prevalentemente alla clientela del Gruppo nell'ambito di relazioni commerciali e di servizio che sono state instaurate sia con la Capogruppo che con la Banca di Bergamo. Il grado di interazione raggiunto può essere considerato di sicura soddisfazione e di buon auspicio per le prospettive future.

Complessivamente sono stati stipulati 980 contratti per un costo totale dei beni di 206,4 milioni di Euro ed un controvalore, dato dalla somma di anticipi, montante e riscatti, di 245,9 milioni di Euro. I risultati conseguiti sono superiori a quelli previsti nel budget.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, il valore dei beni in locazione finanziaria, che rappresenta l'ammontare dei crediti in essere verso la clientela, era di 207,1 milioni di Euro. In ordine di importanza, tale importo si compone, per tipologia di beni, nel seguente modo: il 65,7% è rappresentato da immobili, il 25,8% da beni strumentali, il 4,6% da veicoli industriali, il 3,6% da auto e lo 0,3% da beni navali.

I contratti stipulati relativi a beni in costruzione o in attesa di consegna ammontavano a 35,9 milioni di Euro.

Con riferimento alla qualità del credito, la Società ha adottato una accorta politica di valutazione di merito della clientela potenziale che ha integrato con un'attenta verifica delle caratteristiche di fungibilità dei beni da locare. Questa prassi, pertanto, sembra dare fiducia anche per il futuro circa l'entità dei crediti che potranno essere oggetto di contenzioso.

Per meglio analizzare l'andamento della gestione, si considerano i dati economici determinati con il metodo finanziario.

Il margine d'interesse, pari a 2,2 milioni di Euro, è quasi quintuplicato rispetto al dato del 2001.

Il margine di intermediazione, che include altri proventi di gestione che crescono più degli altri oneri di gestione, si è portato a 2,6 milioni di Euro

segnando un incremento del 293,4%.

Al netto dei costi, che sono dati da rettifiche di valore su immobilizzazioni per 72 migliaia di Euro, spese per il personale per 531 migliaia di Euro e altre spese amministrative per 480 migliaia di Euro, il risultato lordo di gestione è stato di 1,6 milioni di Euro a fronte del sostanziale pareggio registrato nell'esercizio precedente.

Infine, considerato il risultato della gestione straordinaria per 37.422,00 Euro e detratti accantonamenti al fondo rischi su crediti per 1,2 milioni di Euro, rettifiche di valore su crediti per 30.069,00 Euro e accantonamenti al fondo imposte per 181 migliaia di Euro, si ottiene un utile netto di 175.727,00 Euro da confrontare con la perdita di circa 228 migliaia di Euro del 2001.

Dalle analisi prospettiche effettuate, si ritiene, alla luce dei contratti già acquisiti e dei nuovi ipotizzati nonostante le incertezze del mercato, che la Società chiuderà l'esercizio 2003 con un risultato in ulteriore crescita.

VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES

Settore di attività:	finanziaria
sede operativa:	IFSC, 1 North Wall Quay – Dublin 1 (Irlanda)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	352.508
capitale sociale	1.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	127.000
utile netto dell'esercizio	4.193
numero dipendenti	5

L'attività della Società, in un contesto economico-finanziario caratterizzato ancora dall'incertezza, è stata diretta:

- al mantenimento dei rischi di mercato relativi al portafoglio di trading su livelli di VaR inferiori ai limiti assegnati;
- al monitoraggio e alla copertura del rischio di credito insito nel portafoglio obbligazionario immobilizzato;
- alla ricerca di valore attraverso l'attività di trading nei mercati obbligazionari, dei cambi e nei mercati azionari, anche con l'utilizzo di prodotti derivati;
- allo studio e all'analisi di soluzioni finanziarie per le Società del Gruppo.

Rispetto all'anno precedente, l'attività finanziaria complessiva è stata contrassegnata da un ridimensionamento generalizzato dell'operatività e dei rischi di mercato assunti.

I risultati economici complessivi hanno subito gli effetti derivanti dalla discesa dei tassi di interesse, dalla caduta dei mercati azionari e dalla dinamica negativa del rischio creditizio.

Il margine di intermediazione è stato pari a 6,3 milioni di Euro ed è caratterizzato dal positivo andamento delle commissioni da servizi, salite a 2 milioni di Euro, e dalla riduzione del margine di interesse che è passato da 14,3 a 13,2 milioni di Euro.

L'utile netto della Società, dedotti costi per 1,7 milioni di Euro e imposte per 0,5 milioni di Euro, è stato di 4,2 milioni di Euro contro i 22,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente che però includevano il risultato di un'operazione straordinaria per 7,9 milioni di Euro.

CLARIS ASSICURAZIONI

Settore di attività:	agenzia di assicurazione
sede operativa:	Piazza G.B. Dall'Armi, 1 – 31044 – Montebelluna (TV)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	3.326
capitale sociale	52
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	61
utile netto dell'esercizio	9
numero dipendenti	8

L'attività della Società è proseguita sia mediante attività commerciale propria sia grazie all'intermediazione degli sportelli della capogruppo Veneto Banca e delle altre banche del Gruppo Banca di Bergamo e Banca Meridiana.

Al 31 dicembre 2002 la nuova produzione è stata pari a 14,6 milioni di Euro, in crescita dell'84,6% su base annua e superiore alle previsioni. Lo stock complessivo a fine anno, pertanto, si è attestato a circa 20,3 milioni di Euro manifestando a sua volta un significativo sviluppo del 47,1%.

L'analisi della composizione per ramo conferma il forte peso del comparto "Rc auto" che però risulta in flessione, passando dal 45,7% al 40,1%, a favore del comparto "vita", con il 32,6% del totale dal 28,5% del 2001.

La positiva dinamica dei volumi ha determinato un incremento del 54,5% delle provvigioni che sono state pari a 2,4 milioni di Euro contro 1,5 milioni di Euro dello scorso esercizio. L'importante sviluppo è, prevalentemente, da attribuire alla produzione di Veneto Banca e, in misura minore, all'incremento dell'autonoma attività commerciale da parte della stessa Società.

I costi operativi, escluse le commissioni retrocesse alla Capogruppo per l'attività di collocamento, hanno registrato un aumento dell'8,5%.

L'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di 9.419 Euro.

CLARIS BROKER

Settore di attività:	mediazione assicurazione (broker)
sede operativa:	Via Serena, 63 – 31044 – Montebelluna (TV)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	3.908
capitale sociale	150
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	188
perdita dell'esercizio	37
numero dipendenti	6

L'attività, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, è stata incentrata sulla selezione della clientela esistente per il passaggio dei clienti persone fisiche a Claris Assicurazioni. L'operazione ha comportato una contrazione dei ricavi conseguente alla riduzione del numero di contratti in essere.

Sul fronte della produzione, è però stata acquisita nuova clientela. Ciò ha consentito di registrare un incremento nei ricavi del 30,7% rispetto allo scorso esercizio, da attribuire prevalentemente all'aumento delle provvigioni che sono passate da 530,1 a 701,1 migliaia di Euro.

I costi, pari a 716 migliaia di Euro, sono incrementati complessivamente del 41,5%, principalmente per effetto dell'aumento delle spese per servizi e degli ammortamenti.

Il risultato negativo, col quale si è chiuso l'esercizio, è dovuto oltre all'incremento dei costi anche, in gran parte, all'incidenza delle imposte Irap.

CLARIS VITA

Settore di attività:	assicurazioni vita
sede operativa:	Via Carnia, 26 – 20132 – Milano
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	1.243.591
capitale sociale	39.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	44.926
utile netto dell'esercizio	6.532
numero dipendenti	124

L'esercizio 2002 si è chiuso per la Compagnia con risultati positivi sia in termini di crescita che di redditività e con il conseguimento dei principali obiettivi pianificati.

E' proseguita l'attività di riorganizzazione e ristrutturazione interna che ha riguardato:

- nell'area finanza, l'avvio del processo di *Asset and Liability Management* per la gestione degli attivi a copertura delle riserve tecniche;
- nell'area amministrativa, la messa a regime della funzione di Internal Auditing e la redazione e il monitoraggio del piano di controllo dei rischi;
- in ambito più prettamente commerciale, il completamento della segmentazione della rete di vendita, la sperimentazione finalizzata alla costituzione di una rete diretta di agenti monomandatari, la costituzione di un *call center* e la continua formazione del personale. E' stata inoltre razionalizzata ed arricchita l'offerta di prodotti, sia tradizionali che innovativi, predisponendo supporti tecnico commerciali più idonei.

Lo sforzo volto al generale recupero di efficienza nelle vendite ha portato ad un incremento di oltre il 155% della nuova produzione, che ha raggiunto i 107,4 milioni di Euro. A questo risultato ha contribuito in maniera significativa la rete commerciale della Capogruppo con 82,7 milioni di Euro.

L'attenzione posta al mix di prodotti ha consentito di ottenere un risultato qualitativamente elevato. I premi annui e i premi ricorrenti, infatti, rappresentavano a fine esercizio il 21% del totale, contro una media di sistema dell'8%, grazie ad un incremento rispettivamente del 41% e dell'88%.

Verso la fine dell'anno, inoltre, si è conclusa la prima fase del processo di ristrutturazione del portafoglio del fondo di gestione separata Prefin che ha comportato lo smobilizzo e la vendita dei titoli e il reinvestimento della liquidità riveniente in un portafoglio di obbligazioni aventi rating non inferiore ad A- (Standard & Poor o equivalente) nel rispetto dei limiti di investimento definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Tale portafoglio è stato poi immobilizzato.

L'operazione ha consentito di ottenere un netto miglioramento del profilo di *cash-flow matching* tra attività e passività, di garantire un rendimento adeguato e costante nel tempo e di assorbire le minusvalenze accumulate su fondi e sicav in gestione.

L'utile al 31 dicembre 2002 è stato di 6,5 milioni di Euro.

I premi lordi, pari a 187,9 milioni di Euro, sono aumentati del 41% portando il risultato netto della gestione tecnica a 857 migliaia di Euro, contro un dato negativo di 1,9 milioni di Euro registrato a fine 2001. Ciò è da attribuire all'esito positivo della menzionata attività di riorganizzazione e rilancio della Compagnia. Il margine di contribuzione si è attestato a 18,3 milioni di Euro segnando un incremento del 37,3% su base annua.

Sono risultate in flessione del 9,8%, rispetto allo scorso esercizio, le spese generali e gli ammortamenti che complessivamente si sono quantificati in 14,3 milioni di Euro. Infatti, grazie ad un efficiente sistema di controllo dei costi, sono migliorati in maniera significativa il rapporto tra spese di gestione e premi emessi, che si è portato dal 20,5% al 12,4%, e il rapporto tra spese generali e premi emessi, che è sceso dal 10,8% al 6,8%.

Il risultato della gestione ordinaria, pari a 4 milioni di Euro, è dato da un margine di contribuzione superiore a spese, ammortamenti e altri costi e ricavi, da confrontare con il risultato negativo di 2,5 milioni di Euro del 2001 determinato al contrario da spese superiori ai ricavi.

Infine, è bene ricordare che un indicatore maggiormente rappresentativo dell'andamento gestionale di una compagnia assicurativa è la variazione nell'esercizio del cosiddetto valore intrinseco (*embedded value*) che è una stima del valore economico della compagnia a portafoglio chiuso, cioè prescindendo dalla produzione futura. Esso è inteso come la somma di due elementi:

- il patrimonio netto rettificato a valori di mercato alla data della valutazione;
- il valore del portafoglio polizze in essere alla data della valutazione calcolato come valore attuale degli utili netti che il portafoglio in vigore genererà su base probabilistica nel corso degli anni fino alla naturale estinzione, corretto del costo di mantenimento del capitale necessario per il rispetto del vincolo del margine di solvibilità.

Al 31 dicembre 2002 il valore intrinseco della Compagnia è stato di 87,6 milioni di Euro in crescita del 47,6% rispetto al dato del 2001, 59,3 milioni di Euro. In particolare, il patrimonio netto rettificato si è quantificato in 45,4 milioni di Euro, al netto di plus/minus latenti per 6,1 milioni, ed il valore del portafoglio in essere in 42,2 milioni di Euro.

Le prospettive per il 2003 prevedono l'impegno della Compagnia ad incrementare ulteriormente i volumi di nuova produzione arrivando ad un risultato d'esercizio ante imposte in linea con quello realizzato nel 2002.

**IMMOBILIARE
ITALO ROMENA**

Settore di attività:	immobiliare
sede operativa:	B-dul Dimitrie Cantemir, 1 – Bucarest (Romania)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	87
capitale sociale	72
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	72
utile netto dell'esercizio	13

Nell'esercizio 2002, primo anno di attività, la Società, come previsto dall'oggetto sociale, si è occupata dell'acquisizione e gestione di terreni da destinare

ad agenzie della Banca Italo-Romena. In particolare, sono stati acquistati terreni nelle città di Brasov, Bucarest e Timisoara per le nuove filiali.

Il capitale sociale è stato interamente versato in Euro dalla Capogruppo per un importo corrispondente a 2.500.000.000 di Lei. Pertanto, data la svalutazione della valuta romena verso l'Euro si è realizzato un utile netto su cambi di circa 13,1 migliaia di Euro.

Considerati interessi attivi su depositi bancari in Lei e in altre valute per 0,62 migliaia di Euro, il risultato della gestione finanziaria si è quantificato in 13,75 migliaia di Euro.

Al netto di spese generali per 0,73 migliaia di Euro, l'utile netto dell'esercizio 2002, al cambio Lei/Euro al 31 dicembre, è stato pari a 12.818,00 Euro.

ATENE

Settore di attività:	finanziaria
sede operativa:	Viale Mazzini, 77/d - 36100 - Vicenza
percentuale di partecipazione	33,3%
<i>(dati consolidati)</i>	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	234.790
capitale sociale	31
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	121.705
utile netto dell'esercizio	10.600

Il Gruppo si caratterizza sempre più quale holding dinamica di partecipazioni pur continuando a sviluppare l'attività di assistenza alle imprese tramite le società controllate "Palladio Corporate Finance" e "Palladio Sviluppo".

Nel corso dell'esercizio 2002 è stato avviato un programma di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo Atene che ha portato alla creazione di una società Palladio Corporate Finance che si occupa esclusivamente dell'attività di assistenza e consulenza alle imprese impegnate in progetti di finanza straordinaria e si concluderà nel primo semestre del 2003 con la fusione per incorporazione di Palladio Partecipazioni in Palladio Finanziaria. L'operazione renderà più coesa la compagine azionaria e consentirà un recupero di efficienza attraverso lo snellimento dei processi decisionali e la semplificazione delle strutture societarie.

Si è provveduto, inoltre, a ridurre lo squilibrio finanziario esistente a livello di tesoreria di Gruppo con la distribuzione di un dividendo da Palladio Corporate Finance alla capogruppo Atene a copertura dell'esposizione debitoria legata all'impegno finanziario assunto da questa in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale di Palladio Finanziaria.

L'attività di investimento in capitale di impresa svolta da Palladio Partecipazioni, controllata con una quota dell'81,25%, è stata rivolta sia alla ricerca di opportunità di investimento in nuove iniziative sia all'indirizzo e coordinamento delle partecipate. Complessivamente l'investimento in capitale di rischio è stato di oltre 40 milioni di Euro, quasi il doppio rispetto al dato del 2001. Il permanere di una debole congiuntura economica ha fatto aumentare la disponibilità di imprese e imprenditori interessati ad avere al proprio fianco un investitore istituzionale.

Sono state effettuate dismissioni per circa 13,5 milioni di Euro, con una plusvalenza complessiva di 11,5 milioni di Euro.

SINTESI 2000

A fine esercizio le partecipazioni più significative erano: EPF SGR - la società di gestione di Star, il fondo chiuso socialmente responsabile promosso nel 2001 da Palladio Partecipazioni in partnership paritetica con Efibanca - Elilario Italia, M.G. MiniGears, Ottavo Capriolo, alcuni centri commerciali e polifunzionali, PRP srl, Bocchi, Palladio Innovazione e Palladio Team.

Il Gruppo Atene ha conseguito un utile netto consolidato di 10,6 milioni di Euro dopo aver attribuito ai terzi la quota di competenza di 1,2 milioni di Euro.

Settore di attività:	servizi
sede operativa:	Via Andrea Doria, 31 – 20124 - Milano
percentuale di partecipazione	33,3%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	276
capitale sociale	75
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	261
perdita dell'esercizio	220

La Società si compone di una Direzione e di un Ufficio Analisi Rischi, che operano a Milano, e di un Ufficio di rappresentanza a Hong Kong.

L'analisi del conto economico evidenzia una perdita di 220 migliaia di Euro, inferiore a quella dell'esercizio precedente, che si attestava a 260 migliaia di Euro, ma superiore alle previsioni di budget pari a 180 migliaia di Euro.

Le prospettive portano verso un miglioramento reddituale conseguente all'ampliamento della clientela esistente ed al miglioramento dei servizi offerti.

In particolare, la Società sta valutando l'opportunità di sviluppare la presenza su altre piazze (quali Cina, India, Russia, Nord Africa e Sud America), anche mediante accordi con strutture locali bancarie e non.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere in misura rilevante sulla situazione economico-patrimoniale consolidata.

Vanno ricordati, peraltro, l'integrazione organizzativa e commerciale dei sette sportelli Capitalia acquistati dalla Capogruppo alla fine dell'anno e la migrazione del sistema informativo di Banca Meridiana in ambiente SecNew.

PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In coerenza con il Piano strategico approvato nel 2001, l'esercizio appena concluso ha visto un'importante sviluppo del Gruppo sia tramite la crescita interna della rete tradizionale sia con l'acquisizione o la costituzione di strutture esterne bancarie e non.

Il consolidamento del forte radicamento territoriale, da realizzare anche con l'ampliamento della rete di vendita, il presidio a livello nazionale e gli insediamenti in Romania, in graduale espansione, costituiscono una valida base per l'ulteriore sviluppo.

Il Gruppo continuerà ad essere caratterizzato da Società a presidio delle aree di business e Società strumentali, con una connotazione spiccatamente commerciale e strutture centrali snelle, e da una Capogruppo con funzioni amministrative e di supporto.

Montebelluna, 25 marzo 2003

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.103.103
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2002**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di Euro)

ATTIVO	2002		2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		33.088	19.563
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		68.548	57.151
30 Crediti verso banche:		479.664	107.731
(a) a vista	247.941		45.497
(b) altri crediti	231.723		62.234
40 Crediti verso clientela		3.468.926	2.564.962
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	6.618		784
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		634.616	597.428
(a) di emittenti pubblici	234.327		184.576
(b) di banche	130.980		173.442
di cui:			
titoli propri			0
(c) di enti finanziari	208.041		224.407
di cui:			
titoli propri			0
(d) di altri emittenti	61.268		15.003
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		18.295	29.413
70 Partecipazioni		64.233	139.197
a) valutate al patrimonio netto	30.488		98.818
b) altre	33.745		40.379
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		50.084	45.176
a) valutate al patrimonio netto	50.084		45.176
b) altre	0		0
90 Differenze positive di consolidamento		84.150	7.015
100 Differenze positive di patrimonio netto		21.048	23.611
110 Immobilizzazioni immateriali		26.477	6.010
di cui:			
- costi d'impianto	247		5
- avviamento	18.816		0
120 Immobilizzazioni materiali		308.369	118.843
150 Altre attività		187.726	150.010
160 Ratei e risconti attivi:		42.872	27.875
a) ratei attivi	40.140		25.746
b) risconti attivi	2.732		2.129
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		5.488.096	3.893.985

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

PASSIVO		2002	2001
10	Debiti verso banche:	1.470.778	1.044.222
	(a) a vista	654.336	244.283
	(b) a termine o con preavviso	816.442	799.939
20	Debiti verso clientela:	2.116.729	1.174.540
	(a) a vista	1.855.192	1.018.601
	(b) a termine o con preavviso	261.537	155.939
30	Debiti rappresentati da titoli:	1.041.788	928.276
	(a) obbligazioni	933.201	880.664
	(b) certificati di deposito	87.187	47.612
	(c) altri titoli	21.400	0
40	Fondi di terzi in amministrazione	11.012	784
50	Altre passività	190.850	135.396
60	Ratei e risconti passivi:	17.914	15.936
	(a) ratei passivi	12.276	10.382
	(b) risconti passivi	5.638	5.554
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.637	13.637
80	Fondi per rischi ed oneri:	27.666	31.068
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
	(b) fondi imposte e tasse	7.198	14.997
	(c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	14
	(d) altri fondi	20.468	16.057
90	Fondi rischi su crediti	3.246	3.698
100	Fondo per rischi bancari generali	6.057	13.147
110	Passività subordinate	154.956	154.956
120	Differenze negative di consolidamento	40	40
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	18.475	12.886
150	Capitale	78.165	73.065
160	Sovrapprezzi di emissione	194.821	165.605
170	Riserve:	105.048	79.326
	(a) riserva legale	27.458	22.786
	(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	(c) riserve statutarie	0	0
	(d) altre riserve	77.590	56.540
180	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
190	Perdite portate a nuovo	-228	0
200	Utile d'esercizio	19.588	41.849
TOTALE DEL PASSIVO		5.488.096	3.893.985

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fania Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

GARANZIE E IMPEGNI

		2002	2001
10	Garanzie rilasciate	321.739	163.637
	di cui:		
	- accettazioni	6.076	2.569
	- altre garanzie	315.663	161.068
20	Impegni	164.517	50.122
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)

	2002	2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	205.013	186.451
di cui:		
- su crediti verso clientela	164.004	136.503
- su titoli di debito	33.901	35.662
20 Interessi passivi e oneri assimilati	93.962	89.165
di cui:		
- su debiti verso clientela	31.330	25.469
- su debiti rappresentati da titoli	39.706	42.468
30 Dividendi e altri proventi:	3.224	3.309
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.782	1.495
(b) su partecipazioni	1.442	1.814
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40 Commissioni attive	61.379	54.077
50 Commissioni passive	27.208	14.232
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-12.417	16.111
70 Altri proventi di gestione	56.678	24.276
80 Spese amministrative:	121.529	92.680
(a) spese per il personale	68.657	50.249
di cui:		
- salari e stipendi	50.806	35.367
- oneri sociali	12.622	9.610
- trattamento di fine rapporto	2.617	1.896
- trattamento di quiescenza e simili	2.078	1.638
(b) altre spese amministrative	52.872	42.431
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	44.989	20.090
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	4.448	3.953
110 Altri oneri di gestione	134	19
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13.811	15.139
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.696	4.141
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	595	1.017
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.186	0
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	279
170 Utile (perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	8.297	-1.765
180 Utile delle attività ordinarie	16.008	50.584
190 Proventi straordinari	5.805	2.521
200 Oneri straordinari	5.362	1.937
210 Utile straordinario	443	584
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	7.090	-6.714
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	3.897	2.524
250 Utile di esercizio di pertinenza di terzi	-56	-81
260 UTILE D'ESERCIZIO	19.588	41.849

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fania Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive comunitarie n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi del bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - mappa del gruppo Veneto Banca.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young Spa a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea dei soci per il triennio 2002/2004.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Veneto Banca, compongono l'area di consolidamento le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto di nota integrativa (allegato B).

Al 31 dicembre 2002 è uscita dall'area di consolidamento, in quanto partecipazione dismessa, la Nuova Finanziaria Mediterranea spa, mentre sono state incluse: Banca Meridiana spa e Claris Finance srl (consolidate con il metodo integrale) e Immobiliare Italo Romena srl (consolidata a patrimonio netto).

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Alle imprese, che pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo ed alle imprese collegate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante, è attribuito un valore pari alla quota di pertinenza del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

I progetti di bilancio al 31 dicembre 2002 delle società consolidate sono stati predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione prima dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, e saranno sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee che si riuniranno in data anteriore a quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

a) consolidamento integrale

Detto metodo consiste nell'acquisizione integrale degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni consolidate con questo metodo viene annullato in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle stesse, alla data di 1° consolidamento; le eccedenze risultanti da tale confronto sono attribuite alle voci "differenze positive/negative di consolidamento".

Dal processo di consolidamento è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari ad 84.141 migliaia di Euro. Tale valore, che riflette l'eccedenza del costo di acquisto delle partecipazioni nella società Banca Italo-Romana, Banca di Bergamo, Banca Meridiana, rispetto alle quote di pertinenza delle consistenze patrimoniali risultante dai bilanci delle società stesse, è esposto nello stato patrimoniale consolidato alla voce 90 "differenze positive di consolidamento" ed è ammortizzato, ai fini del bilancio consolidato, per un periodo convenzionale tra i 10 e i 20 anni in riferimento alla prevista utilità futura dell'investimento.

I dividendi distribuiti all'interno del gruppo, sono rettificati ed allocati a riserva, in quanto già compresi nei risultati d'esercizio degli anni precedenti.

I dividendi contabilizzati per competenza sono stornati poiché già rientranti nei risultati economici delle società oggetto di consolidamento.

I rapporti reciproci di debito e credito più significativi esistenti al 31 dicembre 2002 e le transazioni economiche più rilevanti tra le Società incluse nell'area del consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle società consolidate, redatti secondo schemi diversi da quelli previsti per le banche, sono stati adeguati a questi.

b) consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono adeguate alla frazione di patrimonio netto di spettanza del Gruppo risultante dai bilanci delle partecipate alla data di primo consolidamento. L'adeguamento del valore di dette partecipazioni in sede di primo consolidamento, è imputato alle voci "differenze positive/negative di patrimonio netto".

Le differenze positive di patrimonio netto sono ammortizzate in 10 anni.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio evidenziati nel bilancio della Banca capogruppo e quelli indicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 e l'utile dell'esercizio chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato, e quelli della Banca Capogruppo è la seguente:

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi del bilancio civilistico della Capogruppo	533.611	30.422	564.033
Omogeneizzazione dei criteri di valutazione tra imprese			
• storno spese capitalizzate da imprese consolidate al netto degli effetti fiscali		-152	-152
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate			
• differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio	-85.108		-78.748
• risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		6.360	
• differenze positive di consolidamento	85.298	-1.157	84.141
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate			
• dividendi da imprese consolidate al netto dell'effetto fiscale	17.881	-21.775	-3.894
Effetti relativi alle imprese non consolidate			
• risultati relativi alla valutazione delle imprese non consolidate	-31.376	9.977	-21.399
• differenze positive di patrimonio netto	23.697	-2.640	21.057
• eliminazione dividendi al netto dell'effetto fiscale	410	-410	
• eliminazione utili infragruppo apparenti		-1.680	-1.680
• effetti fiscali delle operazioni sopra descritte		643	643
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	544.003	19.588	564.001
Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi	18.419	56	18.475
Patrimonio netto e risultato consolidati	562.422	19.644	582.476

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, allo scopo di interpretare le stesse, nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione:

- *Costanza valutativa*: i criteri per la redazione sono applicati con continuità nel corso del tempo salvo che nei casi espressamente indicati nelle parti successive della presente nota integrativa.
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: la redazione privilegia ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- *Continuità dell'impresa*: le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- *Prudenza*: gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio che siano venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- *Competenza*: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- *Separatezza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- *Coerenza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Informazioni qualitative sui rischi di credito

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incaglio, ristrutturati, ecc...) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.
- I crediti sono classificati "ad incaglio" quando i debitori versano in una temporanea situazione di obbiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitorizza la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati ad incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione" quando la controparte risulta indebitata presso più banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento.

- I crediti sono classificati tra le posizioni “ristrutturate” quando sono erogati da più banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato. Anche per questa categoria la gestione è affidata al Servizio Legale. La valutazione di questi crediti viene eseguita con gli stessi criteri adottati per le posizioni in sofferenza ed incaglio.
- Sono classificati “crediti non garantiti verso paesi a rischio” quei crediti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all’area OCSE.

Criteri di valutazione dei crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza, incagliate, per i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione, e su base forfettaria, per le restanti partite. Sui crediti in bonis verso la clientela, e sulle partite incagliate a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche secondo l’andamento storico delle perdite subite, il settore merceologico di appartenenza della clientela, l’area geografica di operatività ed ogni altro aspetto attinente le posizioni.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell’impegno assunto. I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l’ammontare da regolare.

I crediti ceduti in modo definitivo (pro-soluto) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto ed il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l’Azienda uno stabile investimento e possono essere contabilizzati e valutati al costo di acquisto.

I criteri adottati sono i seguenti:

- i titoli immobilizzati non quotati sono valutati al costo storico;
- i titoli immobilizzati quotati nei mercati regolamentati nazionali sono valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi degli ultimi sei mesi dell’anno. Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell’ultimo mese;

- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I valori mobiliari derivati sono valutati come segue:

a) valori mobiliari derivati destinati alla copertura di attività o di passività non immobilizzati o comunque collegate ad altre attività o passività:

- i valori mobiliari derivati di copertura quotati e non quotati, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi collegate;
- nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;

b) valori mobiliari derivati connessi a contratti di negoziazione:

- i valori mobiliari derivati quotati e non quotati in mercati regolamentati vengono valutati a "book" e l'eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie con contropartita "altre passività"; i valori mobiliari derivati non quotati di intermediazione per conto della clientela sono mantenuti al valore di libro, in quanto effettuati dalla Banca allo scopo di produrre un risultato economico positivo certo;
- nel corso dell'anno i differenziali maturati e i margini pagati e/o incassati alla stipula del contratto vengono entrambi contabilizzati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie";

c) valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati destinati alla copertura di attività o di passività in bilancio:

- i valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati sono invece valutati al costo con obbligo di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità della controparte nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questa (rischio paese);
- nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche.

d) i premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono

sospesi registrandoli rispettivamente tra le "altre attività" o le "altre passività". Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l'opzione non venga esercitata. Il valore del premio ad opzioni esercitate su titoli viene portato ad incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.

e) le operazioni "fuori bilancio" su titoli vengono valutate con gli stessi criteri previsti per le categorie dei "titoli non immobilizzati". Le operazioni in titoli "fuori bilancio" collegate tra loro oppure collegate con titoli in portafoglio sono valutate in modo fra loro coerente.

Contratti di intermediazione per conto della clientela

Le commissioni e gli up-front a titolo definitivo, consistenti nell'incasso o nel pagamento anticipato di una somma di denaro, riferibile al contratto che non sarà più restituita alla (dalla) clientela, sono registrati nell'esercizio di stipula dei contratti.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo d'acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del cenno art. 18.

Nel caso in cui il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in controllate e collegate risulti superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, esso trova giustificazione nel costo sostenuto al momento dell'acquisto a titolo di avviamento o come riconoscimento del maggior valore dei cespiti patrimoniali rispetto ai valori contabili.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio.
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di negoziazione vengono valutate a "book" e l'eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie;
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di intermediazione per conto della clientela sono mantenute al valore di libro, in quanto effettuate dalla banca allo scopo di produrre un risultato economico positivo certo.

Le partecipazioni in valuta sono mantenute al cambio storico di acquisto mentre i titoli immobilizzati e non immobilizzati in valuta sono rivalutati o svalutati al cambio di fine anno.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, utilizzati sulla base di contratti di locazione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Tale valore per i primi esprime il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono stati calcolati tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono stati portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti e delle imposte differite passive oltre che del rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando il "income statement liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono la passività per le imposte differite originata da eventuali differenze temporanee tassabili che si ritiene probabile dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione d'imposta in quanto, allo stato attuale, non si ritiene che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, nessun accantonamento per imposte differite viene effettuato a fronte delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali.

L'eventuale credito per imposte anticipate originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi risulta iscritto nella voce altre attività.

Altri Fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi su crediti

Il fondo rappresenta la prudenziale copertura di crediti per interessi di mora il cui rischio di mancata riscossione è solo eventuale. L'appostazione consente di beneficiare inoltre delle agevolazioni fiscali.

Fondo rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

Passività subordinate

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito.

Rimanenza di beni di consumo

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorate applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Usufruendo delle agevolazioni consentite dall'art. 71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, sono state accantonate al fondo rischi su crediti 453 migliaia di Euro relative agli interessi di mora maturati nell'esercizio per i quali è prevedibile l'integrale recupero e così riassunti:

	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale
Accantonamento fondo rischi su crediti (di cui 453 mila su interessi di mora)	1.808	1.438	3.246
Onere fiscale teorico	692	550	1.242
Effetto netto	1.116	888	2.004

L'onere fiscale teorico riportato nella tabella e riferito al saldo totale a fine esercizio è stato determinato come segue:

Irpeg	aliquota 34,00%
Irap	aliquota 4,25%

**PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**
SEZIONE 1 - I CREDITI
1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2002	31/12/2001
a) crediti verso banche centrali	70.220	20.492
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) crediti per contratti di locazione finanziaria	0	0
d) operazioni pronti contro termine	0	2.103
e) prestito di titoli	0	0

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	83	6	77
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di Ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	83	6	77
B. Crediti in bonis	479.587	6	479.587

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2001	0	0	0	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	83
B.1 Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2 Interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	83
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2 Cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2002	0	0	0	0	83
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2001	0	0	0	0	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	6	0
B.1 Rettifiche di valore	0	0	0	0	6	0
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0		0
C.1 Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2002	0	0	0	0	6	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2002	31/12/2001
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	26.150	22.522
b) crediti per contratti di locazione finanziaria	0	0
c) operazioni pronti contro termine	4.508	0
d) prestito di titoli	0	0

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2002	31/12/2001
a) da ipoteche	624.819	577.106
b) da pegni su:	67.151	54.105
1 - depositi di contante	22.605	16.589
2 - titoli	44.249	37.384
3 - altri valori	297	132
c) da garanzie di:	888.428	613.879
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	4.954	2.515
3 - banche	19.885	19.043
4 - altri operatori	863.589	592.321
Totale	1.580.398	1.245.090

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	81.673	19.440	62.233
A.1 Sofferenze	48.014	16.179	31.835
A.2 Incagli	29.748	3.065	26.683
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	3.409	158	3.251
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	502	38	464
B. Crediti in bonis	3.421.950	15.257	3.406.693

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2001	51.024	29.153	0	3.905	11.558
A.1 di cui per Interessi di mora	4.367	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	21.192	35.842	0	170	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	897	32.019	0	0	0
B.2 Interessi di mora	539	1.485	0	168	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	18.202	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	1.554	2.338	0	2	0
C. Variazioni in diminuzione	24.202	35.247	0	666	11.056
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	1.358	0	0	0
C.2 Cancellazioni	8.383	519	0	45	0
C.3 Incassi	3.175	13.982	0	621	11.056
C.4 Realizzi per cessioni	50	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	18.202	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	12.594	1.186	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2002	48.014	29.748	0	3.409	502
D.1 di cui per Interessi di mora	2.904	87	0	0	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Credito in corso di ristrutturazione	Credito ristrutturato	Credito non garantito	
					verso paesi a rischio	in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2001	17.013	2.605	0	156	820	10.524
A.1 di cui per Interessi di mora	855	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	5.971	1.536	0	2	0	8.228
B.1 Rettifiche di valore	4.544	1.262	0	2	0	7.381
B.1.1 di cui per Interessi di mora	47	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	720	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	707	274	0	0	0	847
C. Variazioni in diminuzione	6.805	1.076	0	0	782	3.495
C.1 Riprese di valore da valutazione	777	0	0	0		0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	317	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	715	291	0	0	776	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	126	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	4.262	3	0	0	0	3.495
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	720	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.051	62	0	0	6	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2002	16.179	3.065	0	158	38	15.257
D.1 di cui per Interessi di mora	308	0	0	0	0	0

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2002	31/12/2001
Biglietti e monete	31.284	19.563
Depositi liberi ed altre disponibilità	1.793	0
Conti correnti postali liberi	11	0
Totale	33.088	19.563

Composizione della voce 30 "Credito verso banche"

	31/12/2002	31/12/2001
Credito verso l'Istituto di emissione	70.220	20.492
Depositi presso banche	305.130	45.966
Conti correnti per servizi resi	46.124	38.226
Finanziamenti	99	3.045
Altri rapporti	58.091	2
Totale	479.664	107.731

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2002	31/12/2001
Conti correnti	1.220.400	896.172
Finanziamenti import-export	495.660	413.796
Portafoglio scontato	66.695	54.945
Mutui ipotecari	567.410	486.771
Mutui non ipotecari	273.950	75.025
Altre sovvenzioni	726.825	557.761
Crediti in sofferenza	31.835	34.011
Crediti per operazioni di factoring	64.727	45.698
Altri crediti	21.424	1.603
Svalutazioni forfetarie per rischio paese	0	-820
Totale	3.468.926	2.564.962

SEZIONE 2 - I TITOLI
2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	133.955	117.626
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	133.955	117.626
- quotati	10.011	5.546
- non quotati	123.944	112.080
2. Titoli di capitale	7.025	3.503
- quotati	0	0
- non quotati	7.025	3.503
Totali	140.980	121.129

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	151.313
B. Aumenti	14.474
B1. Acquisti	13.788
B2. Riprese di valore	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	686
C. Diminuzioni	24.807
C1. Vendite	19.479
C2. Rimborsi	0
C3. Rettifiche di valore	0
di cui:	
- svalutazioni durature	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	5.328
D. Rimanenze finali	140.980

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	569.209	583.600
1.1 Titoli di Stato	185.613	186.089
- quotati	185.613	186.089
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	383.596	397.511
- quotati	255.199	270.743
- non quotati	128.397	126.768
2. Titoli di capitale	11.270	11.265
- quotati	11.270	11.265
- non quotati	0	0
Totali	580.479	594.865

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	532.679
B. Aumenti	2.172.280
B1. Acquisti	2.157.599
- Titoli di debito	2.089.008
+ titoli di Stato	827.442
+ altri titoli	1.261.566
- Titoli di capitale	68.591
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	379
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	14.302
C. Diminuzioni	2.124.480
C1. Vendite e rimborsi	2.106.981
- Titoli di debito	2.029.813
+ titoli di Stato	858.057
+ altri titoli	1.171.756
- Titoli di capitale	77.168
C2. Rettifiche di valore	3.801
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C4. Altre variazioni	13.698
D. Rimanenze finali	580.479

Composizione dei titoli di proprietà:

	31/12/2002	31/12/2001
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	68.548	57.151
- Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	634.616	597.428
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	18.295	29.413
Totale	721.459	683.992
di cui:		
- Titoli immobilizzati	140.980	151.313
- Titoli non immobilizzati	580.479	532.679

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

denominazione	sede	tipo di rapporto (1)	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione impresa partecipante		disponibilità % di voti nell'assemblea ordinaria	valori di bilancio consolidato
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 metodo integrale								
1. Veneto Banca scarl	Montebelluna	1	571.123	30.422				
2. Claris Factor spa	Montebelluna	1	5.861	1.353	A1.1	100	100	xxx
3. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	1	131.193	4.193	A1.1	100	100	xxx
4. Banca Italo-Romena spa	Treviso	1	32.440	681	A1.1	92,308	92,308	xxx
5. Banca di Bergamo spa	Bergamo	1	39.105	11	A1.1	60	60	xxx
6. Banca Meridiana spa	Bari	1	23.794	3	A1.1	98,588	98,588	xxx
7. Claris leasing spa	Treviso	1	19.947	176	A1.1	100	100	xxx
8. Claris Finance srl	Roma	1	10	0	A1.1	70	70	xxx
A.2 metodo proporzionale								
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
1. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	1	70	9	A1.1	100	100	70
2. Claris Broker spa	Montebelluna	1	151	-37	A1.1	100	100	151
3. Claris Vita spa	Milano	1	51.458	6.532	A1.1	100	100	51.458
4. Immobiliare Italo-Romena srl	Bucarest	1	85	13	A1.1	100	100	85
5. Sintesi 2000 srl	Milano	8	41	-220	A1.1	33,333	33,333	41
6. Atene srl	Vicenza	8	91.430	10.600	A1.1	33,333	33,333	30.474
C. Altre partecipazioni rilevanti								

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1. n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
- 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1. n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
- 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
- 7 = controllo congiunto
- 8 = impresa associata

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2002	31/12/2001
a) Attività		
1. crediti verso banche	0	0
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	0	0
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela		97
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	15.630	0
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	0	0
2. debiti verso enti finanziari	1.530	0
3. debiti verso altra clientela	0	9.754
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	105.182	28.949
2. impegni	0	3.933

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2002	31/12/2001
a) Attività		
1. crediti verso banche	1.142	6.386
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	19.545	25.881
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	3.842	1.158
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	363	972
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	143.019	108.201
2. debiti verso enti finanziari	697	48
3. debiti verso altra clientela	189	14
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	3.622	0
2. impegni	3.649	7.375

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2002	31/12/2001
a) in banche		
1. quotate	19.900	20.185
2. non quotate	5.514	7.674
b) in enti finanziari		
1. quotate	1.800	4.052
2. non quotate	31.388	99.713
c) altre		
1. quotate	3.248	4.699
2. non quotate	2.383	2.874
Totale	64.233	139.197

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2002	31/12/2001
a) in banche		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b) in enti finanziari		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
c) altre		
1. quotate	0	0
2. non quotate	50.084	45.176
Totale	50.084	45.176

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A. Esistenze iniziali	45.176
B. Aumenti	186.358
B1. Acquisti	126.847
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	59.511
C. Diminuzioni	181.450
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	181.450
D. Rimanenze finali	50.084
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	139.197
B. Aumenti	39.993
B1. Acquisti	5.417
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	34.576
C. Diminuzioni	114.957
C1. Vendite	81.441
C2. Rettifiche di valore	3.186
di cui: svalutazioni durature	3.186
C3. Altre variazioni	30.330
D. Rimanenze finali	64.233
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	3.186

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	83.010	35.833	118.843
B. Aumenti			
B1. Acquisti	207.323	25.245	232.568
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	1.700	850	2.550
C. Diminuzioni			
C1. Vendite	2.510	804	3.314
C2. Rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	16.559	20.769	37.328
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	4.846	104	4.950
D. Rimanenze finali	268.118	40.251	308.369
E. Rivalutazioni totali	4.265	0	4.265
F. Rettifiche totali:			
a) ammortamenti	37.541	49.530	87.071
b) svalutazioni durature	0	0	0

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione, applicando le aliquote stabilite dalla normativa vigente.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	6.010
B. Aumenti	24.767
B1. Acquisti	23.818
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	949
C. Diminuzioni	4.300
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore:	
a) ammortamenti	3.930
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	370
D. Rimanenze finali	26.477
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali:	
a) ammortamenti	8.414
b) svalutazioni durature	0

Composizione delle immobilizzazioni immateriali:

Costi per acquisizione software	976
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	4.664
Avviamento	18.816
Altri oneri pluriennali	2.021
Totale	26.477

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso l'Erario	75.280	53.723
Effetti ed assegni insoluti e protestati	853	216
Credito per opzioni	1.342	3.382
Operazioni prodotti derivati	1.101	4.084
Operazioni titoli da regolare in c/c clienti	12.060	712
Operazioni di portafoglio da regolare	3.080	7.197
Operazioni estero da regolare	3.423	17.234
Anticipi su fatture di fornitori	227	1.217
Ruoli di esattoria - residui	4	4
Assegni di c/c sospesi	988	230
Assegni di c/c tratti su terzi	29.491	29.177
Crediti verso clientela per commissioni da percepire	4.085	4.600
Riconciliazione saldi rapporti con controllate	5.320	0
Partite da regolare procedura deleghe	14.595	7.991
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	0	331
Altri crediti	35.877	19.912
Totale	187.726	150.010

5.2 Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	16.416	13.911
- Interessi su finanziamenti a clientela	10.950	5.540
- Interessi attivi da banche	4.810	852
- Differenziali operazioni interest rate swaps	7.440	5.418
- altri	524	25
Totale ratei attivi	40.140	25.746
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	189	153
- Altre spese non di competenza dell'esercizio	2.543	1.976
Totale risconti attivi	2.732	2.129
Totale ratei e risconti attivi	42.872	27.875

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2002	31/12/2001
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso clientela	13.000	13.000
c) obbligazioni e altri titoli di debito	54.475	76.012

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce "debiti verso banche"

	31/12/2002	31/12/2001
a) operazioni pronti contro termine	0	2.103
b) prestito di titoli	0	0

6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

	31/12/2002	31/12/2001
a) operazioni pronti contro termine	162.688	124.833
b) prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 10 "debiti verso Banche"

	31/12/2002	31/12/2001
Conti correnti per servizi resi	105.163	73.020
Depositi	1.287.289	934.915
Finanziamenti	78.326	36.287
Totale	1.470.778	1.044.222

Composizione della voce 20 "debiti verso clientela" e 30 "debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso clientela:		
- conti correnti	1.693.126	930.485
- depositi a risparmio	247.464	107.827
- altri rapporti	5.232	2.821
- operazioni di factoring	8.219	8.573
- operazioni pronti contro termine	162.688	124.834
Debiti rappresentati da titoli:		
- obbligazioni	933.201	880.664
- certificati di deposito	87.187	47.612
- sconto di carte commerciali	21.400	0
Totale	3.158.517	2.102.816

Composizione della voce 40 "fondi di terzi in amministrazione"

Fondi ricevuti da:

	31/12/2002	31/12/2001
Tesoro dello Stato	74	106
Veneto Sviluppo spa	904	678
Enti pubblici diversi	10.034	0
Totale	11.012	784

SEZIONE 7 - I FONDI
7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2002	31/12/2001
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	2.596	3.189
Fondo rischi su crediti	650	509
Totale	3.246	3.698

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

A. Esistenze iniziali		3.698
B. Aumenti		595
B1. Accantonamenti	595	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		1.047
C1. Utilizzi	48	
C2. Altre variazioni	999	
D. Rimanenze finali		3.246

7.3 Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"
Altri fondi:

	31/12/2002	31/12/2001
Fondi diversi - oneri previdenziali	2.083	1.816
Fondi per costi di ristrutturazione	286	358
Fondi rischi ed oneri	17.787	13.883
Fondi rischi ed oneri minusvalore derivati su crediti	312	0
Totale	20.468	16.057

Variazioni intervenute nella voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	Saldo al 31/12/2001	Saldo Banca Meridiana	Saldo (Utilizzi)	Saldo Acc.menti	Saldo al 31/12/2002
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0	0	0
b) Fondi imposte e tasse	14.997	47	13.915	6.069	7.198
c) Fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri	14	0	14	0	0
d) Altri fondi:					
1 fondi diversi - oneri previdenziali	1.816	0	1.816	2.083	2.083
2 fondi per costi di ristrutturazione	358	0	72	0	286
3 fondi rischi ed oneri	13.883	179	725	4.450	17.787
4 minusvalore derivati su crediti	0	0	0	312	312
Totale	16.057	179	2.613	6.845	20.468
Totale fondi per rischi ed oneri	31.068	226	16.542	12.914	27.666

Variazioni intervenute nella voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo al 31/12/2001	13.637
Tfr Banca Meridiana	7.282
Utilizzo per indennità corrisposte nell'esercizio	-530
Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali	-232
Giro a fondo pensioni	-90
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione tfr D.Lgs. 168/2001	-48
Tfr acquisito da cessione sportelli Capitalia	3.001
Accantonamento dell'esercizio	2.617
Saldo al 31/12/2002	25.637

Fiscalità differita

A. Attività per imposte anticipate	
1. Importo iniziale	6.709
2. Aumenti	2.693
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.944
2.2 Altri aumenti	749
3. Diminuzioni	1.298
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.136
3.2 Altre diminuzioni	162
4. Importo finale	8.104
B. Passività per imposte differite	
1. Importo iniziale	70
2. Aumenti	515
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	515
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	41
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	40
3.2 Altre diminuzioni	1
4. Importo finale	544

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate

Voce	Descrizione	31/12/2002	31/12/2001
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	6.057	13.147
voce 110	Passività subordinate	154.956	154.956
voce 120	Differenze negative di consolidamento	40	40
voce 140	Patrimonio di pertinenza di terzi	18.475	12.886
voce 150	Capitale	78.165	73.065
voce 160	Sovrapprezzi di emissione	194.821	165.605
voce 170	Riserve:	105.048	79.326
	a) riserva legale	27.458	22.786
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	77.590	56.540
voce 180	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
voce 190	Perdite portate a nuovo	-228	0
voce 200	Utile d'esercizio	19.588	41.849
Totale patrimonio netto		582.476	546.428

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato A.

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2002	31/12/2001
Fondo per rischi bancari generali	6.057	13.147

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

	31/12/2002	31/12/2001
Passività subordinate	154.956	154.956

Composizione della voce 120 "differenze negative di consolidamento"

	31/12/2002	31/12/2001
Differenze negative di consolidamento	40	40

Composizione della voce 140 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	31/12/2002	31/12/2001
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.475	12.886

Composizione della voce 150 "capitale"

	31/12/2002	31/12/2001
Capitale sociale	78.165	73.065

Composizione della voce 160 "sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2002	31/12/2001
Sovrapprezzi di emissione	194.821	165.605

Composizione della voce 170 "riserve"

	31/12/2002	31/12/2001
a) riserva legale	27.458	22.786
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve:	77.590	56.540
- riserva straordinaria	69.900	46.439
- riserve da consolidamento	0	3.241
- riserva tassata	3	3
- riserva tassata art. 4 L. 823/73	100	100
- riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796	1.796
- riserva per acquisto azioni sociali	4.132	4.132
- riserva speciale D.Lgs. 153/99	1.659	829

Composizione della voce 180 "riserve di rivalutazione"

	31/12/2002	31/12/2001
Riserve di rivalutazione:	5.554	5.554
- Legge n. 576/75	327	327
- Legge n. 72/83	3.226	3.226
- Legge n. 413/91	2.001	2.001

Composizione della voce 190 "perdite portate a nuovo"

	31/12/2002	31/12/2001
Perdite portate a nuovo	-228	0

Composizione della voce 200 "utile d'esercizio"

	31/12/2002	31/12/2001
Utile d'esercizio	19.588	41.849

8.2 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2002

	31/12/2002
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	277.199
A.2 Patrimonio supplementare	137.014
A.3 Elementi da dedurre	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	414.213
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	344.235
B.2 Rischi di mercato	57.754
di cui	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	56.548
Rischi di cambio	1.206
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	401.989
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	5.024.863
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	5,52%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	8,24%

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso l'Erario	11.396	8.363
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	47.450	30.382
Operazioni diverse da regolare	7.218	6.355
Operazioni estero da regolare in c/c clienti	36	31.804
Partite relative a servizi di tesoreria	16.766	18
Partite relative a servizio titoli	1.238	226
Operazioni prodotti derivati	232	4.213
Debito per opzioni	1.187	1.268
Operazioni di portafoglio da regolare	4.786	2.786
Somme a disposizione clientela per bonifici rete	14.957	16.724
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	0	19
Altre partite diverse	85.584	33.238
Totale	190.850	135.396

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei passivi per		
- Interessi passivi rapporti con clienti	1.540	4.685
- Interessi operazioni raccolta pronti contro termine	636	460
- Interessi passivi rapporti con banche	4.092	3.926
- Operazioni in titoli	5.714	1.173
- Altri	294	138
Totale ratei passivi	12.276	10.382
Risconti passivi su		
- Interessi attivi su operazioni di portafoglio	2.539	2.415
- Commissioni attive su impegni di firma	301	191
- Commissioni attive di factoring	0	74
- Differenziali operazioni estero a termine	728	1.053
- Altri	2.070	1.821
Totale risconti passivi	5.638	5.554
Totale ratei e risconti passivi	17.914	15.936

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

	31/12/2002	31/12/2001
a) voci del passivo:		
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	7.232	10.063
- su certificati di deposito	1.515	1.474
b) voci dell'attivo	0	0
Totale	8.747	11.537

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2002	31/12/2001
a) crediti di firma di natura commerciale	175.954	102.064
b) crediti di firma di natura finanziaria	145.785	61.573
c) attività costituite in garanzia	0	0
Totale	321.739	163.637

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2002	31/12/2001
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	144.358	38.534
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	20.159	11.588
Totale	164.517	50.122

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31/12/2002	31/12/2001
Banca d'Italia – titoli a garanzia anticipazione infragiornaliera	50.000	25.000
Banca d'Italia – titoli a garanzia prealimentazione euro	0	45.000
Deposito vincolato per O.P.A. Banca Popolare del Levante	0	10.100
Totale	50.000	80.100

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2002	31/12/2001
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	0	307.721

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	145.477	6.394
1.1 Titoli	0	6.016	6.394
- acquisti	0	4.454	6.394
- vendite	0	1.562	0
1.2 Valute	0	139.461	0
- valute contro valute	0	19.690	0
- acquisti contro euro	0	79.768	0
- vendite contro euro	0	40.003	0
2. Depositi e finanziamenti	0	33.197	183
- da erogare	0	17.708	183
- da ricevere	0	15.489	0
3. Contratti derivati	747.311	2.176.686	0
3.1 Con scambio di capitali	0	557.489	0
a) titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) valute	0	557.489	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	235.905	0
- vendite contro euro	0	321.584	0
c) altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	747.311	1.619.197	0
a) valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b. altri valori	747.311	1.619.197	0
- acquisti	157.993	807.079	0
- vendite	589.318	812.118	0

10.6 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	9.000	0
1.1 Con scambio di capitali	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	9.000	0
- <i>credit default swap</i>	9.000	0
2. Vendite di protezione	5.000	0
2.1 Con scambio di capitali	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	5.000	0
- <i>credit default swap</i>	5.000	0

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività "reference obligation" dal soggetto che acquista protezione "protection buyer" al soggetto che vende protezione "protection seller". In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi "reference entity".

SEZIONE 11 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2002 risultano in essere posizioni rientranti nei “Grandi Rischi” secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2002	31/12/2001
a) ammontare	188.004	275.992
b) numero	3	4

In base alle disposizioni emanate dall’Organo di Vigilanza, è definito “grande rischio” l’affidamento accordato ad un “cliente”, ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi” intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

a) uno di essi ha un potere di controllo sull’altro o sugli altri (connessione “giuridica”);

ovvero:

b) indipendentemente dall’esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l’altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	9.264	0,27	4.148	0,16
c) società non finanziarie	2.097.215	60,46	1.478.600	57,65
d) società finanziarie	387.194	11,16	140.580	5,48
e) famiglie produttrici	168.910	4,87	147.867	5,76
f) altri operatori	806.343	23,24	793.767	30,95
Totale	3.468.926	100,00	2.564.962	100,00

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
a) altri servizi destinati alla vendita	423.725	19,23	296.637	18,87
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	307.900	13,98	216.874	13,79
c) edilizia e opere pubbliche	268.810	12,20	179.147	11,39
d) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	255.846	11,61	210.228	13,37
e) altri prodotti industriali	213.320	9,68	173.868	11,06
f) altre branche	733.599	33,30	495.577	31,52
Totale	2.203.200	100,00	1.572.331	100,00

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	524	0,16	203	0,12
c) banche	6.482	2,01	1.149	0,70
d) società non finanziarie	178.212	55,39	115.576	70,63
e) società finanziarie	103.903	32,29	29.538	18,05
f) famiglie produttrici	6.025	1,87	3.722	2,27
g) altri operatori	26.593	8,27	13.449	8,21
Totale	321.739	100,00	163.637	100,00

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.156.030	372.019	142.000	4.670.049
1.1 Crediti verso banche	419.174	11.941	48.549	479.664
1.2 Crediti verso clientela	3.340.739	62.234	65.953	3.468.926
1.3 Titoli	396.117	297.844	27.498	721.459
2. Passivo	4.465.000	196.979	133.284	4.795.263
2.1 Debiti verso banche	1.211.150	193.776	65.852	1.470.778
2.2 Debiti verso clientela	2.046.329	3.143	67.257	2.116.729
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.041.553	60	175	1.041.788
2.4 Altri conti	165.968	0	0	165.968
3. Garanzie e impegni	441.864	26.262	18.130	486.256

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	1.279.618	1.972.646	446.572	799.610	740.656	314.352	595.571	188.124	6.337.149	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	168	56.870	1	11.505	3	0	0	68.548	
1.2 Crediti verso banche	292.889	131.947	9.688	0	0	0	0	45.140	479.664	
1.3 Crediti verso clientela	932.224	1.214.775	237.697	124.050	425.840	60.519	331.007	142.814	3.468.926	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	6	16.687	49.937	37.599	267.617	40.440	222.330	0	634.616	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	54.498	609.069	92.380	637.960	35.694	213.390	42.234	170	1.685.395	
2. Passivo	2.180.646	2.109.066	383.380	790.824	731.100	88.995	172.087	13.548	6.469.646	
2.1 Debiti verso banche	162.138	1.254.666	53.872	0	0	0	0	102	1.470.778	
2.2 Debiti verso clientela	1.850.910	241.221	11.151	1	0	0	0	13.446	2.116.729	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:										
- obbligazioni	3.806	98.352	172.005	204.468	547.149	16.008	0	0	1.041.788	
- Certificati di deposito	0	32.205	134.069	203.771	547.148	16.008	0	0	933.201	
- altri titoli	3.806	44.747	37.936	697	1	0	0	0	87.187	
- altri titoli	0	21.400	0	0	0	0	0	0	21.400	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	154.956	0	0	0	0	154.956	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	163.792	514.827	146.352	431.399	183.951	72.987	172.087	0	1.685.395	

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2002	31/12/2001
a) Attività	495.283	582.091
1. crediti verso banche	66.309	50.541
2. crediti verso clientela	404.741	490.724
3. titoli	23.348	36.222
4. partecipazioni	88	2.756
5. altri conti	797	1.848
b) Passività	447.236	626.307
1. debiti verso banche	407.302	592.884
2. debiti verso clientela	39.934	31.288
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	2.135

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Nel corso dell'esercizio 2002 il Gruppo Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali in bonis con decorrenza 1° luglio 2002.

In tale data è stata perfezionata la cessione dei crediti alla "Claris Finance srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99 di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 70% del capitale. La quota restante è stata sottoscritta da Sticking Solari, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari, risultanti al 25 giugno 2002 dai libri contabili di Veneto Banca, classificati come crediti in bonis, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- sono garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per ipoteca di primo grado economico:
 - (i) un'ipoteca volontaria di primo grado;
 - (ii) un'ipoteca volontaria di grado successivo al primo, avente una delle seguenti caratteristiche:
 - le ipoteche di grado anteriore sono in corso di cancellazione oppure sono state concesse a garanzia di debiti estinti;
 - ipoteca volontaria di secondo grado ove l'ammontare iniziale del mutuo ceduto sommato al debito residuo garantito dall'ipoteca di grado antecedente non superi il 100% del valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario e l'importo dell'ipoteca non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario ed il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo residuo del mutuo e l'importo dell'ipoteca non supera il 94%;
- il rapporto tra l'importo del debito residuo ed il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento, non supera il 95%;
- hanno almeno una rata scaduta e pagata;
- hanno al massimo tre rate mensili scadute e non ancora pagate;
- i debitori ceduti sono persone fisiche o persone giuridiche residenti o domi-

- ciliate in Italia;
- la data di erogazione è compresa tra il 24 agosto 1989 [incluso] e il 17 maggio 2002 [incluso];
 - è stato adottato uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) alla “francese” (intendendosi per ammortamento alla “francese” il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interesse);
 - (ii) a “rata costante” (intendendosi per ammortamento a “rata costante” il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito ed una quota interesse a tasso fisso);
 - (iii) piano “personale” (intendendosi per ammortamento “personale” un piano concordato con il mutuatario per soddisfare le sue necessità e sottoscritto dallo stesso all’atto di mutuo);
 - (iv) a “rata decrescente” (intendendosi per ammortamento a “rata decrescente” il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito ed una quota interesse costanti);
 - la data di scadenza dell’ultima rata dei mutui non supera il 31 maggio 2027;
 - sono stati interamente erogati;
 - il debito residuo di ogni singolo mutuo è superiore a Euro 500,00.

Sono stati peraltro esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca al 30 giugno 2002, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) è stato adottato il sistema di ammortamento “americano” (intendendosi per ammortamento “americano” il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è costituita esclusivamente dalla quota interesse mentre l’ultima rata prevede anche il rimborso dell’intero capitale);
- b) sono stati originariamente erogati e/o garantiti da Veneto Sviluppo S.p.A.;
- c) sono stati concessi a dipendenti di Veneto Banca o di altre società del gruppo;
- d) sono stati erogati a enti pubblici;
- e) sono stati erogati a enti ecclesiastici;
- f) sono indicizzati ad un tasso stabilito con decreto ministeriale;
- g) sono stati garantiti da una cooperativa o da un consorzio artigiano di garanzia;
- h) sono stati concessi a società costituite in Italia con la forma di società a responsabilità limitata, con tasso di interesse indicizzato al *prime rate* ABI e con la data di scadenza successiva al 30 giugno 2003;
- i) sono stati concessi a società cooperative a responsabilità limitata;
- j) la gestione dei quali è stata trasferita alla filiale direzione n. 95 di Montebelluna di Veneto Banca;
- k) sono stati erogati a soggetti titolari di un altro finanziamento che non risponde ai criteri di cui alla cessione in parola.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 4.257 posizioni, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 372.803.095,29.

Claris Finance ha finanziato l’acquisto dei crediti attraverso l’emissione, nel mese di luglio, di quattro classi di titoli obbligazionari (Asset Backed Securities). Le somme derivanti dall’incasso dei crediti ceduti saranno esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell’operazione. Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di rating incaricate “Fitch IBCA” e “Standard & Poor’s”, le quali hanno assegnato i rating alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

Obbligazioni emesse (Asset Backed Securities)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	346.700.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	11.600.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	13.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D	unrated	1.300.000	

Le tre tranches di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un rating ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl il servizio di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di *servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Veneto Banca ha inoltre messo a disposizione di Claris Finance una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di Swap di copertura reciproca tra Veneto Banca e la società veicolo con l'appoggio di Citibank N.A., London Branch.

I crediti ceduti sono stati stralciati dal bilancio: la differenza tra il valore di libro dei crediti ed il corrispettivo della cessione, pari ad Euro 3.095,29, è stata imputata a crediti verso la società veicolo.

I costi relativi alla strutturazione e realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione sono stati sostenuti in parte dalla società veicolo Claris Finance srl ed in parte dall'*originator* Veneto Banca. La quota di competenza di Veneto Banca (agenzie di rating, prospetto informativo, auditing ed altre spese proprie dell'*originator*) è stata portata direttamente a conto economico rinunciando alla facoltà di capitalizzare e ammortizzare.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio 2002, Veneto Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per Euro 3.978.000,00.

Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
Senior	4.000	3.978
Mezzanine	0	0
Junior	0	0
Totale	4.000	3.978

Trattasi delle operazioni di cartolarizzazione delle società "Fiordilatte" e

“Cremonini” per le quali sussistono in portafoglio titoli obbligazionari, del tipo “Senior”, non immobilizzati, rispettivamente per Euro 1.993.000,00 e per Euro 1.985.000,00.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione titoli

	31/12/2002	31/12/2001
a) Acquisti:		
1. regolati	40.293	81.033
2. non regolati	0	0
a) Vendite:		
1. regolate	9.426	2.840
2. non regolate	1.847	0

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2002	31/12/2001
1. titoli emessi da chi redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	111.150	72.174

12.3 Custodia e amministrazione titoli

	31/12/2002	31/12/2001
a) titoli di terzi in deposito	3.578.794	2.526.261
1. titoli emessi dalla banca	621.790	498.679
2. altri titoli	2.957.004	2.027.582
b) titoli di terzi depositati presso terzi	3.493.465	2.439.052
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	578.901	1.171.492

Informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione del 1° luglio 2002

L'operazione di cartolarizzazione illustrata al punto 11.8 è stata effettuata per il tramite della società veicolo “Claris Finance srl”, controllata dal gruppo Veneto Banca. Conseguentemente si provvede a riportare di seguito il prospetto riassuntivo sulle attività cartolarizzate e sui titoli emessi dalla predetta società veicolo, così come riportato nel bilancio della stessa.

- **Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi**

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000.

I principi seguiti nella redazione del Prospetto sono quelli previsti dal D.Lgs. 87/92; tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del *Servicer*, Veneto Banca.

In particolare, si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati da Claris Finance per le poste più significative.

1. Attività cartolarizzate - Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione che rappresenta il valore nominale dei crediti stessi.

2. Impieghi delle disponibilità - Crediti verso banche

Sono espressi al valore nominale.

3. Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli

appartengono alla categoria dei "limited recourse" e vengono pagati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

4. Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate il 1° luglio 2002

(importi espressi in unità di Euro)

Codice		Situazione al
CEE	Descrizione	31/12/2002
A.	Attività cartolarizzate	341.082.774
A1	Crediti	341.082.774
B.	Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	55.930.391
B3	Altre	
B3 1	Costi capitalizzati	682.460
B3 2	Disponibilità liquide	49.434.036
B3 3	Ritenute subite	4.668
B3 4	Crediti diversi	6.133
B3 5	Ratei attivi	5.800.977
B3 6	Risconti attivi	2.117
C.	Titoli emessi	372.800.000
C1	Titoli di categoria A	346.700.000
C2	Titoli di categoria B	11.600.000
C3	Titoli di categoria C	13.200.000
C4	Titoli di categoria D	1.300.000
D.	Finanziamenti ricevuti	5.964.850
E.	Altre passività	18.248.316
E1	Debiti verso gestione societaria	23.662
E2	Debiti verso Veneto Banca	3.617.229
E3	Debiti verso Veneto Banca per <i>additional return</i>	1.637.910
E4	Debiti verso fornitori	275.822
E5	Altri debiti	7.053
E6	Ratei passivi	12.686.640
F.	Interessi passivi su titoli emessi	7.911.313
G.	Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	81.034
G1	Servizio di servicing	42.373
G2	Commissioni listing agent, trustee, principal paying agent, operating bank	38.662
H.	Altri oneri	7.542.052
H1 1	Ammortamento costi capitalizzati	170.615
H1 2	Riaddebito costi della gestione societaria	41.258
H1 3	Interessi passivi sul prezzo di acquisto portafoglio crediti	877.867
H1 4	Interessi passivi maturati su prestito subordinato	263.448
H1 5	Interest rate swap	6.149.789
H1 6	Previsione di perdita su crediti	21.592
H1 7	Altri costi	17.483
I.	Interessi generati dalle attività cartolarizzate	9.261.673
L.	Altri ricavi	6.272.726
L1	Interessi attivi bancari	369.782
L2	Interest rate swap	5.800.977
L3 1	Penali per estinzioni anticipate mutui e sovvenzioni	86.582
L3 2	Altri ricavi	15.385

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2002	31/12/2001
a) rettifiche "dare":	868.371	614.552
1. conti correnti	180.116	129.106
2. portafoglio centrale	481.331	327.139
3. cassa	3.802	3.896
4. altri conti	203.122	154.411
b) rettifiche "avere":	925.143	644.931
1. conti correnti	222	175
2. cedenti effetti e documenti	923.637	644.039
3. altri conti	1.284	717

12.5 Altre operazioni

	31/12/2002	31/12/2001
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	699.596	430.203
Effetti al "dopo incasso"	250.277	166.988
Controvalore complessivo delle gestioni patrimoniali di terzi	16.764	18.927
Offerta GPM effettuata dal 1/1 al 31/12/2002	1.993	357

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 120934 - 1005:70.
venetobanca - 2001 - 7998 - 2002

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su crediti verso banche	6.599	9.930
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	875	1.175
b) su crediti verso clientela	164.004	140.846
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	188	0
c) su titoli di debito	33.901	35.662
d) altri interessi attivi	509	13
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
Totale	205.013	186.451

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su debiti verso banche	21.085	17.127
b) su debiti verso clientela	30.754	25.342
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:		
- su certificati di deposito	2.258	1.920
d) su fondi di terzi in amministrazione	576	127
e) su passività subordinate	2.557	2.249
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	1.841	1.852
Totale	93.962	89.165

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su attività in valuta	12.656	21.197

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2002	31/12/2001
a) su passività in valuta	6.318	12.589

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	31/12/2002	31/12/2001
a) garanzie rilasciate	1.659	1.188
b) derivati sui crediti	0	265
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	342	431
2. negoziazione di valute	1.665	760
3. gestioni patrimoniali:		
3.1) individuali	1.277	0
3.2) collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	645	623
5. Banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	5.369	212
7. raccolta di ordini	1.663	1.294
8. attività di consulenza	2.025	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
1) gestioni patrimoniali:		
a) individuali	172	504
b) collettive	0	0
2) prodotti assicurativi	160	5
3) altri prodotti	187	0
d) servizi di incasso e pagamento	9.429	4.739
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	44	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	36.742	44.056
Totale	61.379	54.077

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e dei servizi

	31/12/2002	31/12/2001
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali	1.277	0
2. collocamento di titoli	5.369	212
3. servizi e prodotti di terzi	419	504
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
Totale	7.065	716

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31/12/2002	31/12/2001
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati sui crediti	7.700	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	1.931	657
2. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0	0
3. gestioni patrimoniali		
1) portafoglio proprio	0	0
2) portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di titoli	413	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	3.351	1.677
d) servizi di incasso e pagamento	1.528	1.404
e) altri servizi	12.285	10.494
Totale	27.208	14.232

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni	Totali
A1. Rivalutazioni	9.299	xxx	0	9.299
A2. Svalutazioni	-13.542	xxx	0	-13.542
B. Altri profitti (perdite)	-19.925	5.015	6.736	-1.120
Totali	-24.168	5.015	6.736	-12.417

1. Titoli di Stato	-13
2. Altri titoli di debito	5.805
3. Titoli di capitale	-387
4. Contratti derivati su titoli	-29.573

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2002	31/12/2001	media 2001
a) dirigenti	33	27	30
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	238	175	207
c) restante personale	1.330	931	1.131
Totale	1.601	1.133	1.368

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	31/12/2002	31/12/2001
a) Spese per il personale	68.657	50.249
b) Altre spese amministrative	52.872	42.431
di cui:		
- Telefoniche e postali	2.602	1.768
- Manutenzione immobili e mobili	410	295
- Manutenzione impianti e macchinari	2.366	1.992
- Fitti passivi su immobili	5.361	3.522
- Fitti locazione macchine elettroniche	2.214	1.223
- Vigilanza e scorta valori	999	756
- Trasporti e viaggi	916	730
- Compensi a professionisti	2.822	1.925
- Cancelleria e stampati	1.505	1.164
- Energia elettrica, riscaldamento e acquedotto	1.316	1.239
- Pubblicità e rappresentanza	5.479	6.129
- Legali e giudiziarie	976	762
- Elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	8.979	8.490
- Premi assicurativi	1.518	1.262
- Informazioni e visure	666	424
- Erogazioni liberali	630	737
- Pulizie locali	924	756
- Imposte indirette	7.113	5.045
- Altre spese	6.076	4.199
- Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	0	13
Totale	121.529	92.680

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2002	31/12/2001
a) rettifiche di valore su crediti	13.811	15.139
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	7.660	8.263
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	13.811	15.139

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2002	31/12/2001
su crediti verso clientela in sofferenza:		
perdite	338	209
svalutazioni	4.516	4.245
su crediti verso clientela incagliati:		
svalutazioni analitiche	1.263	2.370
svalutazioni forfettarie	0	156
su crediti ristrutturati:		
perdite	0	0
svalutazioni	1	52
su altri crediti in bonis:		
svalutazioni forfettarie	7.381	8.107
su derivati creditizi:		
perdite	0	0
svalutazioni	312	0
Totale	13.811	15.139

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2002	31/12/2001
Immobilizzazioni immateriali:		
Ammortamento costi ristrutturazione		
locali in affitto	1.451	1.448
Ammortamento software	623	393
Altri costi pluriennali	1.791	1.408
Ammortamento differenze di consolidamento	3.797	3.123
Immobilizzazioni materiali:		
Ammortamento immobili	1.260	1.097
Ammortamento mobili	3.515	3.027
Ammortamento beni in locazione finanziaria	32.552	9.594
Totale	44.989	20.090

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	31/12/2002	31/12/2001
Accantonamenti	4.448	3.953

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti ed accantonamenti su garanzie ed impegni"

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2002	31/12/2001
Recupero di crediti ammortizzati in esercizi precedenti	1.966	1.250
Incasso interessi di mora	442	36
Riprese di valore su svalutazioni esercizi precedenti	1.288	2.855
Totale	3.696	4.141

Composizione della voce 140 "accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2002	31/12/2001
Rischi crediti interessi mora	453	554
Rischi su crediti	142	463
Totale	595	1.017

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2002	31/12/2001
Svalutazioni titoli immobilizzati	3.186	0

Composizione della voce 160 "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2002	31/12/2001
Riprese di valore su titoli immobilizzati	0	279

Composizione della voce 170 "Utile/perdita delle partecipazioni valutate a patrimonio netto"

	31/12/2002	31/12/2001
	8.297	-1.765

Composizione della voce 230 "variazione del fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2002	31/12/2001
Utilizzo fondo rischi bancari generali	-7.090	6.714

Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	31/12/2002	31/12/2001
1. Imposte correnti (-)	-3.788	-3.358
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	365	806
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-474	28
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-3.897	-2.524

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	31/12/2002	31/12/2001
Fitti attivi su immobili	0	19
Spese tenuta c/debitori	11.141	8.801
Imposte e tasse recuperate da terzi	6.069	4.377
Recuperi premi assicurativi	45	4
Crediti d'imposta per rivalutazione anticipo su tfr	60	39
Recupero spese personale distaccato	0	154
Canoni leasing di competenza	38.192	10.496
Altri proventi	1.171	386
Totale	56.678	24.276

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	31/12/2002	31/12/2001
Canoni di locazione finanziaria	124	2
Altri oneri	10	17
Totale	134	19

6.3 Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	31/12/2002	31/12/2001
Sopravvenienze attive	249	441
Incasso interessi mora	1.012	829
Utili da realizzo di:		
- immobilizzazioni materiali	1.699	38
- immobilizzazioni immateriali	0	11
- titoli immobilizzati	514	0
- partecipazioni	2.331	1.202
Totale	5.805	2.521

6.4 Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	31/12/2002	31/12/2001
Sopravvenienze passive	5.013	1.017
Perdite da realizzo di:		
- immobilizzazioni materiali	38	920
- partecipazioni	311	0
Totale	5.362	1.937

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/2002	31/12/2001
a) amministratori	1.445	644
b) sindaci	336	291

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

	Accordato	Utilizzato
a) amministratori		
direttamente:		
- crediti di cassa	32.111	24.818
- crediti di firma	1.491	645
indirettamente:		
- crediti di cassa	107.325	67.552
- crediti di firma	23.435	9.155
b) sindaci		
direttamente:		
- crediti di cassa	649	523
- crediti di firma	1.291	1.291
indirettamente:		
- crediti di cassa	0	0
- crediti di firma	0	0

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Montebelluna, 25 marzo 2003

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 2002
- B Mappa del gruppo Veneto Banca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2002.

ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2001 E 2002

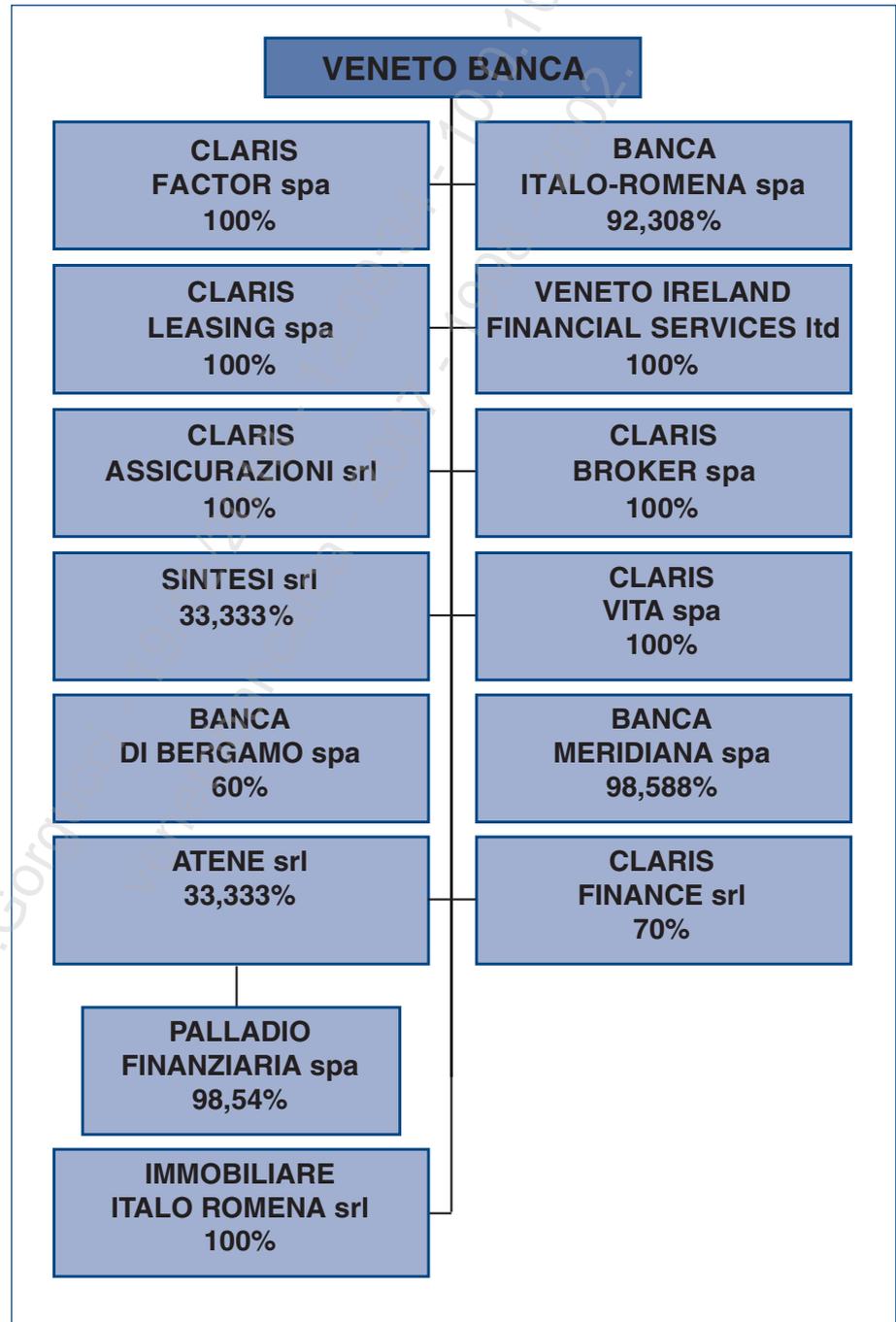
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva legale e sovrapprezzo di emissione	Riserva straordinaria	Riserva tassata L. 19/12/73 N. 823	Riserva per rivalutazioni	Fondo acquisto azioni sociali
Saldi al 31 dicembre 2000	52.817	128.927	38.023	100	5.554	4.132
Ripartizione risultato d'esercizio 2000 come da delibera dell'Assemblea del 21/4/2001:						
* alla riserva ordinaria		2.850				
* dividendo ai Soci						
* alla riserva straordinaria			11.580			
* alla riserva speciale						
* al Consiglio di Amministrazione						
emissione prestito obbligazionario subordinato						
altre variazioni						
dividendi prescritti		1				
* avanzo di fusione		169				
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	20.248	56.427				
variazioni patrimoniali derivanti dai consolidamenti		17	77			
accantonamento al fondo rischi bancari generali						
utile netto dell'esercizio 2001						
Saldi al 31 dicembre 2001	73.065	188.391	49.680	100	5.554	4.132
Ripartizione risultato d'esercizio 2001 come da delibera dell'Assemblea del 20/4/2002:						
* alla riserva ordinaria		3.486				
* dividendo ai Soci						
* alla riserva straordinaria			14.002			
* alla riserva speciale						
* al Consiglio di Amministrazione						
emissione prestito obbligazionario subordinato						
altre variazioni						
dividendi prescritti		1				
* avanzo di fusione						
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	5.100	29.184				
variazioni derivanti dai consolidamenti		1.217	6.218			
utilizzo fondo rischi bancari generali						
utile netto dell'esercizio 2002						
Saldi al 31 dicembre 2002	78.165	222.279	69.900	100	5.554	4.132

Riserva tassata ed altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Riserva speciale art. 7 L. 30/7/90 N. 218	Riserva speciale D.Lgs. 17/5/99 N. 153	Differenze negative di consolidamento	Patrimonio di pertinenza di terzi	Passività subordinate	Utile portato a nuovo	Utile netto dell'esercizio	Totale
172	6.433	1.796	0	40	2.121	108.456	109	30.689	379.369
								-2.850	
								-14.789	-14.789
								-11.580	
			829					-829	
								-641	-641
						46.500			46.500
									1
-169									76.675
					10.765		-109		10.750
	6.714								6.714
								41.849	41.849
3	13.147	1.796	829	40	12.886	154.956	0	41.849	546.428
								-3.486	
								-15.100	-15.100
								-14.002	
			830					-830	
								-767	-767
									0
									1
									34.284
					5.589		-228	-7.664	5.132
	-7.090								-7.090
								19.588	19.588
3	6.057	1.796	1.659	40	18.475	154.956	-228	19.588	582.476

ALLEGATO B:

**IL GRUPPO VENETO BANCA
AREA DI CONSOLIDAMENTO**



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:03:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1988 - 2002.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, che gli amministratori della Capogruppo Veneto Banca ci hanno comunicato nei termini di legge, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 87/92 e delle norme attuative emanate in materia dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 5 del suddetto Decreto Legislativo.

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati possono essere sinteticamente rappresentati come segue (in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale	
Totale dell'attivo	5.488.096
Passività	4.905.620
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.475
Patrimonio netto	544.413
	5.468.508
Utile dell'esercizio	19.588

Conti d'ordine	
Garanzie rilasciate	321.739
Impegni	164.517
	486.256

Conto economico	
Utile delle attività ordinarie	16.008
Utile straordinario	443
Utile prima delle imposte	16.451
Utilizzo fondo rischi bancari generali	7.090
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.897
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	-56
Utile dell'esercizio	19.588

La relazione degli amministratori sulla gestione, che risulta congruente con il bilancio consolidato, espone in modo adeguato le vicende che hanno interessato il gruppo, illustra l'andamento della gestione dell'esercizio 2002 delle società comprese nel consolidamento e contiene altresì le altre informazioni richieste dall'art. 3 del D.Lgs. 87/92.

Per quanto riguarda il bilancio, riteniamo di dover precisare e attestare quanto segue:

- l'area di consolidamento comprende tutte ed esclusivamente le partecipazioni definite rilevanti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92. Sono state pertanto consolidate con il metodo integrale la società Claris Factor spa, esercente attività di factoring, la società Veneto Ireland Financial Services ltd., esercente attività finanziaria per conto della Banca, la società Claris Finance srl società veicolo per la cartolarizzazione, Banca Italo-Romena spa, Banca di Bergamo spa e Banca Meridiana spa, esercenti attività bancaria. Viceversa, Atene srl, Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa, Claris Vita spa, Immobiliare Italo-Romena srl e Sintesi 2000 srl sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto, ancorché controllate o pur

avendo la Capogruppo diritti di voto esercitabili in misura superiore ad un quinto, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo o hanno una struttura di bilancio differente rispetto a quella della Capogruppo e quindi non idonea a produrre una corrispondente rappresentazione numerica comparabile;

- i principi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono applicati in modo corretto;
- la nota integrativa offre informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico di gruppo ed è redatta in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio, in adempimento alle sue funzioni di controllo, ha riscontrato il regolare e corretto procedimento di formazione del consolidato può quindi attestarVi che il progetto di bilancio consolidato corrisponde alle scritture contabili della Capogruppo ed ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2002 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate.

Montebelluna, 10 aprile 2003

Il Collegio Sindacale
dott. Fanio Fanti
dott. Michele Stiz
dott. Diego Xausa

RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:34 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2002.

**RESOCONTO E
DELIBERE
DELL'ASSEMBLEA**

Ha presieduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Flavio Trinca, Segretario il Notaio dott. Paolo Talice e Scrutatori i Soci sigg.ri Bortolami Pasquale, Curto Loris, Dalla Riva Luciano, Drei Leonardo, Frare Giancarlo, Michielin Lino, Poloniato Tomaso, Pontello Giuliano, Pesce Angelo e Zaletto Silvano.

Soci presenti n. 1.626; rappresentati per delega n. 845;

Totale n. 2.471.

È seguito lo svolgimento e:

- l'approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Bilancio 2002;
- la determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2003;
- la riconferma di cinque Consiglieri di Amministrazione, per il triennio 2003/2005.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:03:33 - 0.105.0.
venetobancalca - 2007 - 19/12/2018 - 12:03:33 - 0.105.0.